

BILANCIO CONSOLIDATO

2024

16152 Genova - Italia

Via N. Lorenzi, 8

Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411

info@ansaldoenergia.com

www.ansaldoenergia.com

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	8
DATI SIGNIFICATIVI	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Il Gruppo e il Mercato	14
I risultati finanziari	16
<i>Analisi della situazione economico-patrimoniale</i>	17
<i>Situazione finanziaria</i>	23
Indicatori alternativi di performance "non-gaap"	26
Continuità aziendale	27
Andamento della Gestione	28
<i>Attività produttiva</i>	28
<i>Attività commerciale</i>	32
<i>Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto</i>	34
<i>Investimenti</i>	37
Attività di ricerca e sviluppo	38
Intellectual Property Rights 2024	40
Risorse Umane	40
Sostenibilità	42
Ambiente	42
Salute e sicurezza sul lavoro	44



Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione	45
Organizzazione e sistema qualità	46
Adempimenti informativi ex L. 124/2017	46
Gestione dei rischi	48
Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote della capogruppo	48
Rapporti con parti correlate	48
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Informativa ESMA	49
<i>Covenant, tassi di interesse e rischio liquidità</i>	49
<i>Priorità relative alla Sostenibilità e tematiche relative al climate change</i>	50
<i>Reverse Factoring</i>	51
<i>Accounting policies, judgements e stime significative</i>	51
<i>Expected credit loss</i>	52
PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO AL 31.12.2024	54
Conto Economico consolidato	56
Conto Economico Complessivo consolidato	57
Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata	58
Rendiconto Finanziario consolidato	59
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato di gruppo	60
Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della controllante e del gruppo	61

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	62
1. Informazioni Generali	64
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	65
3. Principi Contabili adottati	67
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2024	89
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata	90
6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	90
7. Utilizzo di stime e valutazioni discrezionali	92
8. Gestione dei rischi finanziari	94
9. Gestione del capitale	97
10. Attività e passività finanziarie per categoria	98
11. Determinazione del fair value	99
12. Informativa di settore	100
13. Ricavi	101
14. Altri ricavi e costi operativi	102
15. Costi per acquisti e servizi	103
16. Costi per il personale	104
17. Ammortamenti e svalutazioni	105
18. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	106
19. Costi capitalizzati per costruzioni interne	106
20. Proventi ed oneri finanziari	106
21. Imposte sul reddito	107
22. Attività immateriali	108
23. Attività materiali	112
24. Investimenti in partecipazioni	113
25. Crediti e altre attività non correnti	116
26. Rimanenze	117
27. Lavori in corso e acconti da committenti	117
28. Crediti commerciali e finanziari	118
29. Crediti e debiti tributari	119
30. Altre attività correnti	119
31. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	120
32. Patrimonio netto	121

33. Debiti finanziari correnti e non correnti	122
34. Benefici ai dipendenti	127
35. Fondi rischi e oneri correnti e non correnti	129
36. Altre passività correnti e non correnti	131
37. Debiti commerciali	132
38. Strumenti finanziari derivati attivi e passivi	132
39. Rapporti verso parti correlate	133
40. Garanzie ed altri impegni	139
41. Compensi della società di revisione	139
42. Aggregazioni di impresa	140
 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	 141
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	142

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022, per il triennio 2022-2024

Franzino Lorenza Franca	Presidente
Zetti Giovanni	Vice-Presidente
Fabbri Fabrizio	Amministratore Delegato
Bisagni Chiara	Consigliere
Girdinio Paola	Consigliere
Massara Gaetano	Consigliere
Pellegrini Fabiola	Consigliere
Barchiesi Fabio	Consigliere
Dainelli Maurizio	Consigliere

Collegio sindacale

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per il triennio 2022-2024

Corradini Carlo	Presidente
Gazzola Elena	Sindaco Effettivo
Del Fabbro Pietro	Sindaco Effettivo
Russo Paolo	Sindaco Supplente
Gardin Samantha	Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche SpA

Organismo di vigilanza

nominato dal CdA del 23 maggio 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2025

Lecis Ugo	Presidente
Maretti Paola	
Minutillo Flavia Daunia	

Comitato nomine e remunerazione

nominato dal CdA dell'8 giugno 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2024

Dainelli Maurizio	Presidente
Bisagni Chiara	
Pellegrini Fabiola	

Comitato rischi e sostenibilità

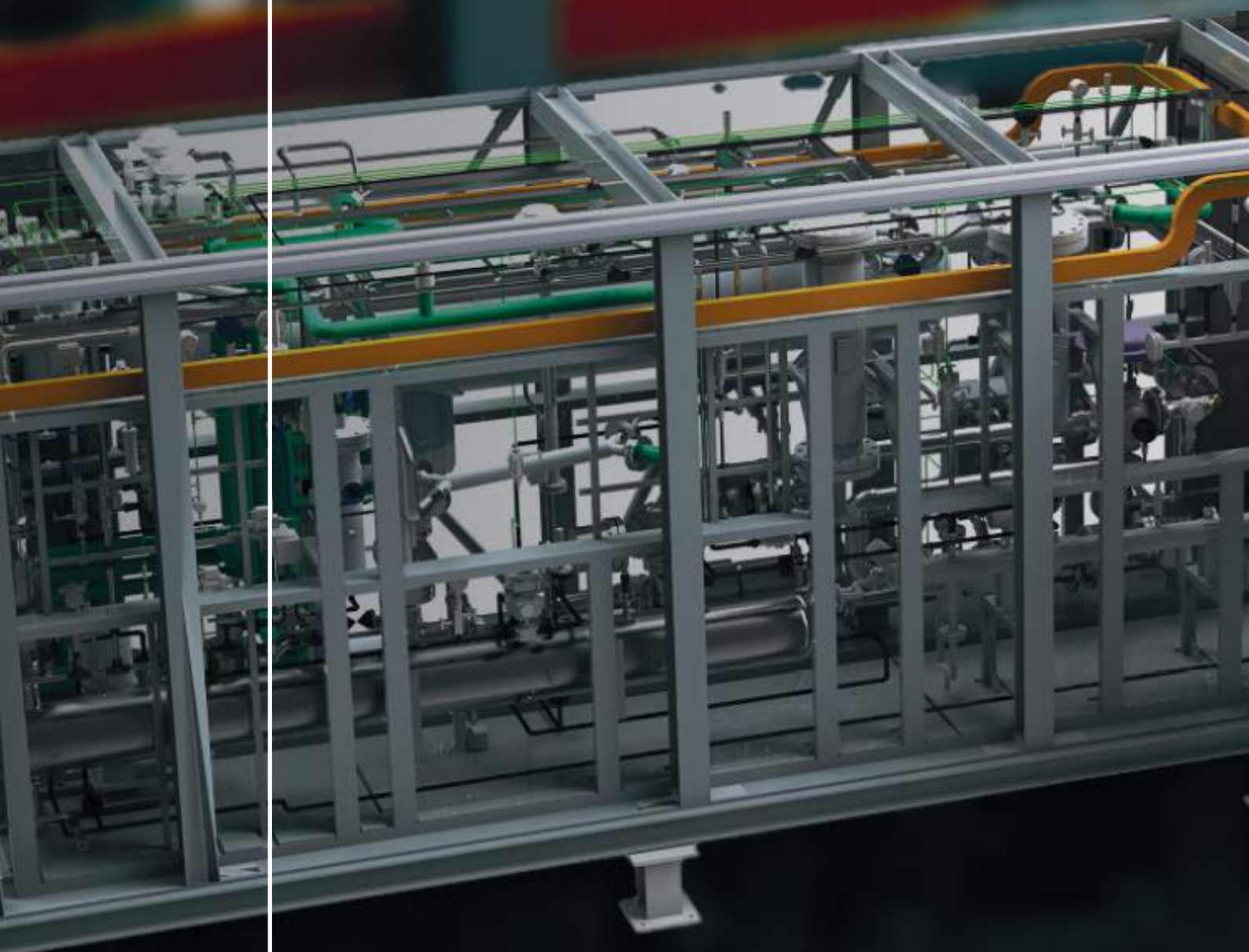
nominato dal CdA dell'8 giugno 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2024

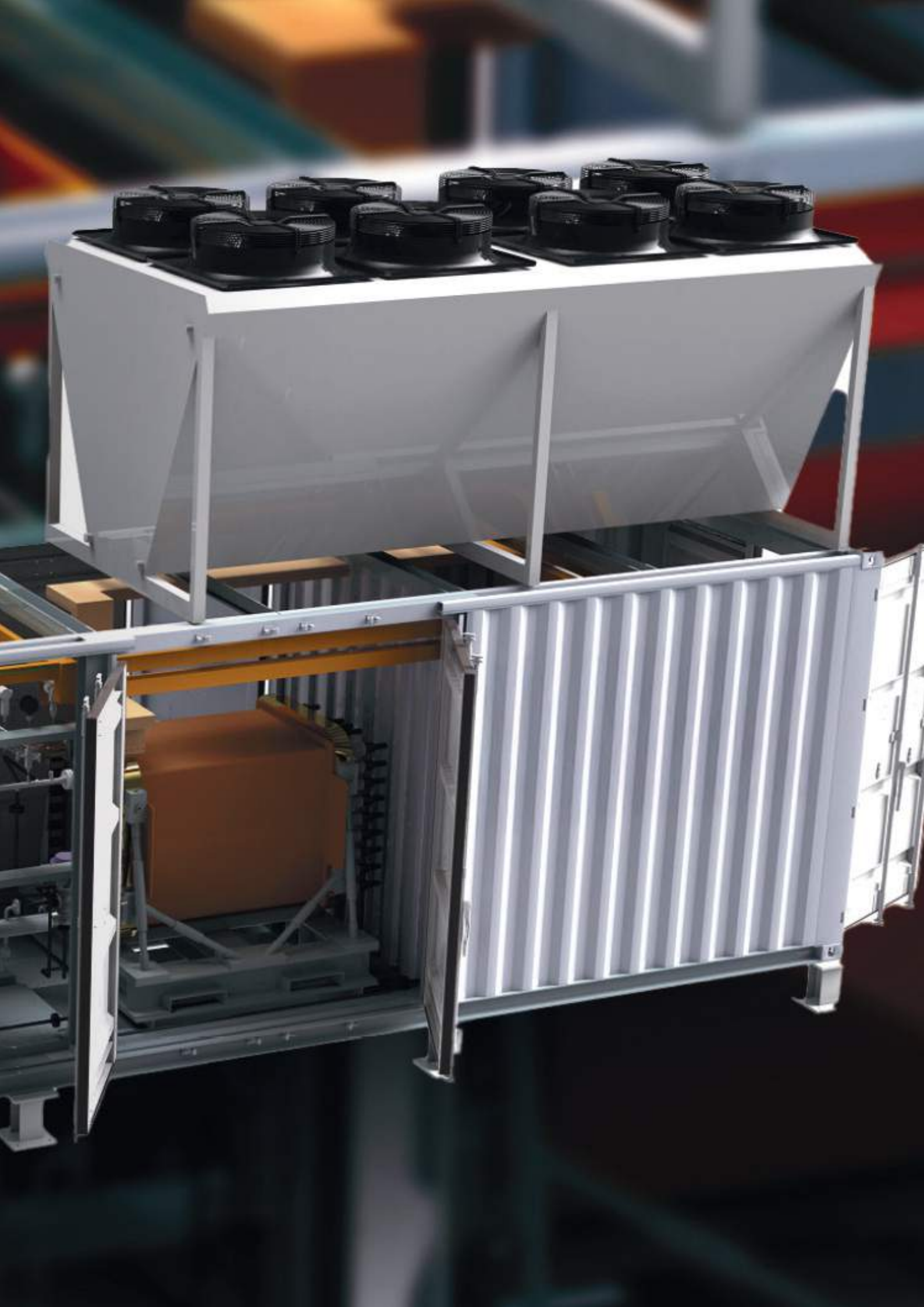
Girdinio Paola	Presidente
Zetti Giovanni	
Massara Gaetano	

DATI SIGNIFICATIVI

Ordini	2024: € 1.793 2023: € 1.016	M M
Ricavi	2024: € 1.116,33 2023: € 1.102,60	M M
Risultato netto	2024: € (21,5) 2023: € (228)	M M
Indebitamento netto	2024: € (551) 2023: € (693)	M M
Portafoglio Ordini	2024: € 4.437 2023: € 3.839	M M
EBIT	2024: € (19,97) 2023: € (196,80)	M M
Free Operating Cash Flow	2024: € 44,50 2023: € (92,30)	M M
Numero dipendenti	2024: 3.244 2023: 3.242	

RELAZIONE SULLA GESTIONE





Signori Azionisti

Il 2024 chiude con un risultato negativo di 21,5 milioni di Euro in deciso miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente (228 milioni di Euro negativi).

Come già indicato nel bilancio 2023, le problematiche affrontate nella gestione dei progetti *New Units*, soprattutto di natura EPC chiavi in mano, hanno determinato, da un lato, la revisione delle marginalità a vita intera dei progetti e, dall'altro, sotto il profilo commerciale, la progressiva sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali EQP/PI (Equipment/Power Island) a minori livelli di rischio, le quali attualmente stanno performando con le marginalità attese. Il comparto del *Service* e manutenzione continua ad registrare buone *performance* sia in termini economico-finanziari che di presa ordini, trainando la tenuta del Cash flow del gruppo. Infine, ci si attendono buone *performance* anche dal settore Nucleare relativamente al quale si registra una ripresa del mercato e l'acquisizione di importanti progetti in Romania e nel Regno Unito.

I fatti più importanti che hanno caratterizzato il 2024 sono stati i seguenti.

Nel comparto *New Units*:

- con riferimento alla tecnologia turbogas AE94.3A, nel 2024 si sono registrati: a) l'avvio dell'esercizio commerciale e contestualmente l'ottenimento del *Provisional Acceptance Certification* della centrale di Marbach, una centrale termoelettrica a ciclo semplice da 300 MW; b) sul progetto di Irsching è stata ottenuta da parte del cliente Uniper System Stabilitaet (USS) la *Provisional Acceptance Certification* dell'impianto di riserva al fine di stabilizzare la rete in caso di insufficienza nella generazione di energia da fonti rinnovabili. È in atto il periodo di garanzia che si concluderà a settembre 2025; infine, c) è avvenuto il passaggio all'esercizio commerciale dell'impianto di Turbigo al cliente IREN e sono state raggiunte le intese finali propedeutiche all'accettazione definitiva dell'impianto;
- con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di classe H, in Italia nel 2024 è stato raggiunto il passaggio all'esercizio commerciale della macchina presso il sito Edison di Presenzano e, soprattutto, sono state ottenute da parte del cliente Edison le *Provisional Acceptance Certification* sia dell'impianto di Marghera Levante che di Presenzano. Per quanto riguarda il progetto di Fusina sono state completate le attività di supporto al montaggio delle macchine in sito e sono in corso le attività di avviamento a freddo dell'impianto. Inoltre, relativamente al contratto di Tavazzano, cliente EP Produzione, sono state completate le attività di avviamento e le prove di affidabilità concluse con successo a fine anno/inizio gennaio 2025. Infine, sul progetto Minhang è stata ottenuta da parte del cliente Shangai Electric la *Provisional Acceptance Certification* della nuova turbina GT36 di classe H presso il sito che è in esercizio commerciale da settembre 2023.

Inoltre, sotto il profilo commerciale, nel corso del 2024:

- nell'area CIS (Kazakhstan) è stato formalizzato l'ordine di Almaty per la fornitura di due turbogas AE94.2 con il cliente Samruk Energy;
- a luglio 2024 Ansaldo Energia ha firmato un contratto per un nuovo progetto di sicurezza energetico da 299 MW a Poolbeg, Dublino, Irlanda. In consorzio con Cobra, Ansaldo Energia fornirà al cliente finale, l'Electricity Supply Board (ESB), una moderna turbina a gas AE94.3A e il generatore associato, che contribuiranno alla sicurezza e alla transizione energetiche irlandese;
- nell'area medio orientale si segnalano alcuni importanti traguardi sulla commessa di Al Dhafra (Emirati Arabi Uniti) per la fornitura in "fast track" di quattro turbogas di classe F;
- sono proseguiti, i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura chiavi in mano di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti dislocati in Italia. A fine

2024 è stato ottenuto un nuovo ordine che riguarderà 5 nuovi impianti da realizzare in Italia nel corso dei prossimi anni.

Con riferimento al *Service*, la gestione attiva delle varie azioni di mitigazione dei rischi, il rapporto consolidato e proattivo con il cliente, l'attento monitoraggio del cash-in e dei margini e la continua implementazione tecnologica sulla flotta di turbine a gas di AEN hanno portato questa Business Unit a superare tutti i KPI previsti nel Budget 2024.

Per quanto riguarda il settore *Nucleare*:

- nel 2024 Ansaldo Nucleare si è aggiudicata, in joint venture con Candu Energy Inc., Fluor Corporation e Sargent & Lundy, un contratto di ingegneria, approvvigionamento e gestione delle costruzioni da EnergoNuclear S.A., sussidiaria di SN Nuclearelectrica S.A., per la realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Cernavoda in Romania;
- ancora più importante, a fine 2024 Ansaldo Nucleare, insieme a Candu Energy, ha firmato l'accordo per il progetto di rinnovamento della centrale nucleare di Cernavoda Unità 1, in Romania, sviluppato dalla società statale rumena per l'energia nucleare Societatea Nationala Nuclearelectrica S.A. L'Unità 1 è in funzione dal 1996. Per estenderne la vita utile di ulteriori 30 anni, Nuclearelectrica ha avviato un progetto di ristrutturazione completo di questa unità;
- si segnalano, ancora, importanti risultati che vedono coinvolta la controllata inglese Ansaldo Nuclear Ltd che afferma il proprio ruolo nel settore Difesa; in particolare si cita il "New Amentum Glovebox Manufacturing Facility" per la costruzione di un nuovo impianto destinato alla produzione di circa 1200 gloveboxes nei prossimi 10 anni.

Con riferimento, ancora, al comparto delle *Energie rinnovabili*:

- in data 8 novembre 2024, Ansaldo Green Tech ha ricevuto da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il decreto di concessione di un'agevolazione in forma

di contributo alla spesa a valere sul Fondo IPCEI ai sensi dell'articolo 5 del decreto 21 aprile 2021, per un importo fino a 317,9 milioni di Euro, accordato per la realizzazione delle attività dell'IPCEI Idrogeno 1.

L'agevolazione è stata ottenuta a valle dell'approvazione del Progetto IPCEI da parte della Commissione Europea in data 15 luglio 2022 (C (2022) 5158 final) n. SA. 64644. Il progetto di Ansaldo Green Tech, denominato IANUS, che si svilupperà su un periodo di 6 anni, è finalizzato alla realizzazione della nuova linea produttiva degli Elettrolizzatori AEM (Anion Exchange Membrane – membrana a scambio anionico), all'espansione dei laboratori di ricerca nella sede di Genova e allo sviluppo e l'industrializzazione di elettrolizzatori modulari;

- collegato al punto precedente, il 31 ottobre 2024 Ansaldo Green Tech e CFFT, filiale italiana del gruppo logistico belga Noord Natie, hanno firmato un contratto per la vendita e l'installazione del primo elettrolizzatore prodotto da Ansaldo Green Tech. L'accordo prevede la fornitura e la messa in esercizio di un elettrolizzatore da 1 MW basato sulla tecnologia innovativa AEM progettato e costruito nell'ambito del progetto IPCEI finanziato dall'Unione Europea – "NextGenerationEU". L'elettrolizzatore verrà installato presso l'interporto CFFT di Civitavecchia e permetterà di generare idrogeno verde che alimenterà una stazione di rifornimento di veicoli a idrogeno. La consegna dell'impianto è prevista entro il 2025.

Si segnalano, infine, i seguenti altri eventi rilevanti:

- nel luglio 2024 Ansaldo Energia ha presentato, ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. a) e b) Legge n. 212 del 21/7/2000, istanza di interpellato all'Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere conferma del corretto trattamento fiscale delle svalutazioni e perdite legate ad un progetto in Turchia.

In data 10 febbraio 2025 l'Agenzia delle Entrate ha fornito risposta all'istanza proposta dalla Società chiarendo la piena deducibilità al sussistere dei requisiti previsti dalla normativa fiscale.

In conseguenza di tale approccio la società, in virtù del contratto di consolidato in essere con Cassa Depositi e Prestiti ha potuto iscrivere un provento pari a 46,7 milioni di Euro;

- il 24 luglio 2024 si è perfezionata un'operazione di permuta che ha visto il trasferimento delle azioni di AC Boilers da AEN a favore di Sofinter (10% del capitale della società) contro il trasferimento delle azioni di CCA – Centro Combustione Ambiente da AC Boilers a favore di AEN (60% del capitale della società).

Corrispondendo il valore della compravendita delle azioni di CCA al valore contabile della partecipazione AC Boilers (6 milioni di Euro), tale operazione non ha comportato l'iscrizione di plus(minus)valenza di conto economico nel bilancio di AEN, mentre nel bilancio consolidato l'applicazione del purchase price allocation richiesto dal principio contabile IFRS 3 ha comportato l'iscrizione di un plusvalore di immobilizzazioni pari a 3,5 milioni di Euro, nonché un *goodwill* di 167 migliaia di Euro;

- come riportato nei successivi paragrafi in data 20 settembre 2024 Ansaldo Energia ha ottenuto due linee di finanziamento per complessivi 100 milioni di Euro; la prima, pari a 50 milioni di Euro sottoscritta da un pool di banche e garantita da SACE attraverso garanzia "Archimede"; la seconda, per altrettanti 50 milioni, è stata sottoscritta dal socio CDP Equity;
- infine, si rammenta che, tra marzo e aprile 2024, alla luce degli ultimi versamenti pari a totali 125 milioni di Euro, si è conclusa l'operazione di aumento di capitale da parte del socio CDP Equity deliberata nel 2023.

IL GRUPPO E IL MERCATO

Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Ansaldo Energia è presente in oltre 35 Paesi a livello mondiale.

La sua attività si focalizza su quattro linee di business principali:

- *New Units*, che si occupa della progettazione e produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che di tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- *Service*, che fornisce tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi;
- *Nucleare*, con Ansaldo Nucleare che è operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi ai progetti SMR (Small Modular Reactor) e di Fusione nucleare, nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti;
- *Ansaldo Green Tech*, interamente partecipata da Ansaldo Energia, mira a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica con particolare riferimento agli elettrolizzatori.

Tali attività sono svolte dalla capogruppo, dalle sue controllate e da oltre trenta branch (di Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare) site nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti.

Inoltre, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, Ansaldo Energia si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo riguardanti la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas, allo scopo di garantire la stabilità della rete a fronte della crescita di fabbisogni energetici non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Fondamentali macroeconomici

Il Fondo Monetario Internazionale, nel suo rapporto semestrale (World Economic Outlook di ottobre 2024), descrive un'economia globale resiliente ma caratterizzata da una crescita moderata. Si prevede che la crescita globale si attesti al 3,2% nel 2024 e nel 2025, con prospettive di medio termine (+3,1% nei prossimi 5 anni) che rimangono modeste rispetto alla media pre-pandemia, a causa di ostacoli strutturali come l'invecchiamento della popolazione e la debolezza della produttività.

Le economie avanzate mostrano una crescita nel 2024 e nel 2025 stimata attorno all'1,8%, ma con notevoli differenze tra le singole economie. Gli Stati Uniti, ad esempio, evidenziano una crescita più robusta del previsto, con una stima del 2,8% per il 2024 trainata dalla spesa per beni di consumo e da investimenti in attività non residenziali. L'Eurozona, al contrario, fatica a raggiungere i livelli pre-pandemia, con una crescita prevista dello 0,8% nel 2024 caratterizzata dalla persistente debolezza del settore manifatturiero in alcuni paesi, Germania in testa.

Nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, la crescita rimane più sostenuta, (+4,2% nel 2024 e 2025) anche in questo caso con differenze marcate tra le diverse aree: l'Asia beneficia di investimenti significativi nell'elettronica e nell'intelligenza artificiale, mentre l'Africa sub-sahariana e il Medio Oriente affrontano pressioni derivanti da conflitti, tensioni geopolitiche e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, con potenziali ripercussioni negative sulla crescita economica, sull'inflazione e sulla stabilità finanziaria.

L'inflazione complessiva è prevista al 3,5% alla fine del 2025, cifra inferiore alla media del 3,6% registrata tra il 2000 e il 2019, con le economie avanzate che raggiungeranno più rapidamente i propri obiettivi rispetto ai mercati emergenti, dove persistono pressioni sui prezzi dei servizi e degli alimenti.

La guerra in Ucraina continua ad avere un impatto rilevante, non solo interrompendo le catene di approvvigionamento e incrementando i prezzi di energia e cibo, ma anche contribuendo all'incertezza globale. Sebbene il commercio

mondiale abbia mostrato resilienza, l'emergere di blocchi geopolitici sta limitando la crescita degli scambi tra regioni. A ciò si aggiunge l'impatto di nuove tensioni in Medio Oriente, che potrebbero influenzare i mercati petroliferi e intensificare le pressioni inflazionistiche.

Infine, come già detto, le politiche monetarie iniziano a mostrare un allentamento, con la Federal Reserve che ha ridotto i tassi di interesse di 25 punti base a dicembre 2024, portandoli al 4,25%-4,50%, e la Banca Centrale Europea che ha recentemente tagliato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 2,5%, offrendo un potenziale sostegno alla crescita globale. Tuttavia, resta essenziale un'attenta calibrazione delle politiche fiscali per ricostruire spazi di manovra e garantire la stabilità finanziaria di lungo termine.

Il World Energy Outlook 2024 (WEO) dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) descrive un panorama energetico globale che sta subendo trasformazioni significative, guidate da fattori come l'accelerazione della transizione energetica ed il panorama geopolitico.

La produzione elettrica continua a crescere in tutti gli scenari con un valore annuo del 3,3% (CAGR '23-'30) nello scenario con policy attuale (SPS-*Stated Policies Scenario*) e del 3,6% nello scenario che prevede l'attuazione delle politiche annunciate ad oggi ma non ancora implementate (APS-*Announced Policies Scenario*). Questa crescita è principalmente attribuita all'espansione delle rinnovabili che avranno un tasso di crescita rispettivo nei due scenari di riferimento dell'10% (SPS) e del 12% (APS) all'anno.

La capacità installata di energia dovrebbe raggiungere nel 2030 i 15.922. GW nello scenario SPS (16.969 GW nello scenario APS), rispetto agli 9.436 GW del 2023. Energia solare ed eolica rappresenteranno la maggior parte delle nuove aggiunte di capacità installata, con l'energia solare che vedrà la crescita maggiore.

Nonostante la crescente spinta delle rinnovabili, il gas è destinato a svolgere un ruolo significativo nel mix energetico globale nei prossimi anni, considerando la necessità di una fonte di energia programmabile e flessibile per stabilizzare la rete, sostenuta dalla continua espan-

sione dell'infrastruttura del gas naturale, in particolare nei paesi emergenti, anche in prospettiva di sostituzione del carbone.

La capacità installata di energia elettrica da gas è prevista in aumento a 2.263 GW nel 2030 nello scenario SPS (2.081 nello scenario APS), rispetto ai 2.007 GW del 2023. Questa crescita è principalmente guidata dall'espansione di centrali elettriche a gas in Sud est Asiatico, Cina e Middle East.

Il mercato di riferimento di Ansaldo Energia delle turbine a gas 50 Hz con potenza superiore ai 50 MW si attesta a 14 GW di potenza venduta nei primi 9 mesi del 2024. La Cina pesa circa oltre il 40% del totale mercato.

Il panorama dell'anno 2024

Di seguito, un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera Ansaldo.

Europa

L'Europa risente di un rallentamento del mercato (ca 1GW) dovuto anche ad un frame regolatorio non chiaro su mercati importanti per il turbogas come la Germania. Ciò nonostante, Ansaldo Energia ha venduto una classe F in Irlanda.

Middle East

Il Middle East ha visto un'esplosione del mercato a 60 Hz (Arabia Saudita) e ci si attende un mercato altrettanto importante per i 50 Hz a partire dal Q4 del 2024 e 2025. Nuovi fabbisogni energetici nell'area come i data center, e la crescente capacità installata di rinnovabili, trainano la richiesta di impianti turbogas. Le tensioni geopolitiche nell'area potrebbero tuttavia rallentare questa spinta.

Africa

Il mercato africano si attesta su circa 2 GW di nuova capacità venduta in linea con l'anno precedente che, a sua volta, era in crescita rispetto al 2021-2022.

Asia

Il mercato asiatico registra circa 8GW di nuova capacità venduta, più della metà di tutto il mercato delle turbine a gas a 50Hz, grazie al contributo della Cina (6 GW). Progetti di Classe H e di Classe F sono la quasi totalità delle centrali vendute nell'area asiatica.

CIS (Comunità degli Stati Indipendenti)

Nonostante le tensioni geopolitiche nell'area, il numero di GW venduti si mantiene elevato (4 GW) in linea con l'anno precedente (5 GW). Si conferma la presenza nell'area da parte di Ansaldo Energia che ha venduto circa 2 classi E in Kazakhstan.

I RISULTATI FINANZIARI

L'esercizio 2024 ha consuntivato un risultato negativo di 21,5 milioni di Euro, in deciso miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (228 milioni di Euro).

Gli oneri (proventi) finanziari passano da 73 milioni di Euro negativi nel 2023 a 62 milioni di Euro negativi nel 2024, principalmente riconducibili ad interessi e oneri bancari e agli interessi maturati sul finanziamento soci da parte di CDP Equity.

L'Ebit rileva un risultato negativo per 20 milioni di Euro contro i negativi 196,8 milioni di Euro del 2023.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2024 del Gruppo Ansaldo Energia è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Com-

missione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti e commentati i seguenti prospetti riclassificati.

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Ricavi	1.116.339	1.102.565
	1.116.339	1.102.565
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.014.751)	(1.154.166)
Svalutazioni (commerciali)	(80)	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	(3.767)	(23.965)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.148	(3.632)
EBITDA Adjusted	99.889	(79.198)
Ammortamenti e svalutazioni	(54.495)	(56.940)
EBITA Adjusted	45.394	(136.138)
(Oneri)/proventi straordinari	(15.089)	(6.431)
Costi di ristrutturazione	(2.123)	(3.099)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(25.002)	(28.904)
Altri accantonamenti straordinari	(23.166)	(20.783)
Impairment altre attività	-	(1.468)
EBIT	(19.986)	(196.823)
Proventi (oneri) finanziari netti	(62.238)	(73.031)
Imposte sul reddito	(60.758)	(41.837)
RISULTATO NETTO	(21.466)	(228.017)
di cui terze parti	(914)	(484)

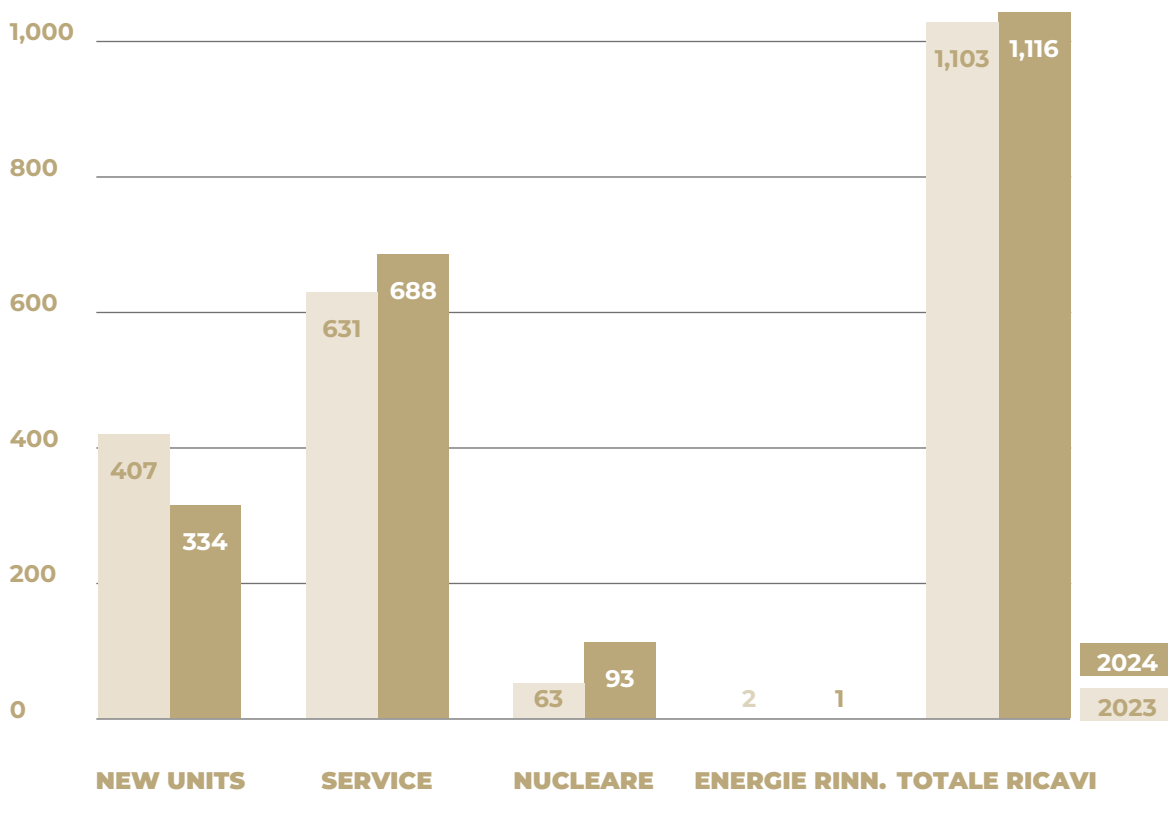
Si precisa che l'Ebitda include specifici oneri e accantonamenti di natura straordinaria (più sotto commentanti) i quali, potendosi qualificare come caratterizzati da elementi di eccezionalità o non ricorrenza, sono stati riclassificati nell'ambito dell'Ebitda Adjusted.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra l'Ebitda contabile e l'Ebitda Adjusted per l'esercizio 2024:

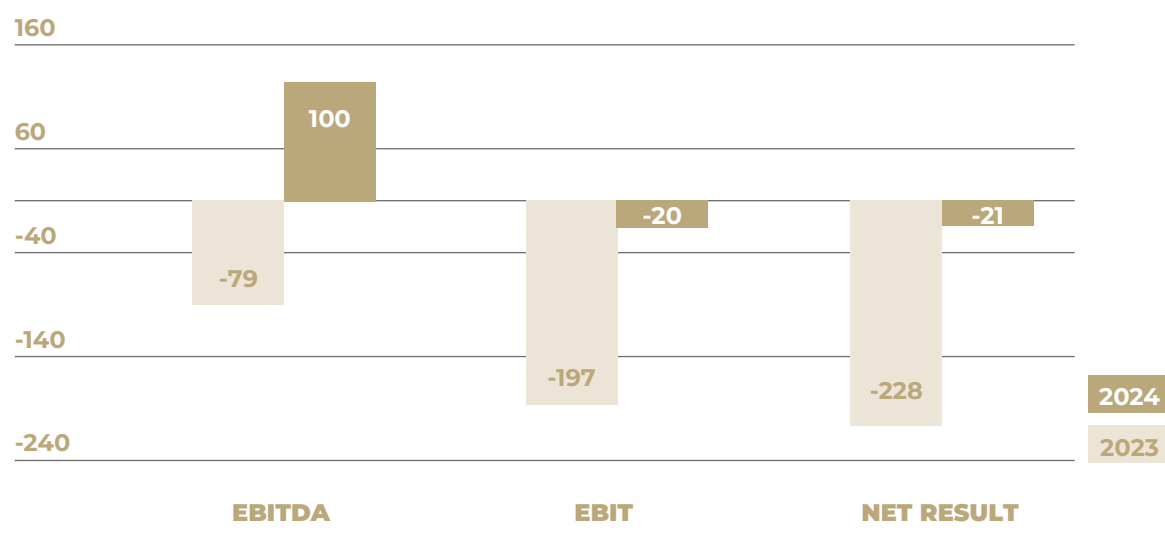
<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Ricavi	1.116.339	1.102.565
	1.116.339	1.102.565
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.031.963)	(1.163.696)
Svalutazioni (commerciali)	(80)	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	(26.933)	(44.748)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.148	(3.632)
EBITDA	59.511	(109.511)
(Oneri)/proventi straordinari	(15.089)	(6.431)
Costi di ristrutturazione	(2.123)	(3.099)
Altri accantonamenti straordinari	(23.166)	(20.783)
EBITDA Adjusted	99.889	(79.198)

L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per *Business Line* sono riportati di seguito (in milioni di Euro):

RICAVI PER BUSINESS LINE



L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



Le voci che hanno concorso all'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 54,5 milioni di Euro (inclusi Materiali da PPA);
- ammortamenti Immateriali derivanti dalle allocazioni della PPA per 25 milioni di Euro;
- oneri non ricorrenti netti e oneri di ristrutturazione per 40,4 milioni di Euro;

Euro/migliaia	2024	2023
(Oneri)/proventi straordinari	-15.089	-6.431
Costi di ristrutturazione	-2.123	-3.099
Altri accantonamenti straordinari	-23.166	-20.783
Impairment altre attività	-	-1.468
- Tecnologia (R&D)		-1.468

Gli oneri e gli accantonamenti straordinari fanno riferimento a spese di consulenza straordinarie, nonché, per 36,9 milioni di Euro, a costi relativi al consolidamento dei nuovi prodotti, connessi a fermate straordinarie.

In merito a quest'ultimo punto, si fa riferimento allo sviluppo della turbina a gas introdotta nel mercato nel 2019 dove sono state necessari interventi da considerarsi del tutto straordinari, legati al completamento dello sviluppo di una nuova tecnologia di prodotto ed imputabili a costi diret-

ti connessi ad eventi non pianificabili ai fini manutentivi degli impianti. I suddetti interventi non alterano la programmazione prevista dal piano di manutenzione, in quanto aggiuntivi rispetto agli interventi manutentori previsti e pertanto sono da considerarsi costo straordinario.

Nel corso del 2024, le migliorie intervenute e valutate come necessarie sono state implementate anche sulle altre macchine già in avviamento. Sono stati effettuati alcuni interventi del valore di circa 19,6 milioni di Euro di cui 1,3 milioni di Euro

coperti da accantonamenti effettuati nel 2023.

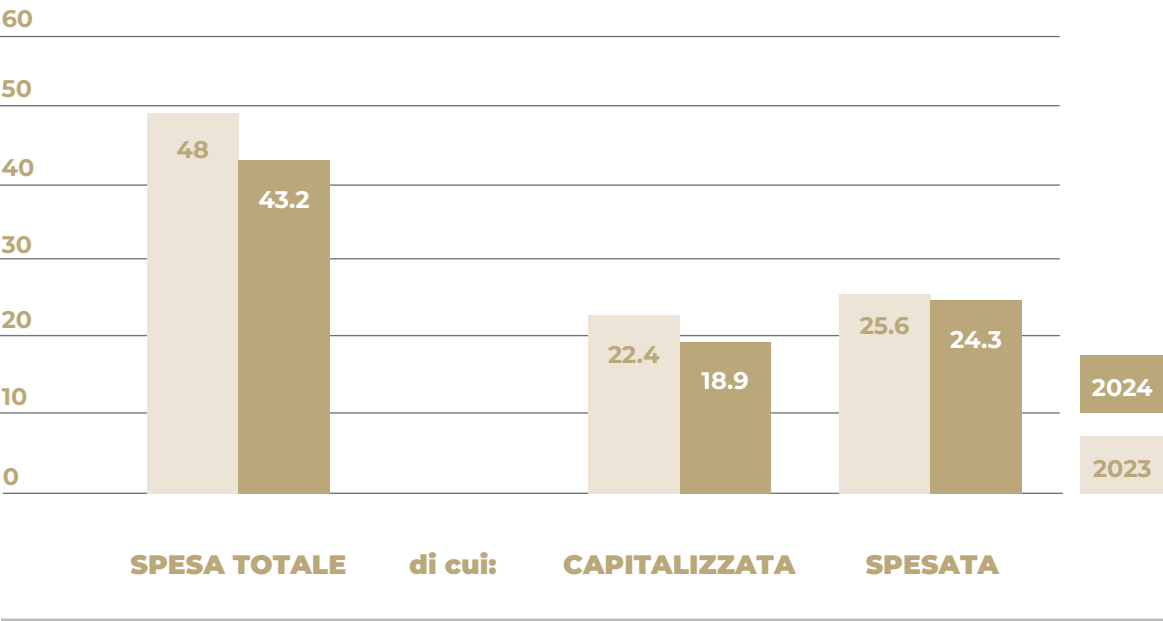
Il completamento delle migliorie sulla flotta con interventi straordinari pianificati nel corso dei prossimi mesi per un valore complessivo di 30

milioni di Euro hanno comportato lo stanziamento di accantonamenti straordinari per ulteriori 18,7 milioni di Euro ad integrazione del fondo già iscritto a bilancio 2023 (11,3 milioni di Euro).

Euro/migliaia	
Costi 2024 coperti da fondo di bilancio 2023	1.383
Oneri straordinari 2024	13.816
Accantonamenti straordinari 2024	4.427
Totale Costi Fermate straordinarie 2024	19.626
Costi coperti da fondi bilancio 2023	11.261
Accantonamenti straordinari 2024	18.739
Totale Costi Fermata straordinaria 2025/26	30.000
Riepilogo Accantonamenti Straordinari	
Accantonamenti straordinari 2024 fermata 2024	4.427
Accantonamenti straordinari 2024 fermata 2025/26	18.739
Totale Accantonamenti straordinari 2024	23.166

Gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzato:



I continui investimenti in ricerca e sviluppo sono attribuibili alla prosecuzione dello sviluppo dei prodotti GT36 e GT26 acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo e ai relativi *up-grade*, nonché ad *upgrade* sulle turbine Ansaldo AE94.3 e miglioramenti sulle turbine Ansaldo AE94.2, AE64.3 destinati alla validazione, nell'ottica di una copertura sempre più vasta di mercato.

Gli oneri e proventi finanziari, negativi per 62 milioni di Euro (73 milioni di Euro nel 2023), includono, tra gli altri, interessi passivi della Capogruppo sul finanziamento Revolving per 9,3 milioni di Euro, interessi passivi della Capogruppo

sul Term Loan per 10,5 milioni di Euro e ad interessi maturati sullo Shareholders' Loan per 20,7 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito hanno un impatto positivo per 60,7 milioni di Euro (positivo per 41,8 milioni di Euro nel 2023) principalmente determinato dal beneficio derivante dall'adesione al Consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti con le implicazioni legate all'esito dell'Interpello fiscale, come già commentato.

Per l'analisi puntuale di queste voci si rimanda ai corrispondenti paragrafi di Nota Integrativa.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti	1.251.783	1.339.144
Passività non correnti	128.469	144.244
	1.123.314	1.194.900
Rimanenze	665.234	642.548
Lavori in corso su ordinazione	112.597	121.710
Crediti commerciali	346.930	365.306
Debiti commerciali	391.361	498.013
Acconti da committenti	798.712	836.093
Capitale circolante	(65.312)	(204.542)
Fondi per rischi e oneri B/T	99.443	81.486
Altre attività (passività) nette correnti	(64.464)	29.811
Capitale circolante netto	(229.219)	(256.217)
Capitale investito netto	894.095	938.683
Patrimonio netto	342.886	245.688
<i>di cui di terzi</i>	2.621	(580)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	551.209	692.995

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 948,2 milioni di Euro, immobilizzazioni materiali per 210,2 milioni di Euro, crediti verso clienti

con pagamenti oltre l'esercizio per 24 milioni di Euro, partecipazioni per 19 milioni di Euro ed imposte anticipate per 49,3 milioni di Euro.

Si segnala che le immobilizzazioni materiali risentono di un incremento pari a 3,5 milioni derivante dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione all'acquisizione di CCA- Centro Combustione Ambiente.

Le passività non correnti includono il TFR ed altri piani a contribuzione definita per il personale per 22 milioni di Euro, fondi rischi per 70,2 milioni di Euro, il fondo imposte differite per 32 milioni di Euro; per il commento di tali voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di 256,24 milioni di Euro del 2023 a un valore negativo di 229,2 nel 2024.

La variazione delle altre attività (passività) correnti è principalmente riconducibile all'iscrizione nelle altre passività correnti dell'anticipo sul contributo IPCEI ricevuto da Ansaldo Green Tech

per 95 milioni di Euro (di cui 30 milioni in forma diretta e 65 milioni tramite cessione pro-soluto).

Il patrimonio netto ammonta a 342,9 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per 407 milioni di Euro, dalla perdita d'esercizio di 21,5 milioni di Euro e per il residuo da altre riserve.

La variazione del capitale rispetto al precedente esercizio risente del versamento da parte del socio italiano CDP Equity dell'ultima quota di aumento deliberato nel 2023, pari a 125 milioni di Euro, avvenuto in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (*Equity commitment agreement*).

Più precisamente, in data 28 marzo sono stati versati 58,7 milioni di Euro di cui 20 allocati a riserva sovrapprezzo azioni ed il restante a capitale sociale, mentre in data 23 aprile sono stati versati 66,3 milioni di cui 22,9 destinati a riserva sovrapprezzo azioni ed il residuo a capitale sociale.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito è riportato l'indebitamento netto al 31 dicembre 2024 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2023.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità e mezzi equivalenti	310.311	232.691
Crediti finanziari verso parti correlate	468	931
Altri crediti finanziari	3.493	74.154
LIQUIDITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	314.272	307.776
Debiti finanziari a breve termine	148.501	382.331
Debiti finanziari verso parti correlate	22	162
Altri debiti finanziari a breve termine	1.927	1.902
Debiti per leasing finanziario a breve termine	8.779	7.956
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	159.229	392.351
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO CORRENTE NETTO	(155.043)	84.575
Debiti finanziari a medio/lungo termine	349.377	320.402
Debiti finanziari verso parti correlate	330.525	259.818
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	26.350	28.200
DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE	706.252	608.420
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	551.209	692.995

L'indebitamento finanziario netto è pari a 551,2 milioni di Euro, mentre la liquidità complessiva è pari a 310,3 milioni di Euro. Essi risentono, tra gli altri, dell'effetto combinato del versamento da parte del socio italiano dell'ultima quota di aumento di capitale deliberato nel 2023 per un importo pari a 125 milioni, del rimborso del prestito obbligazionario per 192 milioni di Euro e dell'attivazione del nuovo finanziamento di complessivi 100 milioni di Euro, di cui 50 milioni di Euro forniti da un *pool* di banche con garanzia di SACE (garanzia "Archimede"), e 50 milioni versati dal socio CDP Equity a titolo di prestito subordinato, come meglio descritti di seguito.

Inoltre, come anticipato, nel mese di dicembre 2024, la controllata Ansaldo Green Tech ha ricevuto 95 milioni di Euro a titolo di anticipo del contributo alla spesa a valere sul fondo IPCEI ai sensi del decreto 21 aprile 2021.

Con riferimento al prestito obbligazionario, si fa presente che il 31 maggio 2024 Ansaldo Energia ha effettuato il rimborso integrale del prestito emesso nel 2017. Il rimborso è stato effettuato alla pari nei confronti degli obbligazionisti che non avevano aderito all'offerta pubblica di riacquisto delle note lanciato dalla società nel luglio 2023. Unitamente alla quota capitale sono stati liquidati anche gli interessi maturati, per un esborso complessivo pari a 192 milioni.

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono al valore complessivo del finanziamento soci erogato da CDP Equity alla Capogruppo e ai relativi interessi maturati.

I debiti finanziari a breve termine includono linee di denaro caldo per 10 milioni di Euro, la Revolving credit facility per 110,3 milioni di Euro e finanziamento IFIS garantito SACE per 1,7 milioni di Euro.

I debiti finanziari a medio lungo includono i finanziamenti garantiti da SACE per 204,3 milioni di Euro e il Term Loan per 132 milioni di Euro.

Fra i finanziamenti garantiti da SACE, come anticipato, è inclusa una nuova linea di 50 milioni di Euro sottoscritta in data 20 settembre 2024 con provvista di un pool di banche composto da ISP, Unicredit, MPS e BPER Banca, garantito al 70% da SACE attraverso la garanzia "ARCHIMEDE" rivolta al sostegno nel finanziamento di specifico piano di investimenti del Gruppo (cd "CAPEX").

Il pricing del finanziamento in questione si articola secondo una Margin ratchet che prevede l'applicazione di uno spread di 385 bps su Euribor 3 quando il Leverage Ratio si attesti sopra o pari a 3.5x oppure di uno spread a 335 bps in caso il Leverage Ratio si attesti sotto i 3.5x. Nel primo

caso la quota a beneficio di SACE è pari a 210 bps, mentre nel secondo caso scende a 183 bps.

La scadenza finale del loan è 30 giugno 2027 e il rimborso avviene secondo un prefissato schema *amortising*.

In pari data, 20 settembre 2024, è stato anche sottoscritto un finanziamento soci di importo pari a 50 milioni di Euro con lo scopo di sostenere l'attuazione del nuovo piano strategico del gruppo, erogato nel corso dello stesso mese di settembre. Tale finanziamento garantito da provvista CDPE, come quello già in essere, presenta la caratteristica della subordinazione nei diritti di pagamento di qualsiasi importo dovuto ai Creditori Senior ai sensi del Senior Facility Agreement (S.F.A.).

La scadenza è collocata al 31 marzo 2029 con rimborso *bullet* del capitale ed interessi di *PIK* calcolati su base semestrale.

Per i finanziamenti è richiesto il rispetto di taluni *covenants* finanziari, relativamente ai quali si fa riferimento alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa, che include anche tutte le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

Di seguito si riporta il cash flow riclassificato 2024 confrontato con il corrispondente del 2023.

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Disponibilità liquide al 1° gennaio	232.691	108.031
Flusso di cassa lordo da attività operative	57.814	(45.956)
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte ed altre attività (passività) operative	85.779	(30.066)
Funds From Operations (FFO)	143.593	(76.022)
Variazioni del capitale circolante	(60.868)	22.428
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	82.725	(53.594)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(38.226)	(38.728)
Free operating cash-flow (FOCF)	44.499	(92.322)
Variazione delle altre attività di investimento	(8)	(219)
Dividendi Ricevuti	1.286	68
Flusso di cassa da attività di investimento strategico e altre	1.278	(151)
Aumenti di capitale	125.000	469.374
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(89.878)	(247.186)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	35.122	222.188
Differenze cambio	(3.475)	(4.865)
Variazioni perimetro di consolidamento e altri movimenti	196	(190)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	310.311	232.691

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito.

Indicatore	Descrizione	2024	2023
EBIT	Risultato ante imposte e parte finanziaria.	€ (20) milioni	€ (196,8) milioni
EBITA Adjusted	EBIT al netto di: • Impairment su goodwill e tecnologie; • Ammortamenti su allocazioni da PPA; • Oneri di ristrutturazione; • Altri oneri/proventi non ricorrenti.	€ 45,4 milioni	€ (136,1) milioni
EBITDA Adjusted	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ 99,9 milioni	€ (79,2) milioni
Free Operating Cash Flow (FOCF)	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per “investimenti strategici”.	€ 44,5 milioni	€ (92,3) milioni
Funds From Operations (FFO)	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante	€ 143,6 milioni	€ (76) milioni
Capitale circolante	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti	€ (65,3) milioni	€ (204,5) milioni
Capitale circolante netto	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti	€ (229,2) milioni	€ (256,2) milioni
Capitale Investito Netto	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti	€ 894,1 milioni	€ 938,7 milioni
Ordini	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell'esercizio	€ 1.793 milioni	€ 1.016 milioni
Portafoglio Ordini	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo	€ 4.437 milioni	€ 3.839 milioni
Return On Sales (ROS)	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi	8,95%	n.a.
Return On Investments (ROI)	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni	10,90%	n.a.
Return On Equity (ROE)	Rapporto tra Risultato Netto e media del patrimonio netto nei due anni	n.a.	n.a.
Organico/Organico medio	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio Numero medio dei dipendenti nell'anno	3.244 3.204	3.242 3.289

CONTINUITÀ AZIENDALE

Con il versamento, da parte del socio italiano CDP Equity, dell'ultima quota di aumento di capitale pari a 125 milioni di Euro, avvenuto in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (*Equity Commitment Agreement*), si è conclusa la manovra finanziaria iniziata nel 2023.

Alla luce dei risultati negativi dei periodi precedenti principalmente riscontrati nei progetti EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) per la fornitura "chiavi in mano" degli impianti con tecnologia Ansaldo, i quali sono stati interessati da rilevanti extra-costi legati al ritardo nello svolgimento delle attività di sito e alla risoluzione di alcune problematiche emerse sui nuovi prodotti lanciati sul mercato nel triennio 2018-2020, già nel corso del biennio 2022/2023 è iniziata la sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali EQP/PI (*Equipment/Power Island*) a minori livelli di rischio, i quali al momento stanno performando secondo le marginalità attese.

Anche il risultato negativo di Gruppo dell'esercizio 2024 è stato determinato:

(i) dai maggiori costi straordinari sostenuti e stimati per gli interventi aggiuntivi sui nuovi prodotti resisi necessari a seguito delle ispezioni effettuate su alcuni impianti (ii) dai costi di prolungamento di alcuni cantieri e maggiorazioni dei fornitori resisi necessari per il completamento dei progetti di realizzazione delle nuove unità, soprattutto di natura EPC e (iii) e dalla definizione degli accordi avvenuti nel corso del 2024/inizio 2025 per i progetti di Irshing e Turbigio.

Il nuovo piano industriale di Gruppo 2025-2029 approvato il 25 febbraio 2025 conferma tale tendenza, prevedendo un diverso mix industriale con un approccio molto più selettivo verso i progetti EPC.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società lo scorso 23 maggio 2023 prevedono che Ansaldo Energia S.p.A. sia tenuta a rispettare specifiche condizioni finanziarie in termini di:

- *Leverage Ratio*, ovvero il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Adjusted Ebitda del Gruppo;
- *Interest Cover Ratio*, ovvero il rapporto tra l'Adjusted Ebitda e gli oneri finanziari netti del Gruppo;
- *Minimum Available Liquidity* (anche "MAL"), ovvero la somma delle disponibilità liquide e della porzione non utilizzata di linee di finanziamento di natura revolving a livello di Ansaldo Energia S.p.A.

Il rispetto delle prime due condizioni è testato a livello di Gruppo su base semestrale a partire dal 30 giugno 2024 mentre il MAL viene testato a livello di Ansaldo S.p.A. su base trimestrale già a partire dalla sottoscrizione del Contratto.

Si segnala, altresì, che il Gruppo Ansaldo Energia ha rispettato i *test covenant* previsti contrattualmente sia al 30 giugno 2024 che sul 31 dicembre 2024.

Avendo a riferimento i dati a consuntivo riferiti al secondo semestre 2024 e i dati prospettici previsti dal budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 Febbraio 2025, si osserva che i suddetti parametri risulterebbero tutti rispettati anche alle date di verifica previste per il 2025. Con riferimento al parametro ICR (Interest Coverage Ratio) la stima al 30 Giugno 2025 evidenzia il rispetto del medesimo seppur con un margine relativamente esiguo rispetto al valore soglia definito dal contratto, anche a causa dell'elevato livello dei tassi di interesse di base.

Per quanto le assunzioni alla base dell'elaborazione del budget siano ritenute assolutamente ragionevoli, tale eventualità, di natura tecnica e transitoria, comporterebbe la necessità di ottenere un consenso da parte della maggioranza delle banche finanziatrici (così come determinata nei contratti di finanziamento) per confermare gli attuali termini di scadenza delle linee di credito in essere (rispettivamente, dicembre 2027 per Term Loan, RCF e RGFA, e dicembre 2028 per Sace Loan).

Pertanto, dato il miglioramento del contesto di mercato e le buone *performance* del compar-

to Service, unitamente al progressivo completamento dei progetti EPC nel comparto New Units, l'esposizione per il gruppo al rischio liquidità risulta mitigata e il rischio di rottura dei covenants finanziari significativamente ridotto.

Ancora, sotto il profilo strettamente finanziario, ad ulteriore mitigazione del rischio liquidità, come già riportato negli altri paragrafi, nel 2024 Ansaldo Energia ha ottenuto due nuove linee di finanziamento a lungo termine per complessivi 100 milioni di Euro ed inoltre, a fronte dell'esito dell'interpello fiscale presentato a luglio 2024, commentato nel prosieguo del presente documento, in virtù del contratto di consolidato in essere con Cassa Depositi e Prestiti ha potuto iscrivere un provento pari a 46,7 milioni di Euro che sarà monetizzato entro la fine del 2025.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, per quanto permangano incertezze derivanti da:

- rischi correlati alla puntuale esecuzione del piano industriale 2025 – 2029 con ripristino di condizioni di redditività;
- rischi indirettamente correlati allo scenario macroeconomico;
- rischi correlati all'evoluzione delle negoziazioni attualmente in essere sui nuovi ordini e dai rischi correlati alla quantificazione dei costi a finire e alla stima delle tempistiche necessarie per portare a termine le commesse in portafoglio dei principali progetti "chiavi in mano";
- rischi correlati al rispetto del test dei Covenants, con particolare riferimento all'Interest Coverage Ratio al 30 giugno 2025 sopra riportato;

gli Amministratori ritengono che le iniziative pianificate, tra cui quelle di natura strategico-operativa previste nel nuovo Piano industriale del Gruppo 2025-2029, costituiscano delle "*mitigation action*" che appaiono idonee a superare gli elementi di incertezza in ordine alla prospettiva della continuità aziendale e che possano confermare, ai fini della redazione del bilancio 2024, il presupposto del *going concern*.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività produttiva

New Units

L'anno 2024 è stato caratterizzato dallo svolgimento di attività di completamento dei progetti acquisiti durante la crisi pandemica e la successiva crisi energetica ma anche allo svolgimento delle attività relative ai nuovi progetti di recente acquisizione.

Nel corso dell'anno 2024, Ansaldo Energia ha continuato il processo di "derisking" delle proprie commesse, riducendo significativamente gli impatti negativi rispetto agli anni precedenti e migliorando le tempistiche di consegna.

Le attività produttive hanno riguardato le fabbricazioni e le forniture destinate sia al mercato domestico per le commesse acquisite in Italia e in Europa, che ai mercati extra europei con una quota crescente di export che si prevede anche per l'anno 2025.

Di seguito si elencano i principali risultati conseguiti sui vari progetti nelle diverse aree geografiche.

Europa

Italia

Con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di classe H, nel corso dell'anno è stato raggiunto il passaggio all'esercizio commerciale della macchina presso il sito Edison di Presenzano in Italia in data 16 gennaio 2024 e, soprattutto, sono state ottenute da parte del cliente Edison le Provisional Acceptance Certification sia dell'impianto di Marghera Levante che di Presenzano.

Relativamente al contratto di Tavazzano, cliente EP Produzione, sono state completate le attività di avviamento e le prove di affidabilità concluse con successo a fine anno/inizio gennaio 2025, mentre per quanto riguarda il progetto

di Fusina sono state completate le attività di supporto al montaggio delle macchine in sito e sono in corso le attività di avviamento a freddo dell'impianto.

Con riferimento alla tecnologia turbogas AE94.3A, è avvenuto il passaggio all'esercizio commerciale dell'impianto di Turbigo al cliente IREN e sono state raggiunte le intese finali propedeutiche all'accettazione definitiva dell'impianto.

Nel corso del 2024 si è concluso con successo, in anticipo sui tempi previsti, il progetto di Leini per il cliente Engie Italia che ha comportato un fermo impianto con sostituzione delle macchine esistenti di fornitura Ansaldo Energia con una nuova turbina a gas AE94.3A e relativo generatore. Il progetto ha richiesto una complessa e intensa attività di cantiere per realizzare i montaggi e l'avviamento nei tempi previsti, con soddisfazione da parte del cliente finale.

Sono proseguiti infine i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura chiavi in mano di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti dislocati in Italia. A fine 2024 è stato ottenuto un nuovo ordine che riguarderà 5 nuovi impianti da realizzare in Italia nel corso dei prossimi anni.

Germania

Irsching: è stata ottenuta da parte del cliente Uniper System Stabilitaet (USS) la Provisional Acceptance Certification dell'impianto di riserva al fine di stabilizzare la rete in caso di insufficienza nella generazione di energia da fonti rinnovabili. È in atto il periodo di garanzia che si concluderà a settembre 2025.

Marbach: è stato completato il progetto di fornitura chiavi in mano di un impianto per funzionamento in condizioni di picco dotato di una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo *out-door*, con combustibile *dual fuel*, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici); a settembre 2024 sono stati ottenuti sia il passaggio ad esercizio commerciale che contestualmente la Provisional Acceptance Certification in linea con il target concordato con il cliente EnBW. Sono in corso

di completamento le attività di chiusura delle *punch list* ed è partito il periodo di garanzia che durerà due anni fino a settembre 2026.

Contratti RWE: sono in corso di svolgimento le attività di ingegneria preliminari per l'ottenimento delle autorizzazioni di due nuove centrali, in partnership con Tecnica Reunidas quale EPC contractor, per la fornitura dei turbogas GT36, turbine a vapore e relativi generatori elettrici.

Polonia

Oswiecim: sono state completate le attività di assistenza all'avviamento ed ottenuta da parte del cliente la Provisional Acceptance Certification della turbina a gas AE 64.3A e del relativo generatore.

Irlanda

Poolbeg: a seguito dell'acquisizione del nuovo contratto di fornitura di una turbina a gas AE94.3A con il relativo generatore, sono in pieno svolgimento le attività di ingegneria e di produzione delle macchine che saranno consegnate in sito nel corso dell'estate 2025.

Asia

Cina

Minhang: è stata ottenuta da parte del cliente Shanghai Electric la Provisional Acceptance Certification commerciale della nuova turbina GT36 di classe H che è in esercizio commerciale da settembre 2023.

Sono proseguite le molteplici attività di fornitura di parti e componenti di turbine a gas AE94.3A e AE64.3A nonostante i notevoli ritardi da parte della *supply chain* delle parti nobili a causa delle turbolenze associate alla pandemia Covid e alla crisi energetica.

Bangladesh

Rupsha: i servizi di assistenza tecnica relativi al montaggio delle turbine a gas GT 26 e le relative attività di avviamento sono proseguite an-

che nel corso dell'anno con previsione di completamento del commissioning a freddo della prima unità ad inizio 2025.

Azerbaijan

Mingachevir: sono state consegnate nel corso dell'anno 2024 anche le ultime due turbine a gas AE94.3A con i relativi generatori e sono in pieno svolgimento le attività di assistenza al montaggio e avviamento. La prima unità ha raggiunto la prima sincronizzazione con la rete elettrica.

Kazakhstan

Almaty: a seguito dell'acquisizione del nuovo contratto di fornitura di due turbine a gas AE 94.2 e relativi generatori per il cliente Samruk Energy sono in svolgimento le attività di ingegneria e di produzione delle macchine che saranno consegnate in sito nel corso del 2025.

Nord Africa

Libia

Sono state completate le attività di assistenza al montaggio e avviamento per le due turbine a gas AE 94.2 e relativi generatori presso la centrale di Tobruk in Libia con soddisfazione da parte del cliente finale.

Service

Nel 2024 il lavoro svolto è stato influenzato principalmente dai conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente, che hanno ulteriormente ridotto la stabilità geopolitica generale. Rispetto al 2023, le conseguenze della guerra in Ucraina si sono tradotte in regolamenti di esportazione sempre più severi sulle forniture di servizi ai clienti russi e in ulteriori colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento globale dei materiali.

Tuttavia, la continua insicurezza nella fornitura di energia e combustibili e la chiusura di impianti termici e nucleari in alcuni Paesi europei hanno portato a un forte utilizzo operativo degli impianti a ciclo combinato in diversi Paesi, che

si è rivelato vantaggioso per l'attività Ansaldo.

Il *team* dedicato di Ansaldo Energia, costituito da una *task force* interfunzionale, è stato in grado di continuare a fornire i materiali e i servizi consentiti per mantenere in funzione le turbine a gas oggetto di contratti di assistenza a lungo termine in Russia, sempre sotto stretto controllo e in pieno allineamento con le sanzioni europee e con la politica in tema di esportazioni stabilita dal governo italiano.

Ciononostante, gli effetti di cui sopra, così come la limitata disponibilità di cassa nella prima parte dell'anno, hanno rallentato la catena di approvvigionamento, causando nel 2024 ancora diversi ritardi nella consegna dei materiali cruciali per le turbine. Questi ritardi sono stati mitigati, ottimizzando l'uso e la condivisione dei materiali tra tutte le unità aziendali, attraverso la revisione periodica delle date di inizio delle principali ispezioni e l'ottimizzazione delle sequenze di lavoro in cantiere. Di conseguenza, è stato necessario riprogrammare solo alcune azioni significative, mantenendo così un elevato livello di soddisfazione dei clienti.

La gestione attiva di tali azioni di mitigazione, il rapporto consolidato e proattivo con il cliente, l'attento monitoraggio del *cash-in* e dei margini e la continua implementazione tecnologica sulla flotta di turbine a gas di AEN hanno portato il *Service* a superare tutti i KPI 2024.

In termini di carico di lavoro, il 2024 ha mostrato un livello costantemente elevato di attività di assistenza sul campo, sfiorando il milione di ore lavorate, con il contributo di tutte le società del Gruppo.

Nel 2024, sono state completate più di 500 ispezioni di assistenza presso i clienti.

L'attenzione alla sicurezza di AEN Service è stata ulteriormente rafforzata nel 2024 e l'obiettivo annuale dell'indice LTA minimo OSHA è stato raggiunto con una rigorosa attenzione all'EHS attraverso il controllo del comportamento e delle competenze lavorative dei subappaltatori e la formazione continua delle risorse interne.

In termini di riduzione costi e di miglioramento dei margini aziendali, diverse iniziative di servizio sono state ulteriormente sviluppate all'interno del programma AEN PMO. Queste iniziative

hanno incluso, tra l'altro, revisioni rigorose delle offerte di servizio, trattative per l'estensione dei contratti di service per migliorare i margini, ottimizzazione dell'uso dei materiali, attività di messa in servizio a distanza ed è stato rafforzato l'obiettivo generale di ottimizzare e ridurre le scorte di materiali di AEN.

Infine, per tutto l'anno 2024, l'organizzazione Service ha lavorato a stretto contatto con la divisione New Unit per supportarla nei vari siti di progetto in costruzione e in esercizio commerciale, principalmente con turbine a gas di classe H (GT36) e turbine di classe F (AE 94.3A). Il Service ha beneficiato di queste attività sui progetti GT36 grazie alla formazione attiva sul posto di lavoro dei suoi *team* di assistenza sul campo e di messa in servizio, in vista della futura esecuzione di contratti di manutenzione a lungo termine.

Nucleare

In risposta alla crisi energetica e climatica globale, nel 2024 si è rafforzato il rinnovato interesse a livello europeo, ed anche italiano, per le attività nucleari. Ansaldo Nucleare ha, dunque, concentrato i propri sforzi nello sviluppo di tecnologie nucleari innovative per integrare le energie rinnovabili, con l'obiettivo di raggiungere le "Net Zero Emission" (NZE) entro il 2050, riducendo le emissioni di gas serra derivanti dall'uso di combustibili fossili.

Questa visione contempla la possibilità di partecipare allo sviluppo dei Reattori Nucleari Modulari (SMR - *Small Modular Reactors* e AMR - *Advanced Modular Reactors*) i quali possono offrire, con tempi di realizzazione più brevi rispetto alla fusione, tecnologie nucleari alternative, sostenibili e competitive rispetto alle attuali tecnologie.

In tale ambito, Ansaldo Nucleare ha partecipato attivamente ai lavori della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile (PNNS), offrendo il proprio contributo sia per la parte fissione che per la parte fusione. È inoltre entrata a far parte della European SMR Industrial Alliance, proponendosi, insieme con i centri di ricerca ENEA (Italia), RATEN (Romania) ed SCKCEN (Belgio)

per la realizzazione di un proprio progetto di reattore veloce a piombo (Lead Fast Reactor) basato sul prototipo ALFRED in Romania.

Ad inizio anno è stata inoltre sottoscritta una Lettera di Intenti con Edf, Edison, Fedracciai e Ansaldo Energia per la decarbonizzazione del settore siderurgico italiano tramite il ricorso all'energia nucleare, un MoU con ENEL per analisi sulle diverse tecnologie di SMR ed un MoU con WeBuild per quanto riguarda gli aspetti innovativi connessi alle Opere Civili degli Small Modul Reactor.

All'inizio del 2024, il rapporto tra Romania e Italia è stato ulteriormente rafforzato a seguito del sostegno di SACE che ha firmato un protocollo d'intesa con SN Nuclearelectrica S.A. e Ansaldo Nucleare S.p.A. per attivare una linea di finanziamento fino a 2 miliardi di euro, a supporto del programma nucleare rumeno.

A novembre 2024 Ansaldo Nucleare, come anticipato, si è aggiudicata, in joint venture con Candu Energy Inc., Fluor Corporation e Sargent & Lundy, un contratto di ingegneria, approvvigionamento e gestione delle costruzioni da EnergoNuclear S.A., sussidiaria di SN Nuclearelectrica S.A., per la realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Cernavoda in Romania.

Ancora più rilevante in termini economici è stata la firma a dicembre 2024 da parte di Ansaldo Nucleare, insieme a Candu Energy Inc. (Candu Energy) di AtkinsRéalis, e Korea Hydro & Nuclear Power Co., Ltd. (KHNP), del progetto di rinnovamento per l'Unità 1 della centrale nucleare di Cernavoda, per conto di Nuclearelectrica S.A. L'unità 1, realizzata dal Consorzio AECL-Ansaldo e attiva dal 1996, sarà sottoposta a un completo progetto di ristrutturazione per estenderne la vita di altri 30 anni. Il contratto EPC comprende ingegneria, approvvigionamento dei materiali, costruzione e gestione del progetto necessari per il rinnovamento dell'unità. Candu Energy e Ansaldo Nucleare saranno responsabili dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della gestione del progetto per l'isola nucleare e il Balance of Plant, mentre KHNP si occuperà della costruzione, comprese le infrastrutture come l'edificio per il deposito di rifiuti radioattivi.

Il fermo operativo dell'Unità 1 è previsto per il 2027 e comprenderà la sostituzione dei tubi del reattore e il rinnovamento dell'unità, inclusi i test necessari. Questo processo verrà finalizzato nel 2030, permettendo all'unità di operare per ulteriori 30 anni, evitando così l'emissione di 5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno.

Attività commerciale

Ordini per area geografica e tipo di fornitura

Si riportano di seguito i dati degli ordini del 2024 e del 2023 suddivisi per *Business Line* e per area geografica.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha acquisito ordini per 1.793 milioni di Euro:

ORDINI 2023 <i>Euro/migliaia</i>	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	ENERGIE RINNOVABILI	TOTALE
TOTALE	228	705	82	1	1.016
ITALIA	52	324	4	0	380
EUROPA E CIS*	162	180	78	1	421
MEDIO ORIENTE	2	50	0	0	52
AFRICA	3	54	0	0	57
ASIA	9	83	0	0	92
AMERICHE	0	12	0	0	12
OCEANIA	0	2	0	0	2

*Comunità degli Stati indipendenti

ORDINI 2024 <i>Euro/migliaia</i>	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	ENERGIE RINNOVABILI	TOTALE
TOTALE	509	736	546	2	1.793
ITALIA	163	255	0	1	419
EUROPA E CIS*	74	253	546	1	874
MEDIO ORIENTE	209	77	0	0	286
AFRICA	1	41	0	0	42
ASIA	62	87	0	0	149
AMERICHE	0	21	0	0	21
OCEANIA	0	2	0	0	2

New Units

Nonostante la forte instabilità geopolitica che contraddistingue questi anni, il mercato delle turbine a gas ha visto un 2024 dalla forte crescita, trascinata dai mercati a 60 Hz che storicamente sono precursori anche per quelli a 50 Hz, dove attivamente opera Ansaldo Energia. Questa dinamica apre un'interessante prospettiva per gli anni a venire i cui primi effetti sono stati

riscontrati nel 2024.

In particolare, i tradizionali mercati, Europa, Middle East, Nord Africa e, genericamente, l'area del Mediterraneo hanno continuato a generare nuove opportunità, rafforzando la "pipeline" che oggi vede un bacino di opportunità pari a circa 20 GW nei prossimi due anni, basilari per la realizzazione del piano strategico.

Nello specifico, la squadra commerciale di Ansaldo ha ottenuto importanti successi in:

- Europa con l'ordine di Poolbeg (Irlanda) in partnership con Cobra, EPC contractor spagnolo, che rappresenta l'ennesimo successo per la tecnologia di classe F in ciclo aperto. Ancora in Irlanda, sempre con classe F in configurazione ciclo aperto, Ansaldo Energia è stata assegnataria dell'ordine di Tarbert, dove l'utilizzo di HVO come carburante rende il progetto altamente sostenibile.
- Area CIS con la formalizzazione dell'ordine di Almaty (Kazakhstan) per la fornitura di due turbogas AE94.2 con il cliente Samruk Energy.
- Area Medio Oriente e Asia con la commessa di Al Dhafra (Emirati Arabi Uniti) per la fornitura in "fast track" di quattro turbogas di classe F, che rappresenta una milestone fondamentale per rafforzare sia la presenza nell'area sia la collaborazione con Taqa e Samsung.
- Italia con l'assegnazione dell'importantissimo contratto di Terna per la fornitura di 8 Compensatori Sincroni (di cui 3 in opzione) in grado assicurare la stabilità della rete nazionale di distribuzione dell'energia.

Sono poi continuate le attività di collaborazione con SEC (Shanghai Electric Corp) sia in ambito fornitura parti calde per il mercato cinese, sia in ambito EPC in area Asia per la fornitura di interi gruppi turbogas.

Il risultato complessivo delle vendite si attesta a 509 milioni di Euro.

Service

La transizione energetica verso un ambiente a emissioni zero è in costante accelerazione. Ciò comporta un aumento dell'elettrificazione in molti settori, dall'utente finale al consumatore industriale, con conseguente forte aumento della domanda di elettricità.

La fluttuazione dei prezzi del gas, dovuta non solo all'instabilità politica, ma anche alla speculazione finanziaria, rende il mercato ancora imprevedibile nel lungo periodo.

La politica spinge verso la decarbonizzazione

e l'indipendenza dalle importazioni di combustibili, portando ad approcci diversi da Paese a Paese nei confronti delle fonti di energia rinnovabili, ma anche a grandi investimenti per il miglioramento delle reti e per le misure di stabilità della produzione rinnovabile.

La crescente domanda di energia e la tendenza generale a ridurre le emissioni hanno ulteriormente rafforzato la richiesta di *upgrade* delle turbine a gas (sia in termini di potenza che di efficienza) e hanno aperto nuove importanti prospettive per la conversione degli impianti all'utilizzo dell'idrogeno in futuro come combustibile verde alternativo.

La flessibilità e la digitalizzazione degli impianti rimangono un elemento chiave del mercato dei servizi, a cui Ansaldo Energia risponde con un solido portafoglio di soluzioni avanzate (ad esempio: Extended Low Part Load, Increased Load ramp rates, Autotune, APEX Remote data monitoring, Fuel Flexibility).

Nel 2024 Ansaldo Energia ha confermato la sua capacità di essere il partner principale per il miglioramento della flotta esistente e per lo sviluppo di aggiornamenti orientati al futuro (ad esempio, pronti per l'idrogeno) in grado di supportare l'aumento della domanda con requisiti di emissione sempre più stringenti.

In questo scenario, il 2024 ha definito *trend* positivi per Ansaldo Energia, con una raccolta totale di ordini intorno ai 736 milioni di Euro, oltre gli obiettivi di budget.

Per meglio comprendere la dinamica dell'andamento del Service, si riportano di seguito le principali considerazioni relative alle aree specifiche.

Italia, Europa e CIS

In Europa la domanda di tecnologia avanzata per la transizione energetica è rimasta elevata, il che ha portato alla vendita di diversi *upgrade* di classe F e all'estensione dei contratti di assistenza a lungo termine esistenti.

L'inasprimento delle sanzioni e le rigide normative europee e mondiali sulle esportazioni di materiali verso la Russia hanno impedito nel 2024 la raccolta di nuovi volumi di ordini di ser-

vizi, principalmente a causa della limitata capacità di eseguire completamente gli ordini in corso. Di conseguenza, l'acquisizione di ordini nella regione CIS si è ridotta.

Il risultato complessivo per l'area Europa è stato quindi di oltre 508 milioni di Euro (di cui 255 Italia).

Asia

Il contributo al Service derivante dalla partnership con Shanghai Electric Corporation è stato significativo per il 2024 e sono stati valutati altri mercati potenziali come Singapore e l'India.

Il carbone domina ancora il consumo energetico della regione, ma l'attuazione di norme rigorose sulle emissioni e l'aumento significativo della domanda hanno portato all'adozione diffusa di tecnologie energetiche più pulite.

I risultati dell'area continuano a essere significativi, con un valore di oltre 87 milioni di Euro.

Medio Oriente

La decarbonizzazione del mercato dell'energia e l'accelerazione della crescita di nuovi impianti solari aumentano la pressione sulla generazione di energia fossile. Gli impianti più vecchi e meno efficienti sono stati ritirati o vengono mantenuti solo come fonti di alimentazione di emergenza con ore di funzionamento minime, con un impatto crescente sulle dimensioni del mercato potenziale dei Servizi. D'altra parte, i nuovi progetti di data center IT nella regione stanno aumentando la domanda futura di energia elettrica, innescando così una domanda urgente e molto forte di nuove turbine a gas e di aggiornamenti della flotta esistente.

L'aumento della crisi e dell'instabilità regionale ha portato a un'inflazione elevata e a problemi di liquidità in valuta estera in diversi Paesi, che hanno influito sugli affari di Ansaldo con le autorità governative. Ciò è stato compensato da un significativo aumento delle vendite di contratti a lungo termine con clienti IPP e da un forte ingresso di ordini termici tradizionali, che hanno permesso alla regione di raggiungere un risultato di 77 milioni di Euro.

Africa

Le attività commerciali si sono concentrate soprattutto nel nord del continente, con la forte presenza commerciale della flotta Ansaldo.

Nell'Africa subsahariana i rischi principali sono legati alle croniche difficoltà finanziarie e alle instabilità politiche della maggior parte dei governi e dei servizi pubblici.

In Paesi come la Nigeria, inoltre, esiste un forte rischio di cambio dovuto alle fluttuazioni della valuta locale rispetto all'euro e al dollaro USA.

Tuttavia, nonostante i conflitti internazionali e le riduzioni di budget in diversi Paesi, il volume degli ordini per la regione ha superato i 40 milioni di euro, circa il 7% in più rispetto all'obiettivo di budget.

Sud-America

La presenza di clienti consolidati ha garantito un volume di ordini di oltre 20 milioni di euro, circa il doppio dell'obiettivo di budget.

Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto

Fabbrica

Nel 2024 la fabbrica ha continuato a evolversi per migliorare il supporto alla Business Unit Service, ottimizzare i processi produttivi e massimizzare il supporto ai cantieri.

Le ore destinate alle attività di campo per supportare le risorse Service e le ore impegnate su commesse Service in fabbrica, hanno rappresentato il 45% delle ore sviluppate sui progetti dalla fabbrica (nel 2023 tale valore era del 40%, 30% nel 2022 e 21% nel 2021).

Il limitato carico proveniente dalla realizzazione di nuove macchine e lo slittamento di alcuni progetti NU, hanno portato alla decisione di contenere il numero degli organici e di massimizzare la quota di ore di fabbrica destinate alle attività di cantiere (+ 30 kh rispetto al budget 2024) e di magazzino (+7.000 h).

Per contro l'insaturazione dei reparti e la gestione della flessibilità interna delle risorse ha comportato un peggioramento dell'efficienza media di produzione (+1,9 p.p. rispetto al bdg al netto dell'addestramento).

Le attività a commessa per le NU sono state principalmente focalizzate sui seguenti progetti: Mingachevir 30%; Poolbeg 11%; Almaty 11%; Edison 8%; AlDhafra 7%; Leini' 6%; Spare Cina 3%.

Si evidenzia anche il costante impegno in campo delle risorse di fabbrica per il completamento dei progetti GT36 (Marghera, Presenzano, Fusina, Tavazzano per un totale di 15 kh) e di Mingachevir (7,3 kh).

La significativa richiesta di componenti APF (Anelli Pale Fisse per le turbine a gas) da parte del Service ha portato ad attivare specifiche azioni con l'obiettivo di aumentare l'output di pezzi prodotti lavorando anche sulla capacità interna (principalmente lavorazioni meccaniche e attività di saldatura e montaggio). Nel 2024 sono stati prodotti +22 APF rispetto al 2023 con un target di ulteriore crescita nel 2025.

In merito agli investimenti per macchine e impianti, si evidenzia l'attenzione posta al processo produttivo dei rotor delle turbine a gas, componente di rilievo sia per la BU Service sia New Units. Nello specifico sono stati finalizzati investimenti che hanno permesso nella seconda metà del 2024 di effettuare test di validazione di un innovativo metodo di misurazione delle geometrie dei rotor durante le fasi di assemblaggio riducendo significativamente le attività di *tuning* a rotore assemblato.

Da menzionare anche gli investimenti mirati all'aumento della capacità interna. Nel corso del 2024 si è proceduto ad ordinare il *revamping* di una alesatrice in area Grande Meccanica che sarà destinata alle lavorazioni di parti fisse di turbina a gas, componenti critici per dimensione, per complessità delle lavorazioni e per il livello qualitativo richiesto.

Altro investimento rilevante al fine di aumentare la capacità produttiva è stato l'acquisto di una nuova rettifica per lavorazione delle palette calde di turbina a gas.

Prosegue la campagna di miglioramento dei sistemi di sicurezza delle macchine utensili. Nel periodo giugno-dicembre 2024 è stato anche attivato un *team* dedicato che ha consentito di processare circa il 25% delle macchine nel perimetro di interesse.

Il crescente interesse per la digitalizzazione dei processi produttivi ha, da un lato, intensificato le attività di messa a punto ed estensione dello strumento MES (Manufacturing Execution System) in alcune aree di fabbrica (aree con attività di lavorazione meccanica), dall'altro, ha portato ad attivare un progetto pilota su 4 macchine utensili della linea palette volto alla gestione della manutenzione predittiva e al calcolo dei consumi energetici. È prevista per il 2025 la fase di estensione ad altre macchine rilevanti per la produzione.

Service

Entro gennaio 2024 la nuova organizzazione di Ansaldo Energia Thermal Power Service è diventata pienamente operativa. Nel corso dell'anno l'organizzazione si è stabilizzata ed è stata ulteriormente rafforzata con la creazione del *team* dedicato al *Service Project Controlling* e del *team* specifico per l'assicurazione e il controllo della qualità del servizio.

Nel 2024 sono state attuate diverse iniziative e miglioramenti nei processi commerciali, ingegneristici ed esecutivi del Service.

In linea con lo sviluppo di processi strutturati, nel 2024 sono proseguite le attività di modernizzazione degli impianti con volumi elevati, che hanno richiesto ampi studi di fattibilità.

Nel 2024, specifiche aree di mercato e operatori hanno mostrato un particolare interesse per l'aggiornamento dei loro impianti sulla base degli sviluppi tecnologici, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di carbonio e le future capacità di combustione dell'H2.

Mentre l'attenzione per i miglioramenti dell'efficienza delle centrali elettriche, che consentono di risparmiare sul consumo di gas e di ridurre le emissioni, è rimasta molto forte, i clienti hanno aumentato in modo significativo la loro attenzione anche sulla necessità di flessibilità

operativa e del combustibile per garantire una solida affidabilità e disponibilità delle loro centrali nei mercati in evoluzione.

L'attenzione a questi temi è aumentata in particolare da parte dei clienti che operano nell'ambito del Capacity Market e nei Paesi in cui è in atto una forte dismissione di altre unità di produzione di energia termica, con l'aumento delle fonti di energia rinnovabile.

Tra i principali successi del Service, va ricordata l'esecuzione di diversi *upgrade* di turbine a gas.

Per quanto riguarda la flotta AE GT, il servizio di assistenza ha eseguito nuovamente tre *upgrade* MXL2 AE94.2 e due *upgrade* MXL2 light sulla flotta AE94.2.

Sulla flotta GT26 è stato eseguito il secondo *upgrade* MXL3 su un impianto in Francia. L'aggiornamento MXL3 ha confermato le eccellenti prestazioni raggiunte dalla prima unità aggiornata nel 2023. Questa conferma del livello di prestazioni costituisce la base per offerte di aggiornamento ancora più competitive per le opportunità future.

Sulla base della strategia di crescita aziendale definita l'anno precedente, il Service ha esaminato in dettaglio le leve strategiche a medio e lungo termine necessarie per raggiungere l'aumento del margine aziendale del Service.

Le iniziative di miglioramento del margine definite sono state poi integrate nel programma PMO aziendale AE, creando una solida base di iniziative PMO da sviluppare ulteriormente nei prossimi anni.

Ingegneria

Per quanto riguarda le **attività di ingegneria in relazione a progetti New Units e Service** si segnala quanto segue:

- continuo supporto tecnico al fine di migliorare l'affidabilità e la disponibilità degli impianti di Marghera, Presenzano e Minhang, tutti equipaggiati con GT36 e relativi generatori. A Marghera e Presenzano sono presenti, per la chiusura del Ciclo Combinato, anche le nuove turbine a vapore e relativi

generatori. L'analisi del funzionamento commerciale di questi gruppi e i ritorni di esperienza dal campo hanno permesso di definire soluzioni migliorative da applicare sulle nuove unità, per migliorare sempre di più la competitività delle macchine;

- completamento della messa in servizio dell'impianto di Tavazzano (cliente EP Produzione) che prevede l'installazione di una GT36 in ciclo combinato e relativo generatore, con turbina a vapore e suo generatore. Fra i risultati positivi ottenuti, anche il raggiungimento dell'assetto di Mimino Tecnico di impianto molto basso, che permette di sfruttare appieno le potenzialità della GT36 e del Ciclo Combinato, a tutto vantaggio di una elevata flessibilità di esercizio;
- inizio delle attività di *commissioning* sull'impianto di Fusina (cliente Enel), equipaggiato con una GT36 in ciclo combinato e relativo generatore, con turbina a vapore e suo generatore. Il raggiungimento della prima milestone relativa alla messa in viaggio della TG è avvenuto nel mese di ottobre 2024. La turbina a vapore e il relativo generatore sono completamente montati e in fase di *commissioning*;
- completamento delle attività di avviamento dell'impianto di Marbach (Germania), dove è stata installata la prima AE94.3A in ciclo aperto funzionante con combustibile liquido (gasolio). L'impianto si inserisce in un gruppo di impianti "peaker" per sopprimere alle richieste energetiche del Paese. È stato necessario un notevole sforzo per ottimizzare la combustione al fine di garantire le emissioni ed i tempi di avviamento garantiti. Come anticipato, durante il 2024 è stato ottenuto il PAC che consolida la presenza di Ansaldo nel mercato tedesco;
- completamento delle attività di montaggio ed inizio *commissioning* sull'impianto di Mingachevir (Azerbaijan) dove sono installati 4 gruppi AE94.3A con relativi generatori. La prima TG è stata messa in servizio a dicembre 2024 ed il completamento del *commissioning* degli altri gruppi è previsto nella prima metà del 2025;
- inizio delle attività di avviamento delle turbi-

- ne a gas GT26 di ultima generazione installate nell'impianto di Rupsha (Bangladesh). L'accensione delle macchine sui due siti è prevista nella prima metà del 2025. L'attività di supporto al *commissioning* richiede un notevole sforzo tecnico ed organizzativo, a causa della situazione geopolitica del Paese;
- completamento della messa in servizio dell'impianto di Leinì dove Ansaldo Energia ha sostituito la AE943A esistente con una AE943A-MXL2 oltre a fornire un nuovo generatore. La turbina a vapore esistente è stata adeguata a funzionare nelle nuove condizioni più gravose del Ciclo Combinato. Le fasi di montaggio e avviamento sono state completate in anticipo rispetto ad un programma molto stretto di fermata. Come già anticipato, l'impianto ha conseguito il PAC nel 2024;
 - completamento della messa in servizio sull'impianto di Oswiecim (Polonia) dove è installata una AE643A da 78MW con gas preriscaldato e relativo generatore. Come anticipato l'impianto ha conseguito il PAC nell'ottobre 2024;
 - completamento della messa in servizio sull'impianto *fast-track* di Tobruk (Libia) dove Ansaldo Energia ha fornito al cliente due AE94.2 *dual fuel* e relativi generatori. La prima TG ha conseguito il PAC a luglio 2024 mentre la seconda ad ottobre 2024;
 - completamento delle attività di pre-ingegneria per la fase di *permitting* sui nuovi progetti GT36 di Weissweiler e Gersteinwerk (Germania) dove è richiesto un funzionamento della turbina a gas con Idrogeno al 100%. A queste unità a Gas sono affiancate altrettante unità a vapore, con relativo generatore, per cui si è proceduto con il progetto di dettaglio. Il Ciclo Combinato avrà un importante ruolo di stabilizzatore della rete elettrica verso la transizione sulle rinnovabili. In questo contesto, ogni macchina (GT, Turbina a Vapore e Generatori) è chiamata a contribuire in termini di elevata flessibilità;
 - supporto tecnico sul percorso per il prossimo raggiungimento del PAC dell'impianto di Turbigo, con ottimizzazioni delle procedu-

re operative della turbina a vapore esistente (modificata per funzionare in Ciclo Combinato) per favorire la flessibilità del gruppo;

- nel settore Nucleare, sono da segnalare gli interventi di modifica di assetto per il miglioramento delle prestazioni della turbina a vapore della Centrale Nucleare di Embalse (Argentina), il contributo ai programmi di Plex (Plant Life Extension) della Centrale Nucleare di Cernavoda (Romania), la partecipazione al progetto di ricerca di EUROfusion per la definizione della turbina a vapore e del generatore da inserire nell'impianto Demo e lo sviluppo di soluzioni specifiche per applicazioni di turbine a vapore negli impianti di nuova generazione Small Modular Reactor (SMR).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2024 sono stati indirizzati, dal punto di vista tecnologico, all'implementazione di macchine utensili ed acquisizione di attrezzature atte a far fronte alle esigenze di lavorazione della linea di prodotti delle turbine a gas e, dal punto di vista della sicurezza, al rinnovamento ed efficientamento degli impianti e dei luoghi di lavoro.

Importanti nuovi investimenti hanno riguardato la linea pale e alla linea turbine con l'acquisizione di macchinari e attrezzature capaci di assicurare un grado di precisione sempre maggiore così da garantire il costante miglioramento della qualità dei prodotti e delle lavorazioni. Inoltre, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria su macchinari utensili.

Un ulteriore *focus* ha riguardato l'acquisizione di attrezzature da utilizzare in sito, sia atte ad effettuare lavorazioni specifiche sulle macchine a gas, sia ad attuare e perfezionare le puntuali e necessarie verifiche sulle macchine e a migliorare la sicurezza in cantiere.

Interventi significativi sono stati effettuati sulle aree di stabilimento per il rinnovamento dei luoghi di lavoro e per migliorare l'efficienza energetica dello stesso.

Importanti investimenti sono stati anche rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per

la fabbricazione dei grezzi, lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della *supply chain*, sia relativamente alla tecnologia GT, che alla tradizionale tecnologia Ansaldo. Inoltre, sono stati effettuati investimenti per attrezzature specifiche all'ampliamento della capacità produttiva della *supply chain* per componenti fusi di diversi materiali relativi alle turbine a gas di medio-grandi dimensioni.

Infine, si segnala la partenza di progetti sulle turbine a gas per lo sviluppo delle stesse, con particolare attenzione all'aspetto delle emissioni e dell'utilizzo di idrogeno.

Nell'ambito del comparto di Green Tech, si evidenzia un investimento significativo per lo sviluppo della tecnologia AEM (elettrolizzatori a bassa temperatura) rientrante nel programma IPCEI.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2024 Ansaldo Energia ha continuato ad investire nel miglioramento dei propri prodotti, sempre in aderenza ai più stringenti requisiti riguardanti la riduzione delle emissioni (con particolare *focus* per le emissioni climalteranti), il miglioramento dell'efficienza, della flessibilità operativa e dell'affidabilità di macchina.

Per quanto riguarda la turbina GT36 di classe H, l'obiettivo principale del programma 2024 ha confermato l'impegno per lo sviluppo di un'ampia gamma di ottimizzazioni e soluzioni di aggiornamento; queste soluzioni mirano a migliorare ulteriormente l'efficienza e la potenza della turbina a gas, la flessibilità operativa tramite la riduzione del minimo carico di esercizio, la combustione dell'idrogeno (H₂), nonché la riduzione al minimo dei costi di capex e opex, mantenendo elevati livelli di affidabilità e disponibilità. Le unità di Marghera e Presenza hanno raggiunto l'importante milestone del "Certificato di Accettazione Provvisoria" (PAC) mentre l'unità di Tavazzano è entrata nella fase finale di *commissioning* ed ha iniziato il "Reliability Run", preliminare al raggiungimento del PAC nel 2025. Parte del programma di sviluppo GT36 consiste nel supporto all'*operation* delle prime unità installate in collaborazione con le *business unit* New Units e Service. Questa attività comprende ispezioni, indagini e attività di miglioramento per far maturare la piattaforma GT36. L'unità di Tavazzano era già inoltre dotata di strumentazione aggiuntiva che ha permesso di ottenere ulteriori feedback di validazione per il compressore, il combustore e la turbina. Un'altra attività significativa sulla GT36 nel 2024 ha riguardato lo sviluppo del progetto concettuale dell'upgrade GT36 EVO destinato ad equipaggiare, come prima applicazione, le unità degli impianti RWE in Germania. Sono state, infine, testate e validate presso la cella di sovravelocità di Ansaldo Energia a Genova, le *felt metal*, successivamente installate in macchina e validate presso l'unità di Marghera.

Nel corso del 2024 è stata completata la conse-

gna delle prime 4 TG AE94.3A nella più recente versione con potenza 340 MW, presso il sito di Mingachevir (Azerbaijan). La prima unità è stata fornita di strumentazione addizionale per la raccolta di dati operativi, utili alla verifica e al supporto dei nuovi progetti già acquisiti e delle offerte New Unit. A tal scopo è stato approntato, spedito e messo in opera il sistema di acquisizione e la prima unità ha cominciato la fase di avviamento raggiungendo il primo Baseload in data 28 dicembre 2024. Per quanto riguarda il Service, P&T ha rilasciato la documentazione relativa al pacchetto di upgrade AE94.3A denominato Airflex, cominciando le qualifiche delle nuove parti e dando possibilità a SER di offrire il pacchetto ai clienti con flotta AE94.3A(4). Si prevede la prima applicazione del nuovo HW nel Q4 2025.

Le attività sul prodotto GT26 si sono concentrate sul supporto al *cold commissioning* del primo progetto esecutivo che sfrutta la versione più avanzata della GT26, denominata U5s, sulle due unità di Rupsha (Bangladesh). Lato *support* alla flotta service di GT26, i punti chiave sono stati la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento della flessibilità operativa, requisiti fondamentali nell'attuale mercato dell'elettricità. Per diversi clienti sono stati condotti studi di fattibilità sulla conversione di centrali a ciclo combinato per la co-combustione di idrogeno fino alla combustione di idrogeno puro. Inoltre, per un cliente in Europa è stato eseguito uno studio di *black grid restoration* utilizzando una turbina GT26. Nel 2024 è stato, inoltre, installato il secondo pacchetto di upgrade MXL3 presso la centrale di Combigolfe, anche questa installazione ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance prefissi dal progetto MXL3. Grosso sforzo è stato, infine, profuso nel miglioramento dell'affidabilità della flotta, con particolare target i compressori modello 2006 delle macchine di Ibri e Sohar e tutti gli EGH della flotta 2006.

Il programma di sviluppo di nuove tecnologie nel corso del 2024 si è concentrato sulla capacità di bruciare idrogeno sulle turbine modello AE94.3A e sulle relative emissioni, nonché sulla stabilità della fiamma, valutati su diverse configurazioni di bruciatori. Sempre riguardo alle

tecnologie di combustione per AE94.3A, nel corso del 2024 è stato validato con successo nell'impianto di Marbach il pacchetto di *upgrade* dedicato alla combustione di gasolio a basso impatto di emissioni di NOx. Le attività di sviluppo di GT36 a idrogeno sono proseguite, dopo il completamento con successo della campagna di test di combustione ad alta pressione nell'ottobre 2023, con accento sulla validazione della finestra di funzionamento con l'idrogeno al massimo carico e sulla minimizzazione delle emissioni di NOx a contenuti di idrogeno molto elevati, fino al 100%. Il bruciatore del primo stadio è stato ulteriormente sviluppato (Gen2) per aumentare la resistenza al ritorno di fiamma e diverse varianti del bruciatore sono state testate nel novembre 2024 nell'impianto di prova atmosferico dei Laboratori di Sesta (IT). Parallelamente, sono stati perseguiti ulteriori miglioramenti per il bruciatore del secondo stadio con il medesimo obiettivo di aumentare il tenore di H2 bruciabile nel combustore, fino ad un massimo del 100%.

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS 2024

Il patrimonio IP di Ansaldo Energia per l'anno 2024 consta di 1.968 brevetti proprietari (Ansaldo Energia SpA e sue controllate), 181 brevetti in licenza e 314 marchi.

Più precisamente, nell'anno sono state depositate 9 nuove domande di brevetto.

La costante attività di revisione del portafoglio IP ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi tre anni ed a focalizzare il portafoglio sui territori strategici per il *business* del gruppo.

Sono state attivate 29 analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del *business*, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti, attraverso applicazione di *software* proprietari e commerciali basati su analisi semantiche dei testi brevettuali e *data mining*.

In ambito "trasferimento tecnologico" sono state, inoltre, gestite 173 pratiche, in particolare:

45 *NdA*, 37 *Agreement*, 14 *transmittal*, 73 *IP support activities* e 4 *Trade Secret activities*.

Nel 2024 è stato assegnato ad Ansaldo Energia il Gold Award per il BEST IP DEPARTMENT ITALY, durante la seconda edizione del "Leaders League Alliance Summit: Law and Innovation" held in Miami.

RISORSE UMANE

Le attività sviluppate nel corso del 2024 hanno avuto come principale obiettivo la realizzazione di quanto previsto nell'ambito del precedente Piano Industriale, aggiornato nel corso del 2023 dal nuovo Vertice Aziendale. Le linee di indirizzo delle principali attività, confermate anche per il 2024, sono state caratterizzate da:

- crescente focalizzazione sul *business* tradizionale della "Power Generation" (Turbogas) accompagnata da interventi con l'obiettivo di incrementare l'attività produttiva interna e la relativa capacità;
- ulteriore sviluppo delle attività di *Service*, favorite anche da un costante supporto da parte delle attività di produzione interna;
- consolidamento della strategicità del *business* "Nucleare" con conseguente piano di sviluppo delle attività di Ingegneria e Cantieri;
- sviluppo ed implementazione delle tecnologie proprie del *business* degli "Elettrolizzatori" avviando le attività per la predisposizione di una prima Linea di Produzione pilota per la realizzazione di stack multi-cella (tecnologia "AEM" a membrana).

Seppur nel corso del 2024 l'attività commerciale sia stata caratterizzata da alcune importanti acquisizioni, per contrastare il parziale scarico di lavoro e perseguire un miglior bilanciamento del mix professionale si è proseguito nella gestione del piano di esuberi, avviato nel corso del 2023 mediante accordo sindacale, bilanciato da un progressivo inserimento di nuove figure professionali sia tramite la stabilizzazione di figure già presenti all'interno dell'Azienda con contratti di somministrazione, sia tramite l'inserimento da mercato di competenze specifiche in area Produttiva, nelle aree di Ingegneria e Cantieri.

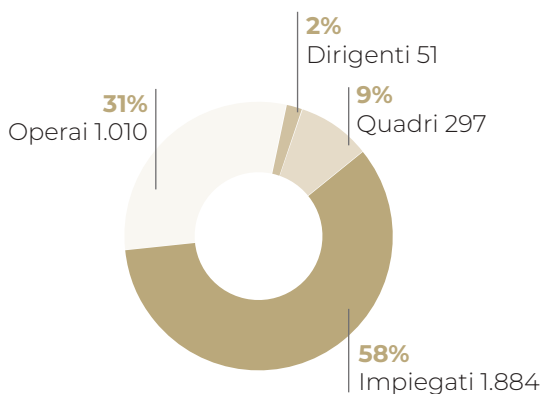
In tal contesto sono stati attivati due percorsi di formazione rivolti a disoccupati, finalizzati all'occupazione e dedicati all'incremento delle competenze tecnico/specialistiche della Fabbrica e del Service. Un primo percorso si è già concluso con l'inserimento in somministrazione di 25 risorse in Fabbrica, il secondo, dedicato alla formazione di tecnici per il Service, si concluderà nel corso del 2025.

Infine, si è proseguito nel dare un crescente impulso alle mobilità interne intragruppo, al fine di favorire un miglior bilanciamento delle competenze presenti in Azienda, rafforzando le aree di business considerate più strategiche, quali ad esempio il Nucleare, e contrastando l'eventuale uscita di risorse critiche nel corso dell'anno.

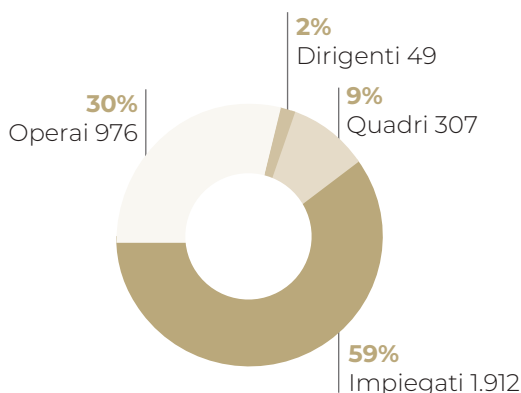
Durante il corso del 2024, complice il progressivo miglioramento della situazione aziendale, si è registrato altresì un ridimensionamento nel flusso di uscite volontarie di personale, rientrando tale fenomeno nell'ambito di un ordinario turnover.

Le risorse del Gruppo alla fine del 2024 risultano pari a 3.244.

ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2023



ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2024



Formazione e training al Cliente

Nel 2024 sono state consuntivate nell'head-quartes circa 20.500 ore di formazione che sono state destinate a diverse macroaree di intervento, nello specifico all'area tecnico/specialistica, a quella manageriale ed a quella informatico/digitale.

In continuità con gli anni passati, si conferma l'impegno costante che l'Azienda ha nei confronti delle tematiche relative alla Salute e Si-

curezza nei luoghi di lavoro, come dimostrano le ore di formazione erogate su tali materie che rappresentano il 50% del totale.

Con l'obiettivo di mantenere un contatto tra l'Azienda e la Comunità, è proseguita l'attivazione di tirocini, dottorati ed altre forme di relazioni che permettono ai giovani di entrare in contatto con una grande realtà industriale.

Inoltre, l'Azienda ha ospitato i vincitori dei bandi di dottorato co-finanziati dal PNRR ed ha ripreso le attività dei Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) per gli studenti delle scuole superiori.

Per quanto riguarda le società controllate italiane, in Ansaldo Nucleare sono state erogate 4141 ore dedicate in particolare alle tematiche tecnico/specialistiche e manageriali, alle quali vanno aggiunte circa 1500 ore dedicate alla formazione sulla Sicurezza; per Ansaldo Green Tech sono state erogate 531 ore di formazione, di cui la metà dedicate alle tematiche relative alla Salute e alla Sicurezza sul lavoro a conferma del *trend* della Capogruppo.

Nel 2024, la Scuola di Formazione di Ansaldo Energia ha svolto nel 2024 un'intensa attività di *training* rivolta al personale del Cliente, con l'obiettivo primario di trasferire le competenze necessarie per la gestione ottimale delle nuove macchine e dei sistemi forniti.

Oltre a questo obiettivo generale, il *training* si è focalizzato su altri tre aspetti fondamentali: garantire la massima sicurezza degli operatori durante l'utilizzo delle nuove tecnologie, massimizzare la *performance* attraverso l'efficienza delle macchine e dei sistemi, ridurre al minimo i guasti tramite un'adeguata attività di manutenzione.

I giorni totali di formazione erogati al personale del Cliente sono stati 132 suddivisi nelle seguenti aree:

- 87 in siti italiani per il personale Terna dell'I-CS di Suvereto, per il personale Iren della centrale di Turbigo, per il personale Enel della centrale di Fusina dove è presente una GT36, la 4° messa in servizio in Italia e per il personale Engie della centrale di Leini.
- 22 giorni sono stati svolti in Germania per il

personale EnBW della Centrale di Marbach.

- 23 giornate sono state erogate presso la scuola di formazione aziendale dove si è svolto il training per il personale Gecol della centrale libica di Tobruk.

SOSTENIBILITÀ

Ansaldo Energia prosegue nelle attività in supporto alla transizione energetica e, in generale, nel percorso di crescita sui temi della sostenibilità e della loro promozione.

Per i dati di rendicontazione 2023, infatti, dopo il precedente allargamento alle società controllate italiane, ha pubblicato il primo bilancio di sostenibilità con il perimetro del consolidato; esso è disponibile, come i precedenti, sul sito WEB.

Alla fine del 2024, inoltre, l'Azienda ha iniziato il proprio percorso di avvicinamento alla *compliance* con gli obblighi di reporting non finanziario introdotti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) in cui ricadrà dal FY nel quale rientrerà quale impresa di grandi dimensioni, a seguito della conclusione dell'iter del Pacchetto Omnibus.

Tale percorso, che proseguirà nel corso del 2025, è finalizzato a individuare e comprendere gli eventuali *gap* esistenti rispetto ai nuovi requisiti normativi, allineando altresì le diverse strutture aziendali.

AMBIENTE

I siti italiani di Ansaldo Energia rientrano nel campo d'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (AUA – Autorizzazione unica ambientale) e nel campo di applicazione della Direttiva “*Emission Trading*” per la presenza di caldaie per il riscaldamento del comprensorio di via Lorenzi, configurandosi comunque nella categoria dei “piccoli emettitori”.

Aspetti ambientali significativi

L'ufficio ambiente è impegnato nella costante verifica e mantenimento delle corrette condizioni operative atte a garantire il rispetto delle prescrizioni autorizzative rilasciate per i siti produttivi e nella gestione dei cambiamenti che nascono dalle esigenze produttive e/o dalle evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

Nel corso 2024 non sono emersi aspetti ambientali con livello di rischio di impatto, in condizioni operative “normali”, eccedenti i limiti di tollerabilità.

Permanendo il rischio idrogeologico su tutta l'area in cui sorge lo stabilimento di Via Lorenzi che, come noto, può essere soggetto ad eventi di allagamento, anche rilevanti, in occasione di forti piogge, nel corso del 2024, non si sono verificati eventi meteorici tali da creare rilevanti problemi.

L'organizzazione è dotata di procedure di controllo, di contenimento nonché di intervento e ripristino che ad oggi hanno consentito di prevenire fenomeni ad impatto ambientale e contenere i tempi di ripresa della normale operatività.

In relazione alla gestione dei rifiuti prodotti presso stabilimenti produttivi e magazzini, risulta significativo l'aspetto relativo alla gestione dei rifiuti ingombranti, quali componenti eserciti o grandi attrezzature destinate ad alienazione. A tal fine è stata individuata un'area da attrezzare per la realizzazione di un deposito temporaneo dedicato che consentirà di meglio conciliare la necessità di rimuovere velocemente i beni valorizzabili con i tempi necessari a garantire all'Azienda il massimo ricavo tramite la loro alienazione.

Certificazione, Legal compliance e Gestione ambientale

Nell'anno di riferimento, l'Azienda non ha ricevuto alcuna prescrizione ambientale o sanzione, né segnalazioni su aspetti ambientali da altri soggetti terzi.

Il piano di audit interni, che ha coinvolto gli stabilimenti produttivi ed i cantieri sia di *service* che di nuova costruzione, è stato portato a termine con successo e non ha messo in evidenza particolari criticità se non margini di migliora-

mento in taluni aspetti relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

Nel mese di novembre è stato superato con successo l'audit di Certificazione ISO 14001 da parte dell'Ente di Certificazione Rina S.p.A. senza il riscontro di alcuna non conformità peraltro esteso ad un perimetro multi-sito, essendo il sistema di gestione governato centralmente per i settori Thermal Power ed Energie Rinnovabili.

Il sistema di gestione ambientale Ansaldo Energia, così come quello relativo alla salute e sicurezza dei lavoratori, nel corso del 2024 è stato interamente rimodulato e riorganizzato anche dal punto di vista documentale secondo uno schema multi-sito. Tutte le procedure ambientali sono state di conseguenza riviste e riorganizzate secondo un nuovo schema documentale di Gruppo.

Tra gli aggiornamenti normativi di tipo ambientale a ricaduta nel 2024, si segnala la predisposizione delle procedure interne di gestione documentale dei rifiuti al nuovo sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti denominato R.E.N.T.R.I (Registro Elettronico Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti). L'ufficio Ambiente ha ottenuto l'abilitazione all'utilizzo della vidimazione elettronica dei formulari (Vi.vi.FIR), ed ha finalizzato l'upgrade del gestionale in uso in Azienda (Prometeo Rifiuti). Il gestionale, già in uso per le sedi permanenti, è stato predisposto per la sua estensione a tutti i cantieri sia service che di nuova costruzione.

Il piano annuale di controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e degli scarichi attivi è stato condotto secondo le scadenze previste ed è stato confermato il rispetto dei limiti prescritti.

Tutte le richieste di aggiornamento delle autorizzazioni in essere, presentate per far fronte alle modifiche introdotte ai processi operativi di fabbrica sono state accolte ed autorizzate dagli Enti competenti.

Le grandi caldaie asservite al condizionamento dei vari ambienti all'interno del perimetro aziendale sono state efficacemente adeguate ai nuovi più restrittivi limiti di emissioni in atmosfera in vigore dal 2025 in poi.

Nel corso del primo semestre 2024 si sono inoltre conclusi, con esito positivo, i processi annuali di certificazione previsti per i dati relativi alle emissioni di CO₂ dell'anno precedente.

Nel corso del 2024, presso i tre siti permanenti di Genova, sono stati prodotti oltre 2.900.000 chili di rifiuti. L'ufficio Ambiente ha in carico la gestione dell'intero ciclo di raccolta all'interno dei tre stabilimenti e del loro corretto trasporto ed avvio a smaltimento/recupero tramite soggetti autorizzati.

Presso la sede centrale è inoltre presente una piattaforma rifiuti debitamente autorizzata dalla Città Metropolitana di Genova per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti. Nell'anno 2024 sono stati gestiti oltre 2000 movimenti di carico e scarico dei rifiuti prodotti.

Anche nel 2024 oltre il 70% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero.

Iniziative Ambientali

Dopo il successo della formazione ambientale denominata "Green Operations" erogata nel 2023 al personale operante all'interno dei reparti produttivi della Linea Turbine e della Linea Generatori, nel 2024 è stata estesa la progettazione anche alla Linea Palette che verrà coinvolta nel percorso formativo durante il primo trimestre 2025.

Nell'ambito delle attività legate alla salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione è stata rivolta alla progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo delle risorse naturali attraverso lo studio e la progettazione di iniziative di economia circolare.

Nel 2024 è stato redatto un progetto relativo all'introduzione in azienda di tre piccoli impianti dedicati alla riduzione volumetrica dei trucioli ferrosi prodotti in azienda ed alla estrazione della emulsione oleosa presente. Il progetto è nato con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del processo di avvio a recupero dei trucioli metallici prodotti in azienda: attraverso la fase di riduzione volumetrica dei trucioli e di contestuale estrazione dell'emulsione oleosa in essi presente, è possibile ridurre almeno del 50 % i viaggi necessari per l'avvio a recupero di que-

sto scarto di lavorazione (e conseguentemente ridurre di almeno il 50% gli impatti ambientali connessi ai trasporti). Il materiale avviato a recupero direttamente in fonderia consentirà di aumentare l'efficacia del processo di economia circolare. Allo stato attuale sono in corso di definizione i possibili soggetti interessati al recupero del materiale.

Nel corso del primo semestre 2024 sono stati ultimati lo studio del ciclo di vita della turbina a gas modello GT36 prodotta da Ansaldo Energia, la determinazione della Carbon Footprint del suo processo di produzione (a partire dall'estrazione delle materie prime) e l'elaborazione della relativa dichiarazione ambientale di prodotto secondo lo schema EPD.

In considerazione dell'estensione e della complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei siti, nonché all'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione, prosegue l'impegno verso un rafforzamento ed una crescente integrazione degli esistenti sistemi di raccolta e gestione dei dati.

Anche nel corso del 2024, l'ufficio ambiente è stato impegnato nel predisporre e fornire gli elementi necessari alla rendicontazione annuale del Report di Sostenibilità Ambientale.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ansaldo Energia nel 2024 ha operato una serie di iniziative al fine di elevare gli standard di sicurezza sul lavoro che si sono concluse con la certificazione ISO 45001 che, per la prima volta, ha preso in esame il Gruppo Ansaldo Energia con riferimento ai settori della Power Generation e dell'Energie Rinnovabili. L'iniziale riorganizzazione della funzione ha consentito una maggiore focalizzazione sui principali obiettivi dell'anno, quali: la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione, la formazione generale e specifica e la sorveglianza sanitaria. Nell'ambito

di tali priorità sono rientrate altresì la revisione del corpo procedurale in ambito H&S con maggior focus sull'emissione di Direttive applicabili a livello di Gruppo Ansaldo Energia.

Azioni di miglioramento

Nel 2024 sono state portate avanti e consolidate le azioni di miglioramento dell'anno precedente, tra le quali spiccano le seguenti:

- la costituzione di una Task Force che ha visto coinvolte sia la Funzione EHS sia la Funzione di Manutenzione di Fabbrica con l'obiettivo di valutare opportune migliorie volte a ridurre il livello di rischio residuo presente c/o le singole postazioni di lavoro;
- l'introduzione di una differente metodologia di analisi dei singoli infortuni basata sui c.d. "5why" volte a comprendere la causa del singolo evento favorendo l'identificazione delle conseguenti azioni correttive;
- il rafforzamento di strumenti quali quello dei "Safety Walk", sia presso le aree produttive che presso le aree di stoccaggio e magazzino, volto a sensibilizzare tutto il personale (preposti e lavoratori) sull'importanza di rilevare situazioni di rischio potenziale ed azioni di miglioramento. Tale approccio ha contribuito a far raggiungere il duplice obiettivo di migliorare l'andamento degli indici infortunistici e di aumentare la condivisione con tutti i lavoratori delle tematiche EHS;
- la revisione del processo di sorveglianza sanitaria con relativo aggiornamento del profilo di rischio associato alle singole mansioni.

In aggiunta a quanto sopra, l'Azienda ha approfondito possibili soluzioni, presenti sul mercato, volte a ridurre i rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi e, più in generale, dalle principali attività manuali. Tra queste, le più significative sono state:

- esoscheletri attivi: sono stati testati all'interno della Linea Generatori alcuni Esoscheletri attivi al fine di verificare l'effettivo beneficio nella gestione delle attività di sollevamento e movimentazione manuale dei carichi;
- manipolatori: sono stati testati all'interno del Magazzino Palette e Magazzino Cen-

trale due Manipolatori al fine di verificarne l'efficacia in termini di riduzione del rischio di infortunio o conseguenze al sistema muscolo-scheletrico.

Un'altra azione di miglioramento, fondata sull'obiettivo di sensibilizzare le Aziende dell'indotto, operanti all'interno del perimetro di Ansaldo Energia, sulle tematiche di Salute e Sicurezza, è stata l'introduzione della c.d. "Patente a Punti" che comporterà un puntuale monitoraggio su tutte le attività attuate da queste ultime con lo scopo di sviluppare una crescente cultura della sicurezza e garantire comportamenti sicuri.

Nel corso del 2024 sono state effettuate altresì analisi delle performance di DPI ed attrezzature, al fine di trovare soluzioni in grado di garantire crescenti standard di sicurezza e positivo impatto sul processo produttivo. Tra i vari dispositivi testati: nuove scarpe di sicurezza e guanti a protezione chimica e meccanica. Tra le attrezzature: l'adozione di una martellina elettrica introdotta per la rimozione delle palette esercite in sostituzione dell'attività manuale.

Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing

Forti dell'esperienza degli anni passati, Ansaldo Energia ha intensificato le azioni di coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale. Oltre alle previste riunioni periodiche, Art. 35 del D. Lgs.81 e Riesame della Direzione, sono state organizzate periodiche riunioni di confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza congiuntamente con i referenti di Facility sui temi relativi ai nuovi lavori e progetti da realizzarsi in stabilimento.

Il coinvolgimento, sia di lavoratori sia del vertice aziendale, è stato assicurato anche attraverso un piano di Audit interni effettuati durante tutto l'anno, sia in sede che in cantiere, volti a verificare il rispetto delle procedure aziendali, della normativa in materia di sicurezza nonché l'efficacia delle misure correttive intraprese a seguito di precedenti audit.

Il coinvolgimento dei lavoratori è stato assicurato anche per il tramite della Intranet Aziendale

e attraverso l'introduzione di schermi presso aree comuni ed aree ristoro attraverso i quali si è reso possibile diffondere informazioni su iniziative EHS, gestione dell'emergenza nonché le misure di prevenzione e protezione introdotte nel corso dell'anno.

Una nuova modalità di condivisione con i lavoratori, il c.d. "Daily Management", è stata introdotta all'interno della Linea Palette con l'obiettivo di condividere tra gli addetti ai lavori una serie di aspetti, tra i quali le tematiche EHS.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Da un punto di vista delle attività di aggiornamento e verifica delle valutazioni del rischio, nel corso del 2024 si è provveduto ad aggiornare il documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato, per il quale sono stati coinvolti tutti i lavoratori tramite un questionario on-line che ha visto la partecipazione attiva di circa il 60% di tutti i lavoratori.

Per quanto riguarda la Gestione delle Emergenze, durante il 2024 sono state implementate due importanti misure a difesa dell'incolumità dei lavoratori e di tutto il personale di sede. La prima è la revisione della procedura di Emergenza Sanitaria con la ridefinizione di ruoli e responsabilità nonché l'introduzione di un numero telefonico riservato alla segnalazione dell'emergenza sanitaria. La seconda è quella relativa all'Emergenza legata all'Allerta Idrogeologica dell'area di Fegino (Off-Nord) con l'introduzione di misure volte a contenere il rischio esondazione del rio Fegino.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA QUALITÀ

Sul fronte organizzativo il 2024 ha visto lo sviluppo e l'implementazione del disegno organizzativo varato alla fine del precedente anno. Il nuovo disegno ha articolato la struttura organizzativa per P&L superando la precedente forma funzionale, con la rivisitazione di alcune strutture: in particolare le funzioni del controllo progetti e della qualità sono state riorganizzate e decentrate nelle singole P&L, fornendo a queste ultime le leve necessarie a gestire con maggiore efficacia l'intera catena del valore e dei relativi risultati economici.

Il nuovo assetto organizzativo ha richiesto una rivisitazione dei pesi organizzativi delle diverse strutture: a tal fine è stata svolta un'attività di job evaluation e un conseguente aggiornamento del posizionamento retributivo delle singole funzioni nel confronto con il mercato.

Parallelamente è stato avviato il progetto BPM Process, con l'obiettivo di riallineare i processi aziendali coerentemente alla riorganizzazione. Il progetto ha definito una struttura a tre livelli mediante la quale organizzare le informazioni e gli elementi del sistema organizzativo: il primo livello rappresenta la mappa dei processi, ovvero la fotografia di alto livello dell'azienda e dei business entro cui l'azienda si muove e si riconosce; i livelli successivi (Process Overview e Process Detail) integrano le mappe con le responsabilità e i dettagli operativi.

In ambito di conformità ai requisiti tecnico legislativi di prodotto è stata svolta attività di supporto alle funzioni di business, definendo o revisionando linee guida ai fini dell'applicazione delle Direttive UE di prodotto. In particolare, è stato elaborato un nuovo standard per l'applicazione della Direttiva ATEX.

Per quanto riguarda la governance del Gruppo sono state emesse 4 nuove direttive (Travel Security Management, External and Internal Communication, Emergency management and crisis unit, Intercompany transfer pricing) e ne sono state revisionate 7. Inoltre sono stati

revisionati i manuali dei sistemi di gestione (ISO 9001, 14001 e 45001), coerentemente alle evoluzioni organizzative ed è stato emesso un nuovo manuale dedicato al Sistema di Gestione della Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508) che copre gli ambiti di applicazione di New Units, Service e Product Development di Ansaldo Energia.

Come nei precedenti anni sono state eseguite attività di audit interni, di misurazione di parametri che rappresentano il funzionamento dell'organizzazione (Vendor Rating, Customer Satisfaction, Quality Economics), oltre ad attività di lesson learned in particolare focalizzate su tematiche di adempimenti/regolamentazioni tecniche di impatto su progetti realizzati.

A fine anno è stata rinnovata la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) per il triennio 2025 – 2027. Il certificato, rilasciato dall'ente di certificazione Rina, è un certificato multisito valido per le società del Settore Thermal Power (AEN, AES, AEG) e del Settore Green (AGT). Nello stesso periodo è stato sottoposto a verifica di mantenimento il Sistema di Gestione per la Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508) per Ansaldo Energia, ottenendo la conferma di validità del certificato.

ADEMPIMENTI INFORMATIVI EX L.124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative.

La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Capogruppo ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione riguarderebbe solamente quelle erogazioni aventi carattere specifico ed individuale.

Pertanto:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Società ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sovvenzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento;
- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui la Società abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di *disclosure* ai fini della norma in commento.

Come già anticipato, nel 2024 la controllata Ansaldo Green Tech ha ottenuto da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il decreto di concessione di un'agevolazione in forma di contributo alla spesa a valere sul Fondo IPCEI ai sensi dell'articolo 5 del decreto 21 aprile 2021, per un importo fino a 317,9 milioni di Euro, accordato per la realizzazione delle attività dell'IPCEI Idrogeno 1.

L'agevolazione è stata ottenuta a valle dell'approvazione del Progetto IPCEI da parte della Commissione Europea con Decisione del 15 luglio 2022 (C (2022) 5158 final) n. SA. 64644.

Il progetto avrà ad oggetto la costruzione di una fabbrica per la costruzione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno della capacità di 300 MW annui.

I costi eleggibili oggetto dell'agevolazione saranno pari fino ad euro 377 milioni e faranno riferimento in massima parte al progetto di prima industrializzazione ed in via residuale alla parte di sviluppo.

Il progetto si stenderà lungo un periodo di sei anni, compreso tra il 2 gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2029.

Come previsto dal citato decreto di concessione la società ha richiesto un'anticipazione fino al 30% del contributo erogabile, che è stata ricevuta entro il 31 dicembre 2024 nella misura di euro 94 milioni, di cui 30 milioni in forma diretta e 64 milioni tramite cessione pro-soluto.

Si fornisce più sotto il dettaglio del contributo IPCEI anzidetto:

Ente beneficiario	Ente erogatore	Tipologia contributo	Data delibera	Data erogazione	Importo in euro
Ansaldo Green Tech	MIMIT	agevolazione in forma di contributo alla spesa a valere sul Fondo IPCEI	08/11/2024	27/12/2024	30.030.690,60 € (anticipo)

GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, ad adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine delle operazioni più rilevanti.

GARANZIE PRESTATE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantonamenti a fondi per rischi nel bilancio.

Il contratto di cessione prevede che eventua-

li esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente ad Ansaldo Energia oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente ad Ansaldo Energia.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale o di natura finanziaria, sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in nota illustrativa.

Si rimanda, inoltre, a specifico paragrafo circa il CCA-Cost contribution agreement.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Piano industriale 2025-2029 in continuità con il precedente, si basa su uno scenario di mercato robusto delle turbine a gas e nucleare.

La domanda di elettricità è destinata a raddoppiare nei prossimi 25 anni, con il gas che mantiene la sua posizione di combustibile di transizione, il nucleare che guadagna quote e le energie rinnovabili in rapida crescita.

La sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali con minori livelli di rischio nel comparto *New Unit* iniziata nel precedente triennio mostra la capacità del gruppo di operare con i livelli di marginalità attese e supporta la continua crescita del comparto *Service*.

Il Budget 2024 mostra una tendenza in crescita degli ordinativi di Gruppo, un aumento dei Ricavi e un margine operativo positivo. Il Piano Industriale 2025-2029 prende atto della solidità strutturale del Gruppo, caratterizzato da forti competenze e prodotti competitivi. Il Piano conferma una forte rifocalizzazione sul *core business* delle macchine rotanti (turbogas, turbine a vapore e generatori) in un panorama di crescita globale della domanda di energia elettrica.

Per Ansaldo Nucleare il Piano prevede un forte incremento delle attività, supportato dalle acquisizioni di importanti contratti in UK e Romania con un incremento del *turnover* stimato del doppio rispetto ai risultati 2023 e 2024.

Contestualmente, l'attività di Ansaldo Green Tech si concentrerà sullo sviluppo di elettrolizzatori di nuova generazione supportato dal programma di contributi europei di cui la controllata del gruppo è aggiudicataria.

La riorganizzazione completata nel periodo 2023 con chiare responsabilità rivolte al mercato e una chiara divisione per P&L nelle 4 diverse unità di Business, ha mostrato nell'esercizio 2024 risultati positivi ed è alla base dell'esecuzione del Piano Industriale.

INFORMATIVA ESMA

Covenant, tassi di interesse e rischio liquidità

Recentemente la Banca centrale Europea (BCE) ha deciso di abbassare i tassi di interesse di 25 punti base. Il tasso sui depositi è ora al 2,50% e quello sui rifinanziamenti principali è sceso al 2,65%.

L'impatto positivo della recente flessione dei **tassi di interesse** è stato particolarmente significativo per la capogruppo a seguito del suo indebitamento finanziario, determinando per la quota di indebitamento a tasso variabile una riduzione del costo per interessi. La componente a tasso variabile afferisce principalmente alla quota di Term Loan, Revolving Credit Facility e SACE Supporto Italia Loan sottoscritti nello scorso esercizio nell'ambito del perfezionamento della Manovra finanziaria, nonché la nuova linea di finanziamento bancario SACE "Archimede" già commentato nei paragrafi precedenti.

Quest'aspetto ha inoltre inciso positivamente sui tassi di sconto utilizzati nei **test di impairment**.

Il residuo della posizione finanziaria negativa non è soggetto a rischi conseguenti alle fluttuazioni dei tassi di interesse, a fronte di strumenti di copertura a tasso fisso (IRS-interest rate swap).

Si segnala che nell'esercizio appena trascorso il **cash flow** operativo del Gruppo è tornato in territorio positivo, seppur con il contributo decisivo della posta relativa all'incasso da parte di Ansaldo Green Tech della componente di anticipo del contributo alla spesa a valere sul Fondo IPCEI ai sensi del decreto 21 aprile 2021. Nonostante il protrarsi di una complessa situazione geopolitica, il miglioramento del contesto di mercato, unitamente alle buone *performance* del comparto *Service* e al progressivo completamento dei progetti *New Units*, hanno mitigato significativamente l'esposizione per il gruppo al **rischio liquidità**.

In tale ambito, strettamente legato a quanto sopra riportato, è importante altresì sottolineare il positivo impatto sulla riduzione del rischio di rottura dei **covenants finanziari** che, in base alla documentazione finanziaria in *place* con i principali istituti finanziari riguardano:

- *Leverage ratio* testato su base semestrale sui parametri del consolidato di gruppo;
- *Interest Coverage Ratio* testato su base semestrale sui parametri del consolidato di gruppo;
- *Minimum Available liquidity* testato su base trimestrale sui parametri del separato di Ansaldo.

Priorità relative alla Sostenibilità e tematiche relative al climate change

Le *large public-interest entities* e, quindi anche il Gruppo Ansaldo, pubblicheranno la loro prima dichiarazione di sostenibilità in conformità agli ESRS, come previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), nei tempi che saranno confermati o posticipati dalla Commissione Europea.

Più in generale, gli obiettivi di Gruppo relativi alla sostenibilità sono puntualmente indicati nell'ultimo Report di Sostenibilità pubblicato.

Si rinvia al Report di Sostenibilità anche per quanto concerne la rendicontazione delle Emissioni.

La transizione verso un ambiente a emissioni zero è in continua accelerazione, per questo l'analisi degli impatti del *"climate change"* sul mercato di riferimento del Gruppo e delle possibili evoluzioni normative sono state considerate nel Piano Industriale.

Ansaldo Energia ha una struttura dedicata all'*Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i principali rischi aziendali, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e la propensione al rischio al fine di supportare il management nella condivisione e gestione dei rischi stessi e nell'assunzione di decisioni consapevoli in ottica di ottimizzazione delle *performance*.

Riguardo alla tematica del *climate change* è da mettere in evidenza il rischio relativo alla contrazione del *Core Business* e/o perdita di vantaggio competitivo per *business model* inadeguato, a causa di cambiamento del contesto macroeconomico, regolamentare o tecnologico.

Ansaldo ha impostato, in mitigazione del rischio individuato, azioni specifiche di:

- I. adeguamento del portafoglio prodotti attuale all'utilizzo dell'idrogeno;
- II. attività di razionalizzazione dell'offerta prodotti per il mondo *New Units*;
- III. valutazione dello sviluppo di soluzioni per aumentare l'efficienza delle macchine oggetto di attività *Service* e del loro possibile impatto sui prodotti delle *New Units*.

I prodotti del Gruppo Ansaldo Energia rappresentano già oggi una spinta verso la decarbonizzazione, garantendo un contributo significativo per la stabilità delle reti elettriche vista l'imprevedibilità della generazione di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo volte a consentire la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas allo scopo di garantire la stabilità della rete, a fronte della crescita di fonti di energia non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Avendo investito dalla fine degli anni '80 nella ricerca di soluzioni innovative, sia per la progettazione di reattori che per la gestione e lo smantellamento dei rifiuti, Ansaldo Nucleare è in una posizione favorevole per contribuire al cambiamento.

La sua visione strategica si basa su tre pilastri principali:

- l'obiettivo a breve termine di fornire soluzioni efficaci per lo smantellamento dei vecchi impianti e accelerando il ritorno al *green-field* dei siti;
- l'obiettivo a medio termine di integrare nuovi reattori nucleari flessibili e più sostenibili con le energie rinnovabili;
- l'obiettivo a lungo termine di rendere la fusione una risposta concreta al fabbisogno energetico del futuro, con i più alti standard di sostenibilità.

In più, in un'ottica di rilancio e diversificazione, attraverso la società Ansaldo Green Tech si sta portando avanti la valutazione di opportunità in *business counter-cyclical* rispetto alla *power generation* da fonti fossili, con l'obiettivo di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti *green*.

Anche l'ingegneria TV (turbine a vapore) di Ansaldo è stata impegnata a supporto di progetti nel campo della Transizione Energetica, specialmente nello sviluppo di un espansore per un impianto di Energy Storage che utilizza la CO₂ come fluido di lavoro. Inoltre, sono stati af-

frontati nuovi progetti nel campo del nucleare, in particolare nel campo degli *Small Modular Reactor* (SMR), destinati a guidare il passaggio a una nuova generazione dell'Energia Nucleare.

Si segnala, inoltre, che nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Endoconsigliare congiunto Rischi e Sostenibilità.

Nella determinazione aziendale di creare le maggiori sinergie tra il sistema di *Enterprise Risk Management* a supporto dei processi decisionali del Gruppo attraverso il monitoraggio anche delle tematiche ESG e l'analisi di materialità il Comitato ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, sulle valutazioni e decisioni relative alle questioni dei rischi e della sostenibilità.

Infine, si riporta che, nel corso del 2024, è stata avviata un'analisi e prima valutazione dell'applicabilità della Taxonomy attraverso l'identificazione delle attività *eligible*.

Si evidenzia che attualmente la società non ha sottoscritto *Emission trading schemes*, né accordi che definiscano anticipatamente il prezzo per la fornitura di energia *green* (PPA *Power purchase agreements*), né *carbon allowance*.

Reverse Factoring

Il *reverse factoring*, noto anche come *supply chain finance*, è una soluzione finanziaria che aiuta le aziende a gestire il rapporto con i propri fornitori in modo più efficiente.

I fornitori che aderiscono al programma predisposto da Ansaldo possono scegliere di essere pagati anticipatamente dall'istituto finanziario selezionato insieme ad Ansaldo ovvero alla scadenza della fattura, consentendo, da un lato, al fornitore un accesso più rapido alla liquidità e, dall'altro, ad Ansaldo un'opzione di estensione dei termini di pagamento, concessi dal fornitore.

Questi accordi sono inclusi nei debiti commerciali.

Con l'adesione alle convenzioni con gli istituti bancari di cui sopra, il fornitore concede ad Ansaldo Energia l'estensione dei termini commerciali di pagamento previsti dagli ordini di acquisto fino a 210 gg dalla data di emissione fattura, mentre il fornitore ha la garanzia di in-

cassare alla scadenza ed anche la possibilità di richiedere anticipi su crediti riconosciuti.

Al 31/12/2024 la dilazione di pagamento è stata attivata su un volume pari a circa 59 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (74 milioni di Euro).

Accounting policies, judgements e stime significative

Impairment Attività

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, è stato svolto test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore delle attività.

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Il risultato del test di *impairment* è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nei paragrafi successivi. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano, in particolare, quelle relative:

- all'ottenimento degli ordini attesi e la conseguente stima della marginalità delle commesse;
- alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- all'evoluzione della normativa in ambito energetico.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'Avviamento e delle tecnologie inserendo nel tasso di attualizzazione dei flussi un *execution risk* e performando sce-

nari di sensitivity sui dati di Piano Industriale.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili esogene e non controllabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente il loro andamento per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento e delle tecnologie nel Bilancio.

Ricavi da contratti con clienti

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che si poggiano su difficili e soggettive valutazioni con stime basate sull'esperienza storica e assunzioni considerate ragionevoli e realistiche.

L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio.

Le poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano il manifestarsi dell'evento oggetto di stima.

Il Gruppo opera con schemi contrattuali complessi e di durata pluriennale. Laddove il corrispettivo contrattuale, più rilevante nel *business service* (Long term service agreement), non sia chiaramente definito viene svolta dal *management* la stima nella determinazione del ricavo sulla base della durata del contratto, del numero di interventi previsti e della quota del ricavo variabile (vedi applicazione indici di inflazione).

I contratti vengono rilevati in bilancio secondo la percentuale di completamento, i margini sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dei contratti. I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche contrattuali, incluse quelle derivanti da maggiori oneri sono sostenuti per cause imputabili al committente, sono incluse nel Ricavi a vita intera laddove presentino alta probabilità di riconoscimento da parte del cliente, con supporto di perizie tecnico legali esterne. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi.

La stima dei costi complessivi previsti è soggetta ad un elevato livello di incertezza potenzialmente influenzata da molteplici fattori che comportano rischi di extra onerosità o applicazione penali.

Il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e controllo dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare tali rischi nella vita dei contratti.

Gli eventuali effetti economici derivanti dalla revisione periodica delle stime sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi.

I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Expected credit loss

In ottemperanza all'IFRS 9, Ansaldo effettua un'analisi sui crediti commerciali e stima la probabilità di recuperabilità con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili da fonti interne ed esterne.

Ansaldo Energia opera in un *business* caratterizzato da un numero ristretto di grandi clienti (tipi-

camente società statali) dove i crediti commerciali sono normalmente regolati entro un anno. Il *management* considera ogni rischio tecnico che potrebbe causare un ritardo nell'incasso dei crediti commerciali già a livello di progetto.

Inoltre, per taluni specifici crediti commerciali nei *budget* di costo delle singole commesse è incorporato un rischio di *default* Paese.

Considerando i requisiti dell'IFRS 9, la capogruppo ha inoltre condotto una specifica analisi sui crediti non scaduti o scaduti da meno di un anno, considerando il rischio di *default* Paese (laddove non disponibile lo specifico rischio *default* del cliente), applicandolo al 40% dell'im-

porto vantato (*loss given default*). L'analisi ha confermato, anche alla luce delle contingency già ricomprese nei costi a vita intera delle commesse, la congruenza del fondo svalutazione crediti ad un ammontare pari a 4,5 milioni di Euro (+ 80 Euro migliaia rispetto al 2023).

Per i derivati l'analisi ECL è stata inclusa nelle valutazioni del *fair value* degli strumenti.

Il management ha svolto analisi ECL sulle disponibilità liquide a breve termine analizzando il rischio di *default* degli istituti bancari, non rilevando impatti significativi.

PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2024





CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	2024	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
Ricavi	13	1.116.339	42.279	1.102.565	40.875
Altri ricavi operativi	14	29.762	5	49.455	-
Costi per acquisti	15	426.021	2.438	420.024	11.784
Costi per servizi	15	373.739	913	518.268	1.248
Costi per il personale	16	250.433		242.543	
Ammortamenti e svalutazioni	17	79.578		87.312	
Altri costi operativi	14	56.695	151	94.204	150
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	18	2.148		-3.632	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	19	18.230		17.140	
EBIT		(19.987)		(196.823)	
Proventi finanziari	20	17.937	-	20.803	-
Oneri finanziari	20	86.324	21.156	96.201	12.130
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	6.148		2.367	
Utile prima delle imposte		(82.226)		(269.854)	
Imposte sul reddito	21	(60.758)		(41.837)	
Risultato netto		(21.468)		(228.017)	
<i>Risultato netto attribuibile a Terzi</i>		<i>(914)</i>		<i>(484)</i>	
<i>Risultato netto di Gruppo</i>		<i>(20.554)</i>		<i>(227.533)</i>	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	2024	2023
TOTALE UTILE E PERDITA	(21.468)	(228.017)
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	(8.620)	(2.326)
<i>rivalutazione /(svalutazione)</i>	(8.620)	(2.326)
<i>differenze cambio</i>	-	-
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Variazioni cash-flow hedge	(3.760)	2.405
<i>variazione generata nel periodo</i>	(3.760)	2.405
<i>trasferimento nell'utile (perdita) del periodo</i>	-	-
<i>differenze cambio</i>	-	-
- Differenze di traduzione	(1.108)	(3.794)
<i>proventi (oneri)</i>	(1.108)	(3.794)
- Effetto fiscale	1.426	(334)
<i>da cash flow hedge</i>	194	(609)
<i>da piani a benefici definiti</i>	1.232	275
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(12.062)	(4.049)
Utile (perdita) complessivo	(33.530)	(232.066)
<i>di cui quota terzi risultato netto</i>	(914)	(484)
<i>di cui quota terzi differenze di traduzione</i>	227	383
<i>di cui quota terzi utile (perdita) complessivo</i>	(687)	(101)

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro/migliaia	Note	31/12/2024	di cui con parti correlate	31/12/2023	di cui con parti correlate
Attività					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	22	948.194		969.752	
Attività materiali	23	180.459		184.014	
Beni in leasing finanziario	23	29.697		32.792	
Investimenti in partecipazioni	24	1.056		7.055	
Investimenti in partecipazioni valutate ad Equity	24	17.977		13.183	
Crediti	25	25.084	933	82.316	1.400
Attività per imposte differite	25	49.315		50.033	
		1.251.782		1.339.145	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	26	665.234		642.548	
Lavori in corso su ordinazione	27	112.597		121.710	
Crediti commerciali	28	346.930	62.794	365.306	75.803
Crediti tributari	29	3.134		1.768	
Crediti finanziari	28	3.961	468	75.086	931
Derivati	38	132		423	
Altre attività correnti	30	125.468	74.618	102.932	55.253
Disponibilità e mezzi equivalenti	31	310.311		232.691	
		1.567.767		1.542.464	
Totale attività		2.819.549		2.881.609	
Patrimonio Netto e Passività					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	32	407.291		325.394	
Altre Riserve	32	(67.026)		(79.126)	
Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante		340.265		246.268	
Patrimonio netto di Terzi		2.621		(580)	
Totale Patrimonio Netto		342.886		245.688	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	33	679.902	330.525	580.220	259.818
Debiti leasing finanziario	33	26.350		28.200	
Benefici ai dipendenti	34	22.026		14.178	
Fondi per rischi ed oneri	35	70.202		81.075	
Passività per imposte differite	36	32.012		34.637	
Altre passività non correnti	36	4.229	-	14.354	10.225
		834.721		752.664	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	27	798.712		836.093	
Debiti commerciali	37	391.361	5.705	498.013	13.929
Debiti finanziari	33	150.450	22	384.395	162
Debiti leasing finanziario	33	8.779		7.956	
Debiti tributari	29	4.793		2.606	
Fondi per rischi ed oneri	35	99.443		81.486	
Derivati	38	3.808		931	
Altre passività correnti	36	184.596	10.409	71.777	157
		1.641.942		1.883.257	
Totale passività		2.476.663		2.635.921	
Totale passività e Patrimonio Netto		2.819.549		2.881.609	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	2024	2023
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	57.814	(45.956)
Variazioni del capitale circolante	(60.868)	22.428
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte ed altre attività (passività) operative	85.779	(30.066)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative	82.725	(53.594)
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	(10)	-
Cessione di partecipazioni	-	2
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(38.740)	(38.819)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	513	89
Variazione attività finanziarie non correnti	(11)	-
Altre attività di investimento	14	(219)
Dividendi ricevuti	1.286	68
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(36.948)	(38.879)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	125.000	469.374
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(89.878)	(247.186)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento	35.122	222.188
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	80.703	129.715
Altri movimenti e differenze cambi	(3.279)	(4.865)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	232.691	108.031
Variazione perimetro di consolidamento	196	(190)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	310.311	232.691

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a Pnetto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1 Gennaio 2023	615.626	(1.503)	(8.523)	(589.243)	16.357
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(227.533)	(227.533)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	1.796	(2.051)	(4.177)	(4.432)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	1.796	(2.051)	(231.710)	(231.965)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	312.477	-	-	156.897	469.374
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	312.477	-	-	156.897	469.374
Altri movimenti	(602.709)	1.271	(1.271)	595.210	(7.499)
31 Dicembre 2023	325.394	1.564	(11.845)	(68.846)	246.267
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(20.553)	(20.553)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(1.335)	(12.288)
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(21.888)	(32.841)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	81.897	-	-	43.103	125.000
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	81.897	-	-	43.103	125.000
Altri movimenti	-	-	-	1.839	1.839
31 Dicembre 2024	407.291	(2.001)	(19.233)	(45.792)	340.265

Nel 2023, il rigo "altri movimenti" si riferiva prevalentemente alla copertura delle perdite pregresse mediante abbattimento del capitale sociale, cui si aggiungeva la costituzione di una riserva di capitale pari a -2,3 milioni di Euro riguardante le spese sostenute per il perfezionamento della manovra finanziaria sull'equity, mentre nel 2024 è principalmente riconducibile all'effetto Iperinflazione (IAS 29) applicato dalla controllata turca Yeni AEN.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio Netto 2024	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2024	352.449	(27.323)
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili delle controllate rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(63.832)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	14.942	
- effetto PPA Gastone	44.482	(7.656)
- effetto PPA Centro Combustione Ambiente	1.582	(177)
- utili infragruppo		14.026
- dividendi /svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		(3.482)
- altre rettifiche	(9.358)	4.058
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2024	340.265	(20.554)
Interessi di terzi	2.621	(914)
Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2024	342.886	(21.468)

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2024**



1. INFORMAZIONI GENERALI

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito “Ansaldo Energia”, la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “Gruppo” o il “Gruppo Ansaldo Energia”) è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche de facto controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity S.p.A. e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2020. Il citato aumento a pagamento del capitale sociale è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity S.p.A. che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited.

Ad ottobre 2022, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima tranche della quota totale, pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi nel corso dell'anno.

A gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua tranche della quota totale pari a 50 milioni di Euro di cui prima.

In data 19 giugno 2023, l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro.

In data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (*ECA-Equity Commitment Agreement*), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni.

Tra marzo e aprile 2024, a seguito degli ultimi versamenti per un totale di 125 milioni di Euro, si è conclusa l'operazione di aumento di capitale da parte del socio CDP Equity, deliberata nel 2023.

Attualmente, la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity risulta essere pari a oltre il 99% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co. Limited pari a circa lo 0,40% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e service nel settore degli impianti e dei componenti

per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

Il Gruppo opera, tramite le controllate Ansaldo Nucleare e Ansaldo Nuclear Ltd, anche nel settore del nucleare, mentre con la controllata Ansaldo Green Tech nel comparto delle rinnovabili.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione; gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, hanno una ragionevole aspettativa che il Gruppo avrà le risorse necessarie per operare nei successivi 12 mesi; in merito al processo di evidenziazione delle incertezze e di determinazione dell'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, si richiama per intero il paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione;
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il prospetto di conto economico consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”; come definito dagli IFRS, le attività correnti sono quelle voci che sono destinate ad essere realizzate nel normale ciclo operativo della società e in ogni caso nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali si prevede la loro estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- le Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

È stato anche incluso il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo che riporta, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management* (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota “Utilizzo di stime”).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 18 marzo 2025 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 28 aprile 2025 in prima convocazione e 13 maggio 2025 in seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

a) Principi e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sono state appositamente e opportunamente rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con quella della Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione società	% di possesso		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Aliveri Power Unit Maintenance SA		100%		100%
Ansaldo Energia Gulf	100%			100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%			100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%		100%
Ansaldo Energia Muscat LLC (in liquidazione)	50%	50%	x ¹	
Ansaldo Energia Netherland Bv		100%		100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%			60%
Ansaldo Energia Spain S.L.		100%		100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%			100%
Ansaldo Green Tech S.p.A.	100%			
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%			100%
Ansaldo Russia LLC	100%			100%
Asia Power Project Private Ltd	100%			100%
CCA – Centro Combustione Ambiente	60%		x ²	60%
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	20%	80%		100%
Ghannouch Maintenance Sarl		100%		100%
Niehlgas GmbH		100%		100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%		100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%			100%

x¹ Società in liquidazione che ha perso i requisiti di consolidamento

x² Società entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 24 luglio 2024.

Si precisa che la capogruppo partecipa ad Ansaldo Energia Switzerland per quota pari all'89,50%. Relativamente alla restante quota, attualmente in possesso di Simest, Ansaldo Energia vanta un'opzione di acquisto da esercitarsi obbligatoriamente entro giugno 2025; a fronte di tale situazione, la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto della Ansaldo.

Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione società	% di possesso		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Ansaldo Algerie	49%			49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%			60%
A-U Finance Holdings BV	40%			40%
Dynamic	10%	15%		25%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%			40%
MAEN-Energetika ZMR	40%			40%

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2024 è entrata nel perimetro di consolidamento la società CCA – Centro Combustione Ambiente.

Si rammenta, infatti, che il 24 luglio 2024 si è conclusa la permuta delle azioni di AC Boilers detenute da Ansaldo a favore di Sofinter (10% del capitale della società) contro il trasferimento delle azioni di CCA – Centro Combustione Ambiente da AC Boilers a favore di Ansaldo Energia S.p.A (60% del capitale della società).

Nel corso del 2024 è stata, inoltre, acquistata una partecipazione pari al 40% della nuova JV ungherese MAEN-Energetika ZMR, al momento non operativa, con il fine di esplorare nuovi mercati.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: i) è esposto o ha diritto a partecipare alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. Laddove la data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate non fosse allineata con

quella della Capogruppo, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato da parte della controllante.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
 - I. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - II. dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - III. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra una società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati nella successiva Nota Integrativa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Ifrs 5 – Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (*Disposal groups*) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Nello specifico, un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per *Discontinued Operation* si intende un'unità di business rilevante o un'area geografica di attività

classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (*Disposal programme*).

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al *Fair Value Less Costs to Sell* o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (*Discontinued Operations*) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separata dal risultato per le operazioni in continuità (*Continuing Operations*).

I flussi finanziari per attività operative cessate (*Discontinued Operations*) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;
- il *goodwill* e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Si riporta l'elenco dei tassi di cambio medi e finali da cui si sono ricavati quelli applicati per la conversione dei suddetti bilanci:

	Cambi medi	Cambi finali
AED	3,973800	3,815400
ARS	989,539200	1.070,806100
AUD	1,639900	1,677200
AZN	1,839500	1,766100
BRL	5,826800	6,425300
CDF	3.033,049700	2.958,228200
CLP	1.020,992500	1.033,760000
CNY	7,786300	7,583300
DZD	145,061100	140,892000
EGP	49,007000	52,820200
EUR	1,000000	1,000000
FSV	0,952600	0,941200
GBP	0,846600	0,829180
HUF	395,421500	411,350000
IDR	17.154,128300	16.820,880000
IRR	489.861,666700	670.436,000000
IRU	90,530700	88,933500
JOD	0,767200	0,736600
JPY	163,817400	163,060000
KRW	1.475,255800	1.532,150000
LBP	68.448,850000	92.981,550000
MAD	10,755100	10,514000
MXN	19,824900	21,550400
NGN	1.597,900400	1.598,233400
OMR	0,416100	0,399500
PKR	301,378500	289,270700
ROL	49.746,000000	49.743,000000
RSD	117,079500	116,802200
RUB	100,368800	116,561500
SAR	4,057700	3,895900
THB	38,178500	35,676000
TND	3,366000	3,308000
TYR	36,737200	36,737200
USD	1,082100	1,038900
ZAR	19,831700	19,618800

Cambio medio e finale della valuta TYR si sono fatti coincidere poiché riguardanti economia iperinflazionata, così come previsto dai principi contabili internazionali.

I cambi utilizzati sono coincidenti con i tassi trasmessi dalla Banca d'Italia ad esclusione dell'IRR e del RUB relativamente al quale si è usato il tasso rispettivamente trasmesso dalla Banca centrale iraniana e determinato da Bloomberg.

Per la valuta romena, la vecchia divisa è stata moltiplicata per 1.000 al fine di adeguarla alla nuova in corso d'uso.

b) Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali.

Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici.

I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni

attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 – 5
Attrezzature	8 – 2,5
Mobili e dotazioni	8 – 5
Automezzi	5 – 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

Valutazione iniziale dell'accordo

La Società valuta se un contratto è di leasing (o ne contiene una componente), in fase di stipula del contratto stesso. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente "non leasing", la Società separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, la Società si avvale dell'espedito pratico concesso dal principio di trattare unitamente la componente di leasing e quella di non leasing secondo l'IFRS 16.

La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo e una corrispondente passività di leasing per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei contratti a breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante è di basso valore (fino a 5 migliaia di euro), ed a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software). Per tali contratti, la Società si avvale della facoltà di non applicare quanto disposto dall'IFRS 16, rilevando quindi i canoni di leasing come costi operativi in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto, la Società iscrive il diritto di utilizzo pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti per il leasing prima della data di decorrenza del leasing e per eventuali costi diretti iniziali.

Successivamente, tali attività sono valutate al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel più breve termine tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, o il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, la relativa attività consistente nel diritto all'utilizzo è ammortizzata lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing. La Società applica lo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* per determinare se un'attività consistente nel diritto di utilizzo abbia subito una riduzione di valore.

Passività per leasing

La passività per leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di inizio del leasing, scontati utilizzando il tasso implicito del leasing. Se questo tasso non può essere determinato prontamente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito, rivisto e aggiornato periodicamente (almeno una volta nel corso dell'esercizio) per tutta la durata di finanziamento.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- ove applicabile, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Successivamente, la passività per leasing viene incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati.

La Società ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data di scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In tali casi, i pagamenti dovuti per leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto.

Solo nel caso di una variazione sostanziale e significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per leasing, la Società ridetermina il valore residuo della passività per leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica (in luogo di quello applicato *at inception* dell'accordo). In tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività per leasing sono dettagliate in nota integrativa alla voce "debiti finanziari" dello stato patrimoniale.

Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo conformemente all'IFRS 16.

• Tasso di finanziamento marginale

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale (*"Incremental Borrowing Rate"* o *"IBR"*) per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

• Durata contrattuale

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter tragguardare la fine e le esperienze acquisite.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota integrativa, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*"Cash Generating Units"*, *"CGU"*) alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'ecedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo scelto per la determinazione del costo è quello del *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza, il quale è calcolato in funzione della previsione (i) di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro o (ii) di rischi di invendibilità dei prodotti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate oltre.

Crediti e Attività Finanziarie

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Derivati

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 dell'IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio dell'operazione ed è periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono attuate al momento della finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Fair value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della "riserva da cash flow hedge" ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 - Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 - Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 - Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato, oppure adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)

I debiti e le altre passività includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio "tasso d'interesse" in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla *derecognition* di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita

connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, è rilevato a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa.
L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro vengono rilevati come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi.

Ricavi

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15, il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over the time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il reversal di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

La valutazione dei ricavi a vita intera dei progetti pluriennali considera come previsto da IFRS 15 la "*variable consideration*" in caso di applicabilità di indici di *escalation* come miglior stima alla data di predisposizione del Bilancio.

Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita "*qualifying asset*", sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione delle Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili, non sono stati adottati in via anticipata al 31 dicembre 2024:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato **“Annual Improvements Volume 11”**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;**
 - **IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures** e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - **IFRS 9 Financial Instruments;**
 - **IFRS 10 Consolidated Financial Statements;** e
 - **IAS 7 Statement of Cash Flows.**

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni e
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Questo principio avrà un impatto su tutti i bilanci.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con ri-

ferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

7. UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione delle valutazioni e l'effettuazione di tali stime e assunzioni influenzano gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio che sono oggetto di stima, ancorché non siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; essa dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi di fenomeni di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima operata dagli amministratori alla data. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori

che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Fondo svalutazione magazzino

Qualora il valore netto di realizzo risulti essere inferiore al costo occorre procedere con la svalutazione e rilevare la perdita di valore nel conto economico.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Vita utile ed ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, il che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Continuità aziendale

L'applicabilità del presupposto della continuità aziendale e l'individuazione delle eventuali incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare in condizioni di funzionamento è una valutazione che spetta agli amministratori sulla base delle prospettive future. Tale valutazione richiede sia l'utilizzo di proiezioni della *performance* economico-finanziaria sia una valutazione da parte degli amministratori che si basa sulle informazioni disponibili. La valutazione operata dagli amministratori rientra tra le valutazioni discrezionali.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari, connessi con la propria operatività.

I principali rischi di business possono essere così identificati:

- *Crisi economica*: il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori di sua pertinenza. A fronte di tale rischio, il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo al contempo i costi di struttura.
- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nel seguire le procedure in essere nelle fasi di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali, controllando i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added* (EVA), che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione. Inoltre, l'Azienda conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti sono costantemente identificati, monitorati e valutati al fine di ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate.

Tali analisi coinvolgono il *top management*, i *program manager* e le funzioni di qualità, produzione e finanza (c.d. "*phase review*").

- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde di norma con la stipula di polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Tuttavia, non si può escludere che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi, circostanza che il *management* monitora costantemente.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei già menzionati rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzate le diverse tipologie di rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2024 e 2023. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio a fine anno, mentre le successive rappresentano i cash out previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	-				-
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	865.481	180.935	835.909	10.031	1.026.875
Debiti commerciali	391.361	391.361			391.361
Altre passività correnti e non correnti	220.838	184.597	36.241		220.838

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	189.689	191.952			191.952
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	811.082	213.209	374.910	379.633	967.752
Debiti commerciali	498.013	498.013			498.013
Altre passività correnti e non correnti	120.768	71.777	48.991		120.768

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo presenta una posizione finanziaria negativa.

L'indebitamento finanziario è in larga parte a tasso variabile. I rischi correlati alla fluttuazione dei tassi sono tuttavia risolti a seguito di specifiche coperture finanziarie.

In particolare, si segnala che la componente a tasso variabile afferisce principalmente alle linee di

Term Loan e Sace Supporto Italia Loan sottoscritti lo scorso esercizio nell'ambito del perfezionamento della Manovra Finanziaria. Su tali posizioni Ansaldo Energia nel 2023 ha stipulato due strumenti di copertura, rispettivamente per un nozionale di 72,5 milioni di Euro e 77,5 milioni di Euro, inquadrati nella fattispecie dell'“*Interest rate cap*”.

Inoltre, sulle stesse posizioni (Term Loan e Sace Loan) sono stati stipulati contratti di copertura inquadrabili nella fattispecie dell'“*Interest Rate Swap*”, per un nozionale complessivo di 135 milioni di Euro, al fine di garantire un tasso fisso a fronte del tasso variabile stipulato con le banche finanziatrici.

Per i motivi anzidetti, ai sensi dell'IFRS 7, su tali posizioni non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le procedure della società prevedono la stipula di contratti di copertura (derivati) all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti denominati in valuta diversa dall'Euro, nel caso in cui la struttura di costi si mantenga prevalentemente in Euro con la conseguenza che si possa determinare un *mismatching* valutario di flussi tali da mettere a rischio il margine della commessa associata a seguito delle fluttuazioni di mercato del tasso cambio.

Al 31 dicembre 2024 il valore nozionale in Euro complessivo delle partite coperte da strumenti derivati in vendita è pari a 30.150 migliaia di Euro, mentre quello in acquisto è pari a 11.286 migliaia di Euro.

Stante quanto sopra, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta essere non significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali, sia per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al fine di eliminare o minimizzare il rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali, in particolare con l'estero, il Gruppo adotta un'accurata politica di copertura del rischio sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle controparti e delle condizioni, nonché dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte commerciali che potranno successivamente essere recepiti nei contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del Paese importatore, vengono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio di credito sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari previsti quali *stand-by letter* o lettera di credito irrevocabile e confermata o, nei casi in cui ciò non fosse possibile e qualora il Paese/cliente fosse particolarmente a rischio, si valuta l'opportunità di richiedere adeguata copertura assicurativa tramite le *Export Credit Agencies* dedicate come SACE o mediante l'intervento di Banche Internazionali per contratti in cui è richiesto il finanziamento della fornitura.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al lordo del fondo svalutazione crediti:

<i>Euro/migliaia</i>	Area Italia	Area Europa, CIS, Africa, Middle East	Area America	Area Asia e Oceania	Totale
Crediti non scaduti	48.371	84.555	8.398	13.029	154.353
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	19.016	27.316	724	19.803	66.859
Crediti scaduti fra 6 mesi a 1 anno	551	15.860	-	7.449	23.860
Crediti scaduti fra 1 a 5 anni	2.202	48.435	106	19.452	70.195
Crediti scaduti da più di 5 anni	1.503	31.543	2.883	219	36.148
	71.643	207.709	12.111	59.952	351.415

CIS Comunità degli Stati indipendenti

Si rimanda al paragrafo relativo all'Informativa Esma per quanto riguarda l'Analisi Expected credit loss (ECL).

9. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *standing* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *"stakeholders"*.

La situazione finanziaria degli anni precedenti ha fatto peggiorare gli indici del rischio in oggetto; si rimanda alla relazione sulla gestione relativamente all'analisi della continuità aziendale.

Si riporta che parte del capitale di debito deriva da finanziamenti soci e dei finanziamenti bancari per lo più di natura committed di medio-lungo termine.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance* del *business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9 rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

Euro/migliaia	31-Dic-24		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	314.272		314.272
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	25.084		25.084
Crediti commerciali	346.930		346.930
Altri crediti e altre attività correnti	125.468	132	125.600
Totale	811.754	132	811.886
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	159.229		159.229
Altre passività non correnti	4.229		4.229
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	706.252		706.252
Debiti commerciali	391.361		391.361
Altre passività correnti	184.596	3.808	188.404
Totale	1.445.667	3.808	1.449.475

Euro/migliaia	31-Dic-23		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Altre attività finanziarie correnti	307.777		307.777
Altre attività finanziarie non correnti			-
Altri crediti e altre attività non correnti	82.316		82.316
Crediti commerciali	365.306		365.306
Altri crediti e altre attività correnti	102.932	423	103.355
Totale	858.331	423	858.754
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo periodo	392.351		392.351
Altri debiti e altre passività non correnti	14.354		14.354
Debiti commerciali	608.420		608.420
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve periodo	498.013		498.013
Altri debiti e altre passività correnti	71.777	931	72.708
Totale	1.584.915	931	1.585.846

Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*):

<i>Euro/migliaia</i>	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/ lungo termine	Totale
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023	108.031	16.613	(881.855)	(290.928)	(1.048.139)
Flusso finanziario del periodo	202.280	(12.652)	746.391	(439.089)	496.930
Altri movimenti non monetari			(23.765)	23.765	-
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024	310.311	3.961	(159.229)	(706.252)	(551.209)

Nella voce “riclassifiche” sono incluse le riclassificazioni dal medio/lungo al breve termine dei debiti finanziari.

Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

11. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2024 e 2023, sulla base del livello che riflette gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*:

<i>Euro/migliaia</i>	Fair Value 2024	Fair Value 2023
Attività		
Interest rate cap	132	423
Passività		
Currency forward/swap/option	3.808	931

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

12. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti (*New Unit*), *Service*, Nucleare ed Energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

<i>Euro/migliaia</i>	Energie rinnovabili	New Unit	Nucleare	Service	Totale
<i>Ricavi</i>	843	334.470	93.443	687.583	1.116.339
<i>Gross Operating Margin</i>	(21)	(32.671)	10.147	195.342	172.797

13. RICAVI

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Ricavi da vendite	255.576	360.868
Ricavi delle prestazioni	173.640	261.051
Penali	(11.373)	(14.982)
	417.843	606.936
Variazione dei lavori in corso	656.217	454.753
Ricavi da parti correlate	42.279	40.875
Totale ricavi	1.116.339	1.102.565

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati per *service line* nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

I ricavi sono abbattuti di Penali da clienti pari a 11 milioni di Euro principalmente riconducibili alla capogruppo.

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica:

<i>Euro/migliaia</i>	Ricavi	
	2024	2023
Italia	339.211	520.412
Europa/CIS/Africa/Middle East	607.209	504.797
America	19.367	9.057
Asia/Australia	150.552	68.299
	1.116.339	1.102.565

CIS Comunità degli Stati indipendenti

14. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Euro/migliaia	2024		2023	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	65	397	-	31
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	7.238	25.262	10.448	53.065
Differenze cambio su partite operative	4.429	9.205	8.748	5.944
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	13.841	10.803	26.122	24.205
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	1	1.086	1	850
Rimborsi assicurativi	71		936	
Imposte indirette		1.332		1.933
Perdite su realizzo crediti operativi Terzi		306		2.332
Quote e contributi associativi		525		614
Altri ricavi/costi operativi	4.112	7.628	3.200	5.080
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	5	151	-	150
	29.762	56.695	49.455	94.204

Le differenze cambio sono relative all'adeguamento e al realizzo ai cambi di fine periodo delle poste commerciali di crediti e debiti espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro.

Gli accantonamenti includono stanziamenti straordinari che fanno principalmente riferimento a spese consulenziali e oneri eccezionali per il miglioramento dei nuovi prodotti, come già commentati in Relazione sulla gestione.

Le perdite su crediti conseguono a procedure concorsuali riguardanti alcuni clienti che hanno comportato l'impossibilità di riscuotere il relativo credito.

15. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

Euro/migliaia	2024	2023
Acquisti di materiali da terzi	446.925	449.656
Variazione delle rimanenze	(23.342)	(41.416)
Costi per acquisti parti correlate	2.438	11.784
Totale costi per acquisti	426.021	420.024
Acquisti di servizi da terzi	363.380	509.775
Costi per servizi da parti correlate	913	1.248
Costi per affitti, noleggi e leasing operativi	9.446	7.245
Totale costi per servizi	373.739	518.269

I costi per acquisti di materiali ammontano a 426.021 migliaia di Euro, segnando un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

In generale i costi per acquisti e servizi segnalano una flessione rispetto al 2023.

Il delta intervenuto consegue principalmente ad una differente composizione del portafoglio ordini, come riportato nella relazione di bilancio e nel paragrafo relativo alla Continuità aziendale: *“alla luce dei risultati negativi dei periodi precedenti principalmente riscontrati nei progetti EPC (Engineering, Procurement and Construction) per la fornitura “chiavi in mano” degli impianti con tecnologia Ansaldo, i quali sono stati interessati da rilevanti extra-costi legati al ritardo nello svolgimento delle attività di sito e alla risoluzione di alcune problematiche emerse sui nuovi prodotti lanciati sul mercato nel triennio 2018-2020, già nel corso del biennio 2022/2023 è iniziata la sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali EQP/PI (Equipment/Power Island) a minori livelli di rischio, i quali al momento stanno performando secondo le marginalità attese”.*

Quanto sopra si è tradotto in una significativa riduzione dei costi esterni nel 2024.

I costi per servizi totali (verso terzi e verso parti correlate) fanno principalmente riferimento alle seguenti voci: prestazioni industriali e assistenza tecnica della capogruppo (182.536 migliaia di Euro), costi per servizi della controllata svizzera (40.730 migliaia di Euro), prestazioni industriali di Ansaldo Nucleare (11.761 migliaia di Euro), spese per software e altri servizi informatici della capogruppo (17.322 migliaia di Euro), spese di trasporto e oneri doganali della capogruppo (15.268 migliaia di Euro), costi di manutenzione della capogruppo (27.590 migliaia di Euro), spese per viaggi e trasferte della capogruppo (15.438 migliaia di Euro) e premi assicurativi della capogruppo (11.402 migliaia di Euro).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

16. COSTI PER IL PERSONALE

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Salari e stipendi	189.378	182.645
Oneri previdenziali ed assistenziali	44.885	43.098
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	283	277
Costi relativi a piani a contribuzione definita	7.416	7.812
Costi di ristrutturazione ed incentivi all'esodo	7.198	6.942
Altri costi	1.273	1.769
	250.433	242.543

La voce "Incentivi" comprende incentivi all'esodo straordinari per 2.123 migliaia di Euro e altre incentivazioni per la differenza.

Il costo di 250.433 migliaia di Euro rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2024 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per 12.370 migliaia di Euro.

Le risorse iscritte, alla fine del 2024 sono pari a 3.244.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	51	51	-
Quadri	298	296	+2
Impiegati	1.873	1.924	-51
Operai	982	1.018	-36
	3.204	3.289	-85

17. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Ammortamenti:		
- attività immateriali	45.412	49.900
- attività materiali	34.086	35.944
	79.498	85.844
Impairment:		
- attività immateriali	-	1.468
- altre attività	80	-
	80	1.468
Totale ammortamenti e impairment	79.578	87.312

La svalutazione di 80 migliaia di Euro si riferisce ai crediti di Ansaldo Nucleare a seguito di analisi *Expected credit loss*.

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note patrimoniali.

Per le immobilizzazioni immateriali, si riportano le seguenti classi medie di ammortamento:

	% di ammortamento
Costi di sviluppo	5-10%
Concessioni, licenze e marchi	1-2%
Altre	20-10%

L'ammortamento delle attività materiali è rappresentativo della vita utile residua dei vari cespiti.

Come riportato nella corrispondente nota relativa ai Principi contabili, la vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	% di ammortamento
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	5- 20%
Attrezzature	12,5-40%
Mobili e dotazioni	12,5-20%
Automezzi	20-25%

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. e semilav.	2.148	(3.632)

19. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del lavoro ed a costi per materiali e afferiscono principalmente ad attività di Sviluppo.

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<i>Euro/migliaia</i>	2024			2023		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	68		68	68		68
Interest cost su piani a benefici definiti		184	(184)		222	(222)
Attualizzazione partite finanziarie	-	2.247	(2.247)	-	2.193	(2.193)
Oneri (proventi) da iperinflazione	-	1.603	(1.603)	-	-	-
Interessi banche / altri finanziatori	4.021	40.382	(36.361)	3.414	53.260	(49.846)
Commissioni bancarie		6.465	(6.465)		6.137	(6.137)
Premi pagati/incassati su forward	29	177	(148)	599	841	(242)
Differenze cambio	13.764	13.878	(114)	14.176	18.375	(4.199)
Risultati fair value a conto economico		(551)	551		410	(410)
Altri proventi ed oneri finanziari	55	492	(437)	2.546	1.451	1.095
Proventi/oneri finanziari parti correlate	-	21.156	(21.156)	-	12.130	(12.130)
Perdite su Interest rate cap		291	(291)		1.182	(1.182)
	17.937	86.324	(68.387)	20.803	96.201	(75.398)

I proventi finanziari comprendono principalmente interessi dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutarî, nonché differenze cambio relative alle poste in valuta.

Gli oneri finanziari sono adeguatamente dettagliati nella tabella precedente e sono composti principalmente dagli interessi passivi sul finanziamento Revolving (9.327 migliaia di Euro), interessi passivi sul Term Loan (10.552 migliaia di Euro), interessi passivi sul finanziamento Sace (10.589 migliaia di Euro), interessi passivi sul prestito obbligazionario ripagato nel corso dell'anno (2.134 migliaia di Euro), da differenze cambi su partite finanziarie (13.878 migliaia di Euro) e da oneri di attualizzazione del debito di leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (2.247 migliaia di Euro).

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sullo Shareholders Loan (20.706 migliaia di Euro).

Gli oneri da iperinflazione conseguenti all'applicazione dello IAS 29 riguardano la controllata Yeni Aen.

Si rimanda al paragrafo relativo alla Gestione dei rischi finanziari per il commento relativo ai derivati *Interest rate cap*.

21. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Beneficio da consolidato fiscale	64.209	43.265
Imposta IRAP	207	27
Altre imposte sul reddito	5.369	1.245
Esubero fondo imposte	1.908	228
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.305	396
Accantonamenti fondi imposte	-	84
Imposte differite nette	(1.522)	(96)
	(60.758)	(41.837)

La società ha aderito, con efficacia già per l'esercizio 2022, al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il meccanismo di applicazione di tale regime ha consentito, come previsto dal D.p.R. 917/1986 (c.d. Tuir) negli articoli dal 117 al 129, la remunerazione della perdita fiscale apportata, nella misura dell'aliquota Ires vigente (24%), così come degli interessi passivi indeducibili nella misura della metà dell'aliquota Ires vigente (12%) come previsto dal contratto di consolidato sottoscritto tra Ansaldo Energia S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Nel 2024 il provento iscritto a bilancio è stato pari a 64,2 milioni di Euro, come comunicato dalla consolidante e distribuito fra la capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech. L'importo in oggetto è stato confermato dalla controparte.

Tale importo accoglie l'iscrizione di un provento pari a 46,7 milioni di Euro derivante dalla risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate in data 10 febbraio 2025 conseguente all'istanza di interpello pre-

sentata dalla capogruppo nel luglio 2024, con la quale si conferma la piena deducibilità, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa fiscale, delle poste legate ad un progetto in Turchia già commentato in Relazione sulla gestione.

Infine, in ottemperanza alla normativa vigente in tema di “*global minimum tax*”, Ansaldo Energia ha comunicato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in qualità di capogruppo, i dati necessari a garantire il rispetto del livello minimo impositivo del 15% in relazione ai redditi prodotti nella giurisdizione Italia, in cui Ansaldo opera, ai fini del calcolo della top-up tax. Gli esiti del calcolo c.d. *full compliance* di gruppo non hanno determinato oneri a carico.

22. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Avvia- mento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Conces- sioni, licenze e marchi	Att. Immateriali acquisite per businnes combi- nation (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
31 dicembre 2023							
Costo	806.145	681.733	921	108.544	628.797	59.601	2.285.741
Ammortamenti e svalutazioni	179.432	539.013	723	29.192	528.310	39.319	1.315.989
Valore in bilancio	626.713	142.720	198	79.352	100.487	20.282	969.752
Costo							
Investimenti	-	9.535	-	-	-	11.772	21.307
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	3.869	-	9	-	395	4.273
Altri movimenti e riclassifiche	167	10.126	100	(691)	-	(8.851)	851
Iperinflazione	-	-	-	-	-	58	58
	167	23.530	100	(682)	-	3.374	26.489
Fondo ammortamento							
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	1.932	-	6	-	11	1.949
Altri movimenti e riclassifiche	-	(245)	100	(691)	-	1.473	637
Ammortamenti, svalutazioni e Impairment	-	16.699	44	913	25.002	2.754	45.412
Iperinflazione	-	-	-	-	-	49	49
	-	18.386	144	228	25.002	4.287	48.047
31 Dicembre 2024							
Costo	806.312	705.263	1.021	107.862	628.797	62.975	2.312.230
Ammortamenti e svalutazioni	179.432	557.399	867	29.420	553.312	43.606	1.364.036
Valore in bilancio	626.880	147.864	154	78.442	75.485	19.369	948.194

La riga riclassifiche comprende giroconti di immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di immobilizzazioni immateriali.

La voce “Avviamento” deriva per 26.226 migliaia di Euro dall’acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering e per il residuo dall’applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A..

La voce “Concessioni, licenze e marchi” si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in Ansaldo Energia (per un valore residuo di 74.188 migliaia di Euro) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di 3.302 migliaia di Euro).

La voce “Attività immateriali acquisite per Business Combination” include attività immateriali derivanti dalla PPA relativa alla già citata fusione di Ansaldo Energia Holding del 2012 (13.281 migliaia di Euro), nonché, per il delta, al valore residuo di attività immateriali derivanti dall’acquisizione da General Electric Company di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone).

Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali, alle righe “Incrementi da aggregazioni di impresa”, sono comprese le attività del CCA (Centro Combustione Ambiente) entrato nel perimetro di consolidamento a partire dal 24 luglio 2024, come già riportato nei paragrafi precedenti.

Inoltre, sempre in relazione all’acquisizione di CCA, si precisa che l’Avviamento risente di un incremento pari 167 migliaia di Euro derivante dall’applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS.

Euro/migliaia	Centro Combustione Ambiente		
	Valore contabile	Adjustment	Fair value
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	196		196
Attività materiali	3.129	3.490	6.619
Attività immateriali	2.323		2.323
Attività fiscali	74		74
Altre attività	5.375		5.375
Totale attività acquisite	11.097	3.490	14.587
PASSIVO			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	240		240
Passività fiscali	17	838	855
Altre passività	3.366		3.366
Trattamento di fine rapporto del personale	267		267
Fondi per rischi e oneri	137		137
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.828	1.061	3.889
Totale passività acquisite	6.855	1.899	8.754
Attività nette acquisite	4.242	1.591	5.833
Goodwill	-	167	167
Costo dell'aggregazione aziendale	4.242	1.758	6.000

Impairment

Il risultato del *test di impairment* è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nei paragrafi successivi. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano, in particolare, quelle relative:

- all'ottenimento degli ordini attesi e la conseguente stima della marginalità delle commesse;
- alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- all'evoluzione della normativa in ambito energetico.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'Avviamento e delle tecnologie GT36 – GT26 inserendo nel tasso di attualizzazione dei flussi un *execution risk* dell'1%. Da tale valutazione ne è risultato un *Headroom* sull'Avviamento di 241 milioni di Euro e sulle Tecnologie GT36 e 26 rispettivamente di 15 milioni di Euro e 71 milioni di Euro.

Sono state effettuate ulteriori *sensitivity* sul valore di Ebitda di Piano in un *range* del +/- 1,5% ed in entrambi i casi non si evidenziano *impairment*; si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore di riferimento, quindi *Headroom* pari a zero nell'ipotesi di riduzione Ebitda del -1,85%.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili esogene e non controllabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente il loro andamento per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento e delle tecnologie nel Bilancio.

Avviamento

La voce "Avviamento", pari a 626.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, è attribuibile come segue:

- per Euro 600 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A.;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") cui è allocato l'avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti, ovvero quello dell'Energia.

A tal proposito, si rileva che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGU che, nello specifico, coincide con il settore Energia.

All'interno delle linee guida del Piano industriale 2025-2029 i flussi derivanti dalla CGU Ansaldo Greentech sono stati scorporati ed esclusi dalla CGU Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso di CGU a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("*DCF Method*") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari al 11,6%. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria *target* di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a

valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili, inclusivo di *execution risk* pari a 1% a copertura dei rischi di esecuzione del piano industriale sottostante all'esercizio di *impairment*.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari al 1,9%, anche considerando i mercati in cui opera principalmente il Gruppo.

Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando (i) i flussi di cassa operativi – netti di imposta – rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2025-2029, nonché (ii) il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Il Piano industriale su cui si basa il calcolo dell'*impairment test* è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2025. Il valore d'uso così determinato è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli *asset* operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento.

Dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato, è emerso che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 241 milioni di Euro rispetto al relativo valore contabile alla data di riferimento; pertanto, si è ritenuto di non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

Impairment attività immateriali

È stata effettuata un'analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli *assets* non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di *impairment* (c.d. *trigger events*).

Le Intellectual Properties legate alla R&D specificatamente correlate al progetto GT36 e GT26 ("IPR&D GT36 e GT26"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale *test* si è basato sul "DCF Method" utilizzando, quale configurazione di valore recuperabile, il valore d'uso. Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36 e GT26, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'*asset*.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 18 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 25 anni per la vendita del relativo *service* per la GT36 e di 16 anni per la vendita di nuove unità e del relativo *service* per la GT26.

Il costo opportunità del capitale utilizzato alla data di riferimento della valutazione risulta in linea con quello utilizzato per il *test di impairment* a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 e GT26 è stato determinato allocando, oltre alle attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate "a servizio" sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore a di carico delle immobilizzazioni immateriali relative alla tecnologia GT 36 è allineato al valore attuale dei flussi futuri che mostrano un *headroom* di +15 milioni; tuttavia in considerazione delle attività previste per il consolidamento della tecnologia non è stata effettuata rivalutazione dei valori di carico dei costi di sviluppo, oggetto di *impairment* FY 2022. L'*headroom* sulla tecnologia GT26 è pari a +71 milioni di Euro.

Pertanto, è stato ritenuto opportuno non procedere a rettifiche di valore.

Altri intangibles

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazioni di rischio.

23. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. in corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
31 Dicembre 2023							
Costo	205.345	358.681	162.540	33.654	5.512	70.080	835.812
Ammortamenti e svalutazioni	105.813	295.714	149.588	30.603		37.288	619.006
Valore in bilancio	99.532	62.967	12.952	3.051	5.512	32.792	216.806
Costo							
Investimenti	3	345	296	288	16.501	3.382	20.815
Vendite	(215)	(886)	(18)	(160)	(49)	(13)	(1.341)
Incrementi da aggregazioni di impresa	3	10.704	120	29	474	-	11.330
Altri movimenti e riclassifiche	583	7.415	3.297	1.408	(7.891)	321	5.133
Iperinflazione	-	-	-	10	-	-	10
	374	17.578	3.695	1.575	9.035	3.690	35.947
Fondo ammortamento							
Vendite	(183)	(301)	-	(2)		(11)	(497)
Incrementi da aggregazioni di impresa	2	8.057	119	22		-	8.200
Altri movimenti e riclassifiche	227	272	69	303		(70)	801
Ammortamenti, svalutazioni e Impairment	5.051	14.513	6.763	893		6.866	34.086
Iperinflazione	-	-	-	7		-	7
	5.097	22.541	6.951	1.223	-	6.785	42.597
31 Dicembre 2024							
Costo	205.719	376.259	166.235	35.229	14.547	73.770	871.759
Ammortamenti e svalutazioni	110.910	318.255	156.539	31.826	-	44.073	661.603
Valore in bilancio	94.809	58.004	9.696	3.403	14.547	29.697	210.156

Le riclassifiche comprendono giroconti dalle immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di cespiti. I beni in leasing comprendono anche costi di *dismantling* del sito di Birr di valore residuo pari a 1.369 migliaia di Euro.

Le capitalizzazioni per impianti entrati in produzione riguardano principalmente la capogruppo:

- interventi per il miglioramento degli standard di sicurezza sui macchinari della Fabbrica per 530 migliaia di Euro;
- l'acquisizione di tools per interventi di Service in cantiere per 947 migliaia di Euro;
- la capitalizzazione di tooling per la fabbricazione e le lavorazioni delle turbine a gas per 688 migliaia di Euro;
- gli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati per 1.670 migliaia di Euro;
- gli interventi per il miglioramento magazzini per 730 migliaia di Euro.

Si rammenta che le immobilizzazioni materiali risentono di un incremento pari a 3,5 milioni derivante dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione all'acquisizione di CCA- Centro Combustione Ambiente. Per il dettaglio si rinvia al paragrafo precedente.

24. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli "Investimenti in partecipazioni":

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2024	31/12/2023
1° gennaio	20.238	18.138
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	6.148	2.367
Dividendi ricevuti	(1.218)	(1.325)
Variazione perimetro di consolidamento	10	507
Cessioni	(6.000)	-
Altri movimenti e differenze cambi	(146)	551
31 Dicembre	19.032	20.238

I dividendi percepiti si riferiscono alle controllate Dynamic.

Il rigo "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce all'ingresso della JV ungherese MAEN Energetika ZMR nata allo scopo di esplorare nuovi mercati.

La voce "Cessioni" si riferisce alla permuta di AC Boilers cui ha fatto seguito l'acquisizione della partecipazione nella società CCA Centro Combustione Ambiente consolidata integralmente a partire dal 24 luglio 2024.

L'effetto delle valutazioni con il metodo del Patrimonio netto include i risultati delle due Joint Ven-

tures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd) rispettivamente per 626 migliaia di Euro e 1.778 migliaia di Euro; la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV, valutate ad Equity, sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno accumulato un risultato rispettivamente di 2.654 migliaia di Euro e 3.787 migliaia di Euro che ha conseguentemente comportato la loro rivalutazione.

La voce "altri movimenti" include la riclassifica nei fondi delle partecipazioni a valore negativo, nella fattispecie AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd.

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2024

Denominazione <i>Euro/migliaia</i>	% di possesso	Valore partecipazione
Controllate e collegate		
Ansaldo Algerie	49%	4.029
Ansaldo Energia Muscat	70%	553
Dynamic	25%	2.196
Joint ventures		
Ansaldo Gas Turbine Technology (JVA)	60%	11.742
MAEN Energetika ZMR (JVU)	40%	10
Altre partecipazioni e consorzi		
Cogenerazione Rosignano	33,33%	333
Consorzio CISA in liquidazione	66%	68
Consorzio CORIBA in liquidazione	5%	3
Consorzio Create	20%	5
Consorzio QUINN	16,66%	-
Euroimpresa Legnano	9,92%	-
Icim Group	20,59%	58
Santa Radegonda	19%	6
SIET	2,16%	15
SIIT	2,30%	14
		19.032

Come anticipato, le partecipazioni in AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd sono esposte tra i fondi rischi su partecipazioni:

Denominazione <i>Euro/migliaia</i>	% di possesso	Valore partecipazione
AU Finance Holdings	40%	(507)
Shanghai Electric Gas Turbine (JVS)	40%	(2.330)

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due Jv cinesi:

<i>Euro/migliaia</i>	Ansaldo Gas Turbine Technology Co.	Shanghai Electric Gas Turbine Co
Al 31 dicembre 2024		
Totale attività	26.259	438.774
Totale passività	6.688	444.599
Totale patrimonio netto	19.571	(5.825)
Risultato dell'esercizio	626	1.778
Totale ricavi	12.271	151.776

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2024 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i>	2024	2023
Ansaldo Algerie	1.521	1.000
Ansaldo Gas Turbine Technology	2.272	1.580
AU Finance Holdings	-	(10)
Dynamic	1.644	907
Shanghai Electric Gas Turbine	711	(1.110)
	6.148	2.367

Draft di bilancio 2024

25. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Depositi cauzionali	633	413
Crediti finanziari	14	6
Altri	23.504	80.497
Crediti non correnti verso correlate e altre	933	1.400
Crediti non correnti	25.084	82.316
Imposte anticipate	49.315	50.033
Altre attività non correnti	49.315	50.033

La voce “altri” si riferisce prevalentemente a crediti verso clienti per fatturazioni effettuate in relazione a contratti con termini di pagamento oltre l'esercizio, prevalentemente riconducibili alla capogruppo.

I crediti non correnti verso correlate si riferiscono a Cogenerazione Rosignano.

La voce “imposte anticipate” fa principalmente riferimento alle imposte stanziare sui fondi della capogruppo (costi a finire, magazzino e garanzie).

Nella seguente tabella sono riportati i valori delle imposte differite attive teoriche della capogruppo e della relativa svalutazione:

<i>Euro/migliaia</i>	Imponibile	Imposta
Altri fondi rischi tassati	194.172	53.271
Totale	194.172	53.271
Attività la cui recuperabilità non è probabile	39.954	12.103
Imposte anticipate stanziare	154.218	41.168

26. RIMANENZE

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Materie prime, sussidiarie e di consumo	412.276	388.727
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	223.836	221.032
Prodotti finiti e merci	2.491	3.884
Acconti a fornitori	26.631	28.906
	665.234	642.549

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione pari a 42.716 migliaia di Euro (47.611 nel 2023), stanziato per fronteggiare le necessità derivanti dallo *slow moving* e dall'abbandono di alcuni prodotti.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso e semilavorati, aumentati di 2.804migliaia di Euro, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

Acconti a fornitori

Sono diminuiti di 2.275migliaia di Euro. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione.

27. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Lavori in corso (lordi)	1.847.480	1.595.553
Acconti da committenti	1.734.883	1.473.843
Lavori in corso (netti)	112.597	121.710
Acconti da committenti (lordi)	5.549.217	5.199.576
Lavori in corso	4.750.505	4.363.483
Acconti da committenti (netti)	798.712	836.093

I lavori in corso netti sono diminuiti di 9.113 migliaia di Euro.

Gli acconti netti da committenti sono diminuiti di 37.381 migliaia di Euro e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

I lavori in corso/acconti da committenti netti includono un fondo svalutazione pari a 29.326 migliaia di Euro diminuiti rispetto allo scorso anno per effetto della diversa composizione del portafoglio ordini già commentata.

Inoltre, per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da sostenere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall'IFRS 15, sono valutate con il metodo del *cost to cost*, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a 172.797 migliaia di Euro.

28. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2024		31/12/2023	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	288.623	3.494	293.868	74.155
(Svalutazione crediti)	(4.487)	-	(4.366)	-
Crediti verso parti correlate	62.794	468	75.803	931
	346.930	3.961	365.306	75.086

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli similari

Il fondo svalutazione è in linea con l'esercizio precedente.

Per l'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito tramite *"Expected credit loss"*, si rimanda ai relativi paragrafi.

I crediti finanziari si riferiscono a conti correnti vincolati della Capogruppo e sono principalmente così composti:

- MPS: 0,5 milioni di Euro, a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria relativa al progetto HERIS (Iran);

- CACIB: 1,5 milioni di Euro, a favore di Cacib e Société Generale a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria del progetto Labreg (Algeria);
- BPM: 1 milioni di Euro che garantisce il 50% di una *Stand by letter of credit* a favore di un fornitore di *casting*.

Si fa presente che tra i crediti finanziari sono inclusi circa 200 milioni di Euro vantati dalla capogruppo verso le società partecipate turche, integralmente svalutati in conto.

Si rammenta che, rispetto all'esercizio precedente, sono stati stralciati circa 194 milioni di Euro, conseguenti all'esito dell'interpello su alcuni progetti in Turchia come riportato in Relazione sulla Gestione, e correlati al provento fiscale pari a 46,7 milioni di Euro commentato alla Nota 21.

29. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2024		31/12/2023	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	3.134	4.793	1.768	2.606
	3.134	4.793	1.768	2.606

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza su IRAP e a debiti di imposta riferiti alle branch e società controllate estere.

30. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Euro/migliaia	31/12/24	31/12/23
Risconti attivi - quote correnti	12.067	5.860
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.025	1.198
Altri crediti verso l'erario	15.825	14.703
Altre attività	18.979	23.131
Depositi Cauzionali	2.954	2.787
Altri crediti verso correlate	74.618	55.253
	125.468	102.932

Le altre attività correnti comprendono:

- risconti attivi, prevalentemente relativi alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento;
- crediti delle branch della Capogruppo per imposte su pagamenti esteri per 8.007 migliaia di Euro;
- un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per 2.047 migliaia di Euro per Withholding Tax impropriamente trattenuti, per i quali è in corso un formale contenzioso in India;
- depositi cauzionali per 2.954 migliaia di Euro;
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. pari a 8.544 migliaia di Euro per il rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia a seguito della cessione azionaria al FSI (ora CDP Equity);
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. di 912 migliaia di Euro quale istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- un credito verso Cassa Depositi e prestiti derivante da beneficio conseguente a consolidato fiscale per 64.828 migliaia di Euro distribuito tra la Capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech;
- VAT domestica e internazionale e altri crediti di Ansaldo Energia Switzerland (6.574 migliaia di Euro);
- crediti erariali di CCA-Centro Combustione Ambiente per 2.339 migliaia di Euro.

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Cassa e depositi bancari	310.311	232.691
	310.311	232.691

32. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari a 342.886 migliaia di Euro.

Come riportato in relazione sulla gestione, la movimentazione dell'Equity risente del versamento dell'ultima quota di aumento di capitale (125 milioni) conseguente alla manovra finanziaria perfezionatasi nel 2023, per 81,9 milioni allocata a capitale sociale e per il residuo a riserva sovrapprezzo azioni.

A seguito di quanto più sopra, il capitale sociale di Ansaldo Energia risulta oggi pari a 407.291.048,09 Euro diviso in 1.880.828.655 azioni di cui 1.404.835.655 di categoria Z e 475.993.492 azioni ordinarie.

Il capitale risulta ripartito come segue:

- n. 1.404.835.163 azioni di categoria Z e n. azioni ordinarie 468.793.492 di proprietà di CdP Equity SpA;
- n. 7.200.000 azioni ordinarie di proprietà di Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited.

Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve è riportata di seguito.

<i>Euro/migliaia</i>	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale
1 Gennaio 2023	(1.502)	(8.523)	(589.243)	(599.268)
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(227.533)	(227.533)
Altri movimenti	1.271	(91)	747.930	749.110
Variazioni di fair value	2.405	(3.506)	-	(1.101)
Imposte differite da valutazioni a PN	(609)	275	-	(334)
31 dicembre 2023	1.565	(11.845)	(68.846)	(79.126)
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(20.553)	(20.553)
Aumenti di capitale	-	-	43.103	43.103
Altri movimenti	-	-	1.839	1.839
Variazioni di fair value	(3.760)	(8.620)	-	(12.380)
Imposte differite da valutazioni a PN	194	1.232	-	1.426
Differenze di traduzione	-	-	(1.335)	(1.335)
31 dicembre 2024	(2.001)	(19.233)	(45.792)	(67.026)

Altre riserve

Comprendono la riserva sovrapprezzo azioni conseguente all'aumento di capitale sociale deliberato nel 2023 (200 milioni di Euro), una riserva per costi legati alla manovra finanziaria sull'equity (-2,3 milioni di Euro), differenze cambi e gli effetti dell'iperinflazione applicata dalla società controllata turca.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

33. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/24			31/12/23		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti per prestiti Obbligazionari	-	-	-	189.689	-	189.689
Debiti verso banche	148.501	349.217	497.718	192.642	320.402	513.044
Debiti per leasing finanziari	8.779	26.350	35.129	7.956	28.200	36.156
Altri debiti finanziari	1.927	160	2.087	1.902	-	1.902
Debiti finanziari verso parti correlate	22	330.525	330.547	162	259.818	259.980
	159.229	706.252	865.481	392.351	608.420	1.000.771

La movimentazione dei debiti finanziari è esposta di seguito.

Euro/migliaia	31/12/2023	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2024
Debiti per prestiti obbligazionari	189.689		(186.815)	(2.874)	-
Debiti verso banche	513.044	86.412	(96.691)	(5.047)	497.718
Debiti per leasing finanziari	36.156			(1.027)	35.129
Altri debiti finanziari	1.902	246	(68)	7	2.087
Debiti finanziari verso parti correlate	259.980	72.457	-	(1.890)	330.547
	1.000.771	159.115	(283.374)	(10.831)	865.481

Si riportano di seguito i dettagli relativi ai debiti bancari:

Sog- getto	Data di erogazione	Tipo di finanzia- mento	Soggetto erogatore	Scadenza	Tasso	Valore erogato	Valore conta- bile al 31.12.2024	Valore no- minale al 31.12.2024
AEN	22/12/2021	Loan	INTESA	31/12/2028	0,1600	52	30	30
AEN	31/07/2018	Loan	CDP	30/06/2029	10,6420	200.000	279.204	200.000
AEN	20/09/2024	Loan	CDP	31/03/2029		50.000	51.321	50.000
AEN	30/06/2021	Loan	BANCA IFIS	31/03/2025	6,7160	20.000	1.667	1.667
AEN	27/04/2020	Loan	PRESTITO SINDACATO	31/12/2028	7,6850	20.000	146.434	145.000
AEN	06/06/2023	Loan	PRESTITO SINDACATO	31/12/2028	5,9250	155.000	153.126	155.000
AEN	20/09/2024	Loan	PRESTITO SINDACATO	30/06/2027		50.000	50.000	50.000
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	6,9500	1.604	1.604	1.604
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	0,8000	5.616	3.999	3.999
AEN	04/07/2019	Loan	INTESA MISE 1	30/06/2027	0,8000	12.429	6.424	6.424
AEN	16/12/2024	Revolving	PRESTITO SINDACATO	16/01/2025	5,8520	55.000	55.134	55.000
AEN	12/12/2024	Revolving	PRESTITO SINDACATO	13/01/2025	5,8370	35.000	35.108	35.000
AEN	11/12/2024	Revolving	PRESTITO SINDACATO	13/01/2025	5,8940	20.000	20.065	20.000
AEN	28/11/2024	Hot Money	BSONDRIO	02/01/2025	6,5000	10.000	10.060	10.000
AEN	21/11/2018	Anticipo Fatt	BPASSADORE		4,5000	10.000	9.490	9.490
AEN	15/12/2023	Loan	DELL BANK INT	15/12/2025	6,9600	1.850	619	618
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	6,9500	1.054	1.008	1.008
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	0,8000	3.596	2.466	2.466
GULF	14/06/2018	Loan	INTESA	07/06/2026	6,6750	3.500	1.468	1.468

Si rammenta che il prestito obbligazionario datato 2017 è stato rimborsato integralmente il 31 mag-
gio 2024. Con la quota capitale sono stati liquidati anche gli interessi di competenza, per un esbor-
so complessivo pari a 192 milioni.

Le caratteristiche degli altri rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2024 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Ansaldo Energia-Pool Term Loan	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia S.p.A. ad aprile 2020 e ristrutturata a maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 145 milioni di euro al tasso Euribor 6 mesi + Spread. La determinazione dello spread si articola secondo una Margin ratchet dipendente dalle performance del Leverage ratio del Gruppo Energia che in base all'ultima rilevazione dai giugno 2024 Ha determinato un margine applicabile di 2,95% p.a. Scadenza 31/12/2028, il rimborso avviene secondo uno schema amortizing annuale a partite da dicembre 2025.
Ansaldo Energia – Sace Supporto Italia - Term Loan	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia S.p.A. a seguito della ristrutturazione di maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 155 milioni di euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace per il 90%. Il tasso applicato è Euribor 3 mesi + Spread fisso e pari al 2%. Il rimborso delle rate è costante a partire da giugno 2026. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Energia – Sace garanzia Archimede - Term Loan	Finanziamento sottoscritto in data 20/09/2024 da Ansaldo Energia S.p.A con un pool di 3 banche e garantito al 70% da Sace e rivolto al sostegno nel finanziamento di specifico piano "CAPEX". Valore nominale 50 milioni di euro. La scadenza del loan è 30/06/2027. Il rimborso avviene secondo uno schema amortising di 6 rate di cui le prime 4 pari al 10% del nozionale erogato e le ultime 2 pari al 30%. Il tasso applicato è Euribor 3 mesi + spread pari al 3,85%p.a. che può scendere a 3,35%p.a. in caso il Leverage Ratio scenda sotto i 3,5x
Ansaldo Energia – Loan Dell Bank International	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia S.p.A. per l'acquisto di materiale informatico in data ottobre 2023. Valore nominale 1,9 milioni di euro. Rimborso anticipato con 3 rate costanti a partire da dicembre 2023. Scadenza dicembre 2025. Tasso fisso e fisso pari a 6,96% annuo.
Ansaldo Energia – Finanziamento Agevolato Mediocredito MISE 1	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Prima erogazione a luglio 2019 per un importo pari a 5,9 milioni di euro; seconda ed ultima erogazione a maggio 2023 per un importo pari a 7,2 milioni di euro. Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.
Ansaldo Energia – Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 3	Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. Prima erogazione maggio 2020 per un importo pari a 3,1 a milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,7 milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,4 milioni di euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 4 a milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,9 milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 3,1 milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 30/06/2029.
Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia S.p.A. garantito da provvista CDP Equity presenta la caratteristica della subordinazione nei diritti di pagamento di qualsiasi importo dovuto ai Creditori Senior ai sensi del Senior Facility Agreement (S.F.A.). Il valore nominale è di 200 milioni di euro è ristrutturato a maggio 2023 per scadenza, con piano di rimborso di capitale ed interessi il 30/06/2029. Tasso Euribor 6 mesi + spread (paria 6,75 %).

Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 20/09/2024 da Ansaldo Energia S.p.A. garantito da provvista CDP Equity presenta la caratteristica della subordinazione nei diritti di pagamento di qualsiasi importo dovuto ai Creditori Senior ai sensi del Senior Facility Agreement (S.F.A.). È stato erogato con lo scopo di sostenere l'attuazione del nuovo piano strategico del gruppo per il periodo 2024-2028. Il valore nominale è di 50 milioni di euro con piano di rimborso di capitale ed interessi il 31/03/2029. Tasso Euribor 6 mesi + spread (paria 6,75 %).
Ansaldo Energia – Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 2	Finanziamento erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo della quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto a seguito del progetto di ricerca e sviluppo concernente sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale. Erogato l'importo pari a 52 mila euro a dicembre 2021. Scadenza dicembre 2028. Pagamento rata ed interessi semestrali. Tasso fisso pari a 0,16% annuo.
Ansaldo Energia – Banca Ifis Term Loan con garanzia Sace	Finanziamento sottoscritto in data 30/06/2021 da Ansaldo Energia con Banca Ifis di importo pari a 20 milioni di euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace per l'intero importo. L'importo è destinato a sostenere costi di investimenti e capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali in Italia. Tasso applicato Euribor 3 mesi + Spread 2,75% annuo. Preammortamento 1 anno; rimborso 12 rate capitali costanti. Scadenza marzo 2025.
Ansaldo Nucleare Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 3	Finanziamento stipulato in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare S.p.A. con Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Prima erogazione dicembre 2019 per un importo pari a 2,2 a Milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 Milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,2 Milioni di Euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 2,5 a Milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,6 Milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 1,9 Milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Energia Gulf Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch	Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Energia Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Euribor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.

Per tutti i finanziamenti Ansaldo Energia elencati in tabella, ad esclusione dello shareholder loan, è richiesto il rispetto di due indicatori sui dati di bilancio consolidato: il "*Leverage Ratio*" ($\text{Net Borrowing} / \text{Adjusted EBITDA}$) e l' "*Interest Cover Ratio*" ($\text{Adjusted EBITDA} / \text{Net Interest Payable}$).

Ansaldo è sottoposta alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la *Minimum Available Liquidity* (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di 50 milioni di Euro. Il test è trimestrale.

Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 e 2023 è esposto di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	di cui con parti correlate	31/12/23	di cui con parti correlate
Depositi bancari	310.311		232.691	
Titoli detenuti per la negoziazione				
LIQUIDITÀ	310.311		232.691	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	3.961	468	75.085	931
Debiti bancari correnti	148.501		192.642	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota corrente)	-		189.689	
Debiti per leasing finanziari	8.779		7.956	
Altri debiti finanziari correnti	1.949	22	2.064	162
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	159.229		392.351	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)	(155.043)		84.575	
Debiti bancari non correnti	349.217		320.402	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota non corrente)	-		-	
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	26.350	-	28.200	-
Altri debiti finanziari non correnti	330.685	330.525	259.818	259.818
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (DISPONIBILITÀ)	706.252		608.420	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	551.209		692.995	

34. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Debito TFR	6.125	6.208
Piani pensionistici a benefici definiti	1.580	1.451
Altri fondi per il personale	14.321	6.519
	22.026	14.178

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a contributi definiti delle società estere del Gruppo (Ansaldo Energia Switzerland e Ansaldo Energia Gulf) pari a 12.240 migliaia di Euro ed il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a 6.125 migliaia di Euro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24	31/12/23
Saldo iniziale	6.208	6.588
Costi per interessi	184	222
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	8.620	2.326
Quote liquidate	943	1.252
Altri movimenti	(8.211)	(1.676)
Incrementi da aggregazioni di impresa	267	-
Saldo finale	6.125	6.209

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR (Capogruppo):

<i>Euro/migliaia</i>	Debito TFR	
	31/12/2024	31/12/2023
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto (media)	2,97%	3,09%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo

di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

<i>Euro/migliaia</i>	TFR e Piani a benefici definiti	
	31/12/2024	31/12/2023
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	2,4	2,6
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,35%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce “Defined Benefits of Obligation”:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/24		
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta Piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.451		1.451
Costi per prestazioni erogate	283		283
Benefici erogati	(154)		(154)
Saldo finale	1.580		1.580

35. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

<i>Euro/migliaia</i>	Fondo rischi partecipazioni	Garanzia prodotti	Vertenze in corso	Fondo imposte	Altri	Totale
1 Gennaio 2023						
Corrente	2.481	-	2.330	68	44.881	49.760
Non corrente	-	38.141	-	13.625	32.094	83.860
	2.481	38.141	2.330	13.693	76.975	133.620
Accantonamenti	-	5.000	500	84	48.065	53.649
Utilizzi e assorbimenti	-	(31.880)	(448)	(739)	(4.225)	(37.292)
Altri movimenti	951	-	(2)	(20)	11.655	12.584
31 dicembre 2023	3.432	11.261	2.380	13.018	132.470	162.561
<i>Così composto:</i>						
Corrente	3.432	-	2.380	79	75.595	81.486
Non corrente	-	11.261	-	12.939	56.875	81.075
	3.432	11.261	2.380	13.018	132.470	162.561
Accantonamenti	-	-	-	-	30.324	30.324
Utilizzi e assorbimenti	-	-	(147)	(2.153)	(20.883)	(23.183)
Altri movimenti	(595)	(11.261)	(4)	(79)	11.882	(57)
31 dicembre 2024	2.837	-	2.229	10.786	153.793	169.645
<i>Così composto:</i>						
Corrente	2.837	-	2.229	-	94.377	99.443
Non corrente	-	-	-	10.785	59.417	70.202
	2.837	-	2.229	10.785	153.794	169.645

Fondi rischi partecipazioni

Si riferisce alle partecipazioni negative (AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine) a seguito di valutazione a Equity come riportato nella nota relativa agli "Investimenti in partecipazioni".

Garanzia prodotti

Il fondo fronteggia i rischi relativi ai danni diretti ed indiretti che originano dalle prestazioni previste in commessa anche oltre il periodo di garanzia previsto contrattualmente. Statisticamente è possibile rilevare che sul totale installato si possano verificare danni indiretti imputabili alle *performance* dei prodotti del Gruppo.

Il movimento di periodo si riferisce ad una più appropriata classificazione del fondo nella categoria "Altri" come spiegato più sotto.

Vertenze in corso

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi ed arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse ed alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

Fondo imposte

Il fondo imposte rappresenta la più prudente stima relativa ai rischi correlati ad imposte italiane ed estere (legate principalmente alle attività delle branch) ed ammonta a 10.785 migliaia di Euro totali.

Il fondo imposte fronteggia principalmente potenziali rischi di contenziosi fiscali oltre all'obsolescenza di crediti derivanti da imposte indirette pagate; in particolare il fondo accoglie la copertura proporzionale per anzianità dei seguenti Paesi:

- Tunisia 4.675 migliaia di Euro;
- Congo 799 migliaia di Euro;
- Cile 737 migliaia di Euro;
- Egitto 500 migliaia di Euro;
- Algeria 477 migliaia di Euro;
- Argentina 194 migliaia di Euro.

Inoltre, il fondo accoglie 2.000 Euro/migliaia quale rischio sul trattamento fiscale pakistano in materia di imposte dirette in virtù di una modifica legislativa locale.

Infine, il fondo comprende Euro/migliaia 1.000 relativi ad altri rischi fiscali in Italia oltre che rischi per imposte dirette ed indirette delle società estere facenti parte dell'area di consolidamento.

Altri fondi

Sono costituiti principalmente da:

- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse per garanzie od interventi previsti dagli impegni contrattuali (10.766 migliaia di Euro); il fondo è stato utilizzato nel corso dell'anno per 4.240 migliaia di Euro;
- costi per fronteggiare il rischio amianto (7.319 migliaia di Euro). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra 15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie "amianto" - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell'ambito della transazione che ha avuto per oggetto l'assetto azionario di Ansaldo Energia - sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia; il fondo è stato utilizzato nel corso dell'anno per 3.324 migliaia di Euro;
- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (39.300 migliaia di Euro);
- costi (23.000 migliaia di Euro) già accantonati nel 2023 relativi ad interventi su nuove flotte di prodotti;
- accantonamenti straordinari 2024 (23.166 migliaia di Euro) cui si aggiunge la riclassifica del fondo garanzia prodotti per la descrizione dei quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

36. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Non correnti		Correnti	
	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
Debiti verso dipendenti	4.223	4.122	31.976	26.577
Risconti passivi			4.504	2.638
Debiti verso istituzioni sociali			9.960	9.151
Altri debiti	6	7	121.669	29.380
Altri debiti verso parti correlate	-	10.225	10.409	157
Totale altri debiti	4.229	14.354	178.518	67.903
Altri debiti b/t tributari			6.078	3.874
Imposte differite	32.012	34.637		
Totale altre Passività	36.241	48.991	184.596	71.777

Debiti verso dipendenti

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell'esercizio successivo.

La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell'esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale.

Altri debiti verso parti correlate

Per 10.225 migliaia di Euro, il debito si riferisce alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto dalla società Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) nel 2017. Relativamente a tale quota, la Capogruppo vanta un'opzione da esercitarsi obbligatoriamente entro giugno 2025 (ragione per cui il debito è stato riclassificato nel breve termine), tale per cui la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto del Gruppo in contropartita di un debito corrente nei confronti della Simest S.p.A.

Imposte differite

Fanno principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato dalla capogruppo sui plusvalori (relativi ad un fabbricato) sorti nel 2012 in sede di PPA (fusione inversa Ansaldo Energia Holding S.p.A.) per circa 12,8 milioni di Euro e, per il residuo, all'effetto fiscale correlato ai cespiti sorti nel 2016 in sede di PPA Gastone (acquisizione di parte del business di Alstom nel settore delle turbine a gas).

37. DEBITI COMMERCIALI

Le operazioni di "*maturity factoring*" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2024 un ammontare del debito di 59.245 migliaia di Euro (nel 2023 73.604 migliaia di Euro). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di attuare rapporti di *factoring* aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

Si fa presente che nel 2024 i debiti commerciali scaduti e ceduti al *factor* ammontano a 267 milioni di Euro.

38. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/24		31/12/23	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Currency forward/swap/option	-	3.808	-	931
Interest rate cap	132		423	-
	132	3.808	423	931

Come già segnalato nei paragrafi precedenti, l'*Interest rate cap* e l'*Interest rate swap* si riferiscono alle linee di finanziamento Term Loan e Sace stipulati nel 2023 nell'ambito della Manovra finanziaria.

39. RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

39.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture* e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate:

CREDITI AL 31/12/24 <i>Euro/migliaia</i>	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Hong Kong			8.417		8.417
	-	-	8.417	-	8.417
<i>Controllanti</i>					
CDP Equity				64.828	64.828
	-	-	-	64.828	64.828
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algeria			7.754	333	8.087
Ansaldo Energia Muscat		5			5
	-	5	7.754	333	8.092
<i>Consociate e altre</i>					
Ansaldo Gas Turbine Technology			5		5
Cogenerazione Rosignano	933	463			1.396
Eni			230		230
Shanghai Electric Gas Turbine			34.345		34.345
Enipower			2.284		2.284
Terna			1.228		1.228
	933	463	38.092	-	39.488
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel			5.113		5.113
Leonardo				9.457	9.457
Sogin			3.419		3.419
	-	-	8.532	9.457	17.989
Totale	933	468	62.795	74.618	138.814

CREDITI AL 31/12/23 <i>Euro/migliaia</i>	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Hong Kong			21.896		21.896
	-	-	21.896	-	21.896
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e Prestiti				43.265	43.265
	-	-	-	43.265	43.265
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algeria			4.546	333	4.879
Dynamic			(619)		(619)
	-	-	3.927	333	4.260
<i>Consociate e altre</i>					
AC Boilers			1		1
Ansaldo Gas Turbine Technology			222		222
Cogenerazione Rosignano	1.400	931			2.331
Eni			39		39
Shanghai Electric Gas Turbine			31.009		31.009
Enipower			4.776		4.776
Terna			1.804		1.804
	1.400	931	37.851	-	40.182
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel			10.792		10.792
Leonardo				11.655	11.655
Sogin			1.337		1.337
	-	-	12.129	11.655	23.784
Totale	1.400	931	75.803	55.253	133.387

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate:

DEBITI AL 31/12/24 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri debiti correnti	Totale
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e prestiti				166	166
CDP Equity	330.525	33		18	330.576
	330.525	33	-	184	330.742
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Group		310			310
	-	310	-	-	310
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Energia Muscat		773			773
Ansaldo Algerie		261			261
	-	1.034	-	-	1.034
<i>Consociate e altre</i>					
Ansaldo Gas Turbine Technology		182			182
Au Finance Holding BV			22		22
Eni		27			27
Shanghai Electric Gas Turbine		2.174			2.174
Simest				10.225	10.225
Tamini Trasformatori		127			127
Valvitalia		91			91
	-	2.601	22	10.225	12.848
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>					
Enel		385			385
Ferrovie dello stato		24			24
Leonardo		104			104
Sace		1.214			1.214
	-	1.727	-	-	1.727
Totale	330.525	5.705	22	10.409	346.661

DEBITI AL 31/12/23 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri debiti correnti	Totale
<i>Controllanti</i>						
Cassa Depositi e prestiti	259.818		13		101	259.932
CDP Equity			395		56	451
	259.818	-	408	-	157	260.383
<i>Partecipanti</i>						
Shanghai Electric Group			310			310
	-	-	310	-	-	310
<i>Controllate</i>						
Ansaldo Energia Muscat			773	133		906
Ansaldo Algerie			111			111
	-	-	884	133	-	1.017
<i>Consociate e altre</i>						
AC Boilers			8.729	29		8.758
Ansaldo Gas Turbine Technology			182			182
Eni			47			47
Shanghai Electric Gas Turbine			1.908			1.908
Simest		10.225				10.225
Tamini Trasformatori			165			165
Valvitalia			893			893
	-	10.225	11.924	29	-	22.178
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>						
Enel			(570)			(570)
Ferrovie dello stato			7			7
Leonardo			34			34
Sace			837			837
Gruppo Sogin			95			95
	-	-	403	-	-	403
Totale	259.818	10.225	13.929	162	157	284.291

39.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2024 e 2023:

2024 Euro/migliaia	Ricavi	Costi	Altri ricavi operativi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e Prestiti		65			
CDP Equity		68			20.706
	-	133		-	20.706
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Group					
	-	-		-	-
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algerie	1.897	370			
	1.897	370		-	-
<i>Consociate e altre</i>					
Ansaldo Gas Turbine Technology					
Eni	106	(20)			
Enipower			5	145	
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	23.554	264			
Simest					450
Snam	3.500				
Tamini		170			
Valvitalia		265			
	27.160	679		145	450
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel	8.752	2.075		6	
Ferrovie dello Stato		24			
Leonardo		70			
Sogin	4.470				
	13.222	2.169		6	-
Totale	42.279	3.351		151	21.156

2023 <i>Euro/migliaia</i>	Ricavi	Costi	Altri ricavi operativi	Oneri finanziari
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e Prestiti		59		
CDP Equity		31		10.347
	-	90	-	10.347
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algeria	5.837	660		
	5.837	660	-	-
<i>Consociate e altre</i>				
Ansaldo Gas Turbine Technology		184		
Eni		48		
Enipower	(135)		150	
Simest				450
Tamini		4.818		
Terna	4			
Valvitalia		1.093		
	(131)	6.143	150	450
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>				
Enel	32.334	5.914		
Ferrovie dello Stato		37		
Leonardo		93		
Sace				1.333
Sogin	2.835	95		
	35.169	6.139	-	1.333
Totale	40.875	13.032	150	12.130

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

40. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 ha in essere le seguenti garanzie.

Garanzie personali prestate

Euro/migliaia	31/12/24	31/12/23
Fideiussioni a favore di terzi	845.139	888.293
Garanzie personali prestate	845.139	888.293

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (5.160 migliaia di Euro);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (813.424 migliaia di Euro);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (26.555 migliaia di Euro).

41. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Da contratto, i compensi relativi all'annualità 2024 per servizi di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le altre associate del network ammontano a 691 migliaia di Euro, oltre adeguamenti Istat.

42. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Ai sensi dell'IFRS 3, si riporta più sotto informativa del contributo sul conto economico a seguito di inclusione nel perimetro di consolidamento della società CCA – Centro Combustione Ambiente a partire dalla data di acquisizione (già depurati delle evidenze *intercompany*).

<i>Euro/migliaia</i>	2024-da acquisizione a 31/12/2024
Ricavi	1.809
Altri ricavi operativi	32
Costi per acquisti	322
Costi per servizi	588
Costi per il personale	515
Ammortamenti e svalutazioni	552
Altri costi operativi	3
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semi-lavorati	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	369
EBIT	230
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	-
Utile prima delle imposte	230
Imposte sul reddito	10
Risultato netto	220

Dal draft di bilancio 2024 della società, risulta un risultato complessivo full Year di circa 90 Euro/migliaia.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che nei primi mesi del 2025:

- il nuovo piano industriale di Gruppo 2025-2029 è stato approvato (25 febbraio 2025) confermando un diverso mix industriale con un approccio molto più selettivo verso i progetti EPC, come riportato nei paragrafi precedenti;
- Ansaldo Energia si è aggiudicata un ordine per un'innovativa turbina che alimenterà la centrale elettrica di nuova generazione di SSE Thermal a Tarbert, in Irlanda. L'azienda fornirà una turbina AE94.3A all'avanguardia, basata su esperienze collaudate sul campo, e il generatore associato.



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Ansaldo Energia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ansaldo Energia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ansaldo Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione, richiamata nel paragrafo "Forma, contenuti e principi contabili applicati" delle note al bilancio, nel quale gli Amministratori evidenziano la sussistenza di talune incertezze afferenti al presupposto della continuità aziendale e le motivazioni per cui, ciononostante, gli stessi hanno ritenuto di adottare tale presupposto nella redazione del bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona
Sede Legale: Via Sallustiana, 28 - 20122 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.688.000,00 i.s.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03040690156 - R.E.A. n. 19-1720230 - Partita IVA/IT03040690156

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ansaldo Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 11 aprile 2025

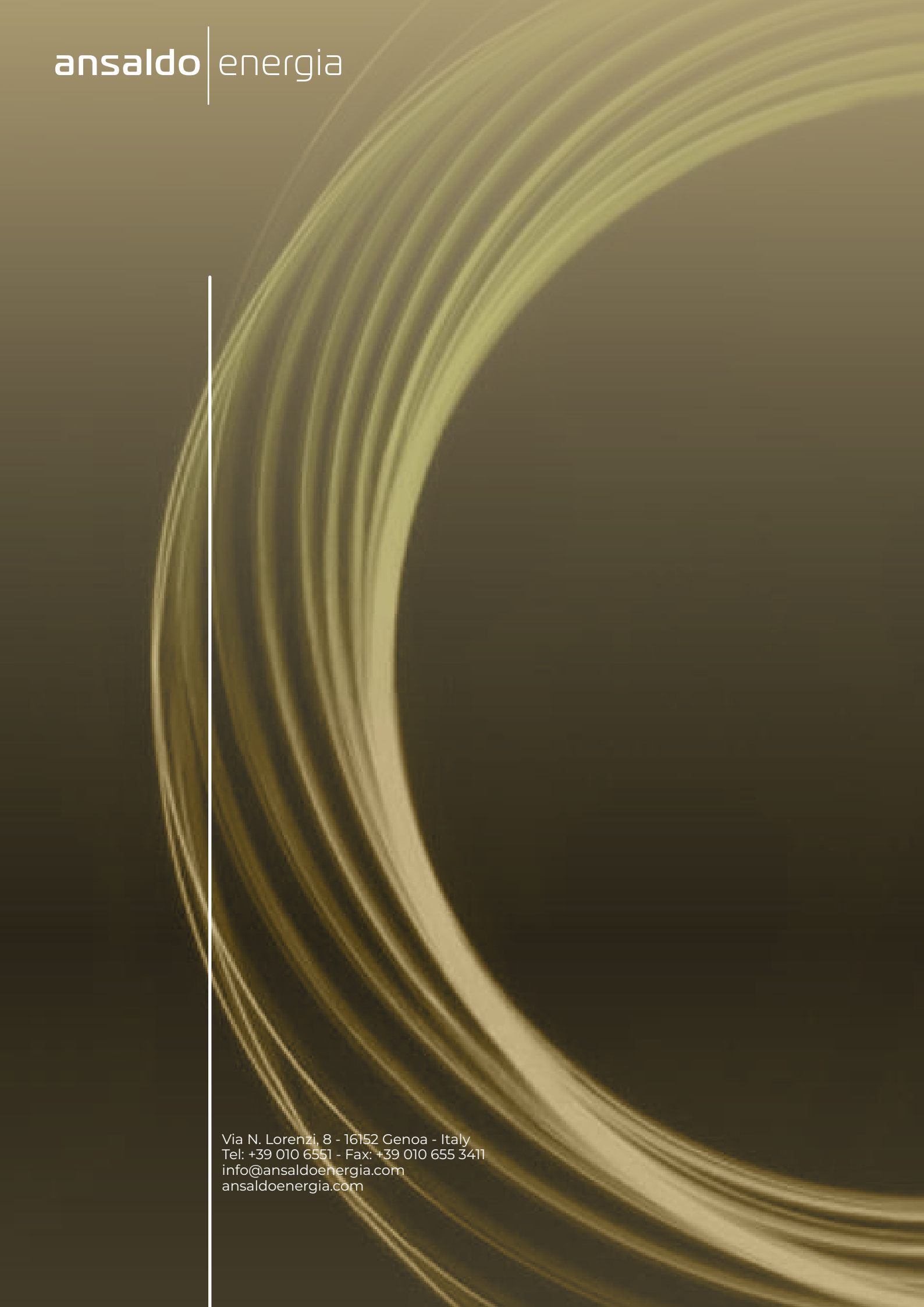
Pubblicazione realizzata a cura di

Ansaldo Energia

Giugno 2025

Grafica: Petercom

Stampa: Microart - Avegno (GE)

The image features the Ansaldo Energia logo in the top left corner, consisting of the word "ansaldo" in a bold, lowercase sans-serif font, followed by a vertical line and the word "energia" in a lighter, lowercase sans-serif font. The background is a dark, textured surface with a large, abstract, swirling pattern of light-colored, curved lines that resemble a stylized 'C' or a series of concentric arcs. A thin, vertical white line runs down the left side of the page, intersecting the logo.

ansaldo | energia

Via N. Lorenzi, 8 - 16152 Genoa - Italy
Tel: +39 010 6551 - Fax: +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com
ansaldoenergia.com